

PROSPETTI DI BILANCIO

BANCA POPOLARE DI VICENZA
STATO PATRIMONIALE

in unità di Euro

Voci dell'Attivo	31.12.2004	31.12.2003
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	78.286.228	71.399.502
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammisibili al rifinanziamento presso banche centrali	60.344.764	76.152.099
30. Crediti verso banche:	823.378.167	695.137.890
a) a vista	282.577.301	349.763.605
b) altri crediti	540.800.866	345.374.285
40. Crediti verso clientela	8.634.604.620	7.896.684.492
<i>di cui: - crediti con fondi di terzi in amministrazione</i>	963.625	885.173
50. Obbligazioni e altri titoli di debito:	792.924.132	742.265.784
a) di emittenti pubblici	289.948.713	450.937.817
b) di banche	276.201.785	89.041.787
<i>di cui: - titoli propri</i>	56.251	1.503.632
c) di enti finanziari	144.437.502	109.985.010
d) di altri emittenti	82.336.132	92.301.170
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	188.523.638	60.810.396
70. Partecipazioni	312.549.283	217.124.342
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	1.045.637.341	1.014.355.009
90. Immobilizzazioni immateriali	213.192.237	261.524.551
<i>di cui: - avviamento</i>	188.295.182	237.304.717
100. Immobilizzazioni materiali	23.724.482	25.914.691
130. Altre attività	523.889.554	461.459.636
140. Ratei e risconti attivi:	92.923.115	83.274.675
a) ratei attivi	82.017.213	77.973.329
b) risconti attivi	10.905.902	5.301.346
Totale dell'Attivo	12.789.977.561	11.606.103.067

GARANZIE E IMPEGNI

Voci	31.12.2004	31.12.2003
10. Garanzie rilasciate	891.784.519	852.936.899
<i>di cui:</i>		
- accettazioni	28.326.994	19.901.669
- altre garanzie	863.457.525	833.035.230
20. Impegni	736.781.404	717.862.152

Voci del Passivo	31.12.2004	31.12.2003
10. Debiti verso banche:	1.989.498.594	2.299.654.057
a) a vista	180.013.824	310.946.353
b) a termine o con preavviso	1.809.484.770	1.988.707.704
20. Debiti verso clientela:	4.589.415.991	4.085.541.484
a) a vista	4.239.756.969	3.714.934.243
b) a termine o con preavviso	349.659.022	370.607.241
30. Debiti rappresentati da titoli:	3.254.023.406	2.367.793.115
a) obbligazioni	2.975.412.283	2.065.231.512
b) certificati di deposito	232.621.708	280.859.120
c) altri titoli	45.989.415	21.702.483
40. Fondi di terzi in amministrazione	963.625	885.173
50. Altre passività	484.329.106	533.187.529
60. Ratei e risconti passivi:	53.636.045	48.739.540
a) ratei passivi	37.812.007	34.189.327
b) risconti passivi	15.824.038	14.550.213
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	49.832.194	48.744.208
80. Fondi per rischi ed oneri:	125.182.526	93.804.060
b) fondi imposte e tasse	81.514.070	56.305.121
c) altri fondi	43.668.456	37.498.939
90. Fondi rischi su crediti	-	-
100. Fondo per rischi bancari generali	90.894.966	49.394.966
110. Passività subordinate	484.444.867	442.874.592
120. Capitale	154.501.650	154.319.880
130. Sovrapprezzi di emissione	1.074.058.176	1.070.553.519
140. Riserve:	310.863.085	287.015.324
a) riserva legale	85.927.485	78.127.485
b) riserva per azioni proprie	-	-
c) riserve statutarie	115.107.300	107.307.300
d) altre riserve	109.828.300	101.580.539
150. Riserve di rivalutazione	46.298.286	46.298.286
170. Utile (Perdita) d'esercizio	82.035.044	77.297.334
Totale del Passivo	12.789.977.561	11.606.103.067

Il Presidente
Giovanni Zonin

Il Direttore Generale
Divo Gronchi

Il Responsabile della Divisione
Bilancio e partecipazioni
Franco Tonato

Il Collegio Sindacale
Giovanni Zamberlan
Giacomo Cavalieri
Giuseppe Rebecca

BANCA POPOLARE DI VICENZA
CONTO ECONOMICO

in unità di Euro

Voci	31.12.2004	31.12.2003
10. Interessi attivi e proventi assimilati	417.926.611	400.155.316
<i>di cui:</i>		
– su crediti verso clientela	369.052.582	360.177.125
– su titoli di debito	14.551.897	18.911.274
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-166.302.720	-152.370.587
<i>di cui:</i>		
– su debiti verso clientela	-35.041.932	-35.641.753
– su debiti rappresentati da titoli	-72.320.377	-54.990.282
30. Dividendi e altri proventi:	42.603.435	39.404.505
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	17.240.394	1.289.083
b) su partecipazioni	3.306.381	4.365.147
c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	22.056.660	33.750.275
40. Commissioni attive	146.521.863	130.812.888
50. Commissioni passive	-15.562.137	-12.407.102
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	37.493.088	48.372.036
70. Altri proventi di gestione	76.064.073	66.956.522
80. Spese Amministrative:	-305.934.266	-286.949.516
a) spese per il personale	-171.090.474	-162.496.962
<i>di cui:</i>		
– salari e stipendi	-110.780.615	-107.338.840
– oneri sociali	-30.988.153	-30.206.993
– trattamento di fine rapporto	-9.288.913	-9.510.178
– trattamento di quiescenza e simili	-3.678.371	-3.817.873
b) altre spese amministrative	-134.843.792	-124.452.554
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-70.461.149	-66.743.575
100. Accantonamenti per rischi e oneri	-12.416.065	-10.881.227
110. Altri oneri di gestione	-2.562.707	-980.261
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-66.397.629	-61.630.419
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	12.434.277	10.375.804
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	–	-67.202.376
170. Utile (Perdita) delle attività ordinarie	93.406.674	36.912.008
180. Proventi straordinari	66.545.355	28.612.460
190. Oneri straordinari	-2.491.784	-5.073.079
200. Utile (Perdita) straordinario	64.053.571	23.539.381
210. Variazioni del fondo per rischi bancari generali	-41.500.000	41.500.000
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	-33.925.201	-24.654.055
230. Utile (Perdita) d'esercizio	82.035.044	77.297.334

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio (Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87)

Parte A – Criteri di valutazione

- Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri di valutazione
- Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali
- Sezione 3 – Altre informazioni

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

- Sezione 1 – I crediti
- Sezione 2 – I titoli
- Sezione 3 – Le partecipazioni
- Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali
- Sezione 5 – Altre voci dell'attivo
- Sezione 6 – I debiti
- Sezione 7 – I fondi
- Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate
- Sezione 9 – Altre voci del passivo
- Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni
- Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
- Sezione 12 – Gestione e intermediazione per conto terzi

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

- Sezione 1 – Gli interessi
- Sezione 2 – Le commissioni
- Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
- Sezione 4 – Le spese amministrative
- Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
- Sezione 6 – Altre voci del conto economico
- Sezione 7 – Altre informazioni sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

- Sezione 1 – Gli amministratori e i sindaci
- Sezione 2 – Imprese capogruppo o banca comunitaria controllante
- Sezione 3 – Dati patrimoniali, finanziari ed economici di sintesi

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, e corredato dalla relazione sull'andamento della gestione, è redatto in conformità al D.Lgs. n. 87/92 che ha disciplinato, in attuazione di una Direttiva CEE, i conti annuali e consolidati delle banche.

Conformemente a quanto previsto dalla normativa in vigore:

- le operazioni con la clientela regolate in conto corrente sono contabilizzate al momento della loro esecuzione;
- le operazioni relative al portafoglio effetti, ai titoli, alle valute e ai rapporti interbancari sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del D.Lgs. n. 87/92, dalla Circolare della Banca d'Italia n. 166 del 30 luglio 1992, e successive modifiche, nonché da altre leggi. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute opportune a integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

I valori esposti nella presente nota integrativa, quando non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro, procedendo agli opportuni arrotondamenti in conformità al disposto normativo.

Il bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile della società di revisione KPMG S.p.A..

Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia e, ove mancanti, a quelli dell'International Accounting Standards Board (I.A.S.B.). Si è altresì tenuto conto delle indicazioni, ove applicabili al bilancio della Banca, contenute nel documento "OIC 1" relativo a "I principali effetti della riforma del diritto societario sulla redazione del bilancio d'esercizio" approvato il 25 ottobre 2004 dall'Organismo italiano di contabilità.

I criteri di valutazione di seguito esposti sono stati concordati con il Collegio Sindacale ove previsto dalla normativa.

Sezione 1

L'illustrazione dei criteri di valutazione

1. Crediti, garanzie e impegni

Informazioni qualitative sui rischi di credito

La classificazione dei crediti ad andamento anomalo (sofferenze, incagli, ristrutturati, ecc.) si basa sui criteri di appostazione dettati dalla normativa di Vigilanza.

In particolare:

- i crediti sono classificati "a sofferenze" se i debitori versano in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili. Il trasferimento a sofferenza comporta l'immediata assegnazione della posizione all'Ufficio Legale. La determinazione del valore di presumibile realizzo di tali crediti viene effettuata in seguito alla prudente valutazione del patrimonio aziendale del debitore e delle garanzie reali e personali esistenti;
- i crediti sono classificati "ad incagli" se i debitori versano in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Con la classificazione ad "incaglio", le relazioni fiduciarie vengono poste sotto la tutela di apposite strutture centrali, in grado di assicurare una più circostanziata prosecuzione del rapporto oppure il rientro dell'esposizione. La determinazione del valore di presumibile realizzo di tali crediti viene effettuata in analogia ai crediti "a sofferenze", nonché tenendo conto della capacità prospettica del debitore di produrre reddito e di superare la situazione di temporanea difficoltà;
- i crediti sono classificati tra le posizioni "ristrutturate" se erogati da una pluralità di banche, che, nel concedere una moratoria al pagamento del debito, rinegoziano il debito stesso a tassi inferiori a quelli di mercato; anche in tale ipotesi, l'appostazione a "ristrutturati" comporta l'assegnazione della posizione ad apposite strutture centrali, in grado di monitorare attentamente l'evoluzione del rapporto. La determinazione del valore di presumibile realizzo di tali crediti viene effettuata valutando il rischio di insolvenza del debitore, secondo i criteri descritti per le partite ad incaglio e tenendo conto della cosiddetta "riserva di attualizzazione", al fine di anticipare all'esercizio in corso gli effetti negativi derivanti dalla limitata redditività futura di tali crediti;
- sono classificati tra le posizioni "in corso di ristrutturazione", i crediti per i quali la controparte debitrice risulti indebitata presso una pluralità di banche e la stessa abbia presentato istanza di consolidamento. Non sussistevano a fine esercizio crediti "in corso di ristrutturazione";

- sono classificati tra i crediti “verso residenti in Paesi a rischio”, i crediti non garantiti verso controparti residenti in Paesi non appartenenti all’area OCSE.

Le strategie commerciali perseguite ed il sistema di controlli interni sono adeguatamente illustrate nelle specifiche sezioni della Relazione sulla Gestione.

Criteri di valutazione dei crediti

1.1 Crediti verso Banche

I crediti verso banche sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale degli stessi delle relative previsioni di perdita.

1.2 Crediti verso Clientela

Il valore dei crediti verso clientela iscritto in bilancio, comprensivo dell’ammontare degli interessi contrattuali e di mora liquidati, coincide con quello del loro presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall’ammontare complessivamente erogato le stime di perdita, in linea capitale e per interessi, determinate sulla base di specifiche analisi della situazione di solvibilità di singoli debitori o di categorie omogenee di essi, nonché del rischio fisiologico.

In particolare, i crediti in sofferenza sono oggetto di una valutazione analitica, definendo per ciascuna posizione l’entità della perdita prevista determinata in base alla tipologia e al valore delle garanzie e, se in essere, dello stato delle procedure concorsuali.

Le posizioni incagliate con esposizione pari o superiore ai 50.000,00 Euro sono valutate analiticamente. Le posizioni con esposizione inferiore al limite suddetto e quelle di importo superiore ma per le quali non si è ravvisato un rischio di credito specifico sono oggetto di svalutazione forfettaria.

Ai crediti ristrutturati a tassi non di mercato è applicata, in aggiunta alla svalutazione a fronte del rischio di insolvenza, un’ulteriore rettifica per “riserva di attualizzazione”, al fine di anticipare all’esercizio in corso gli effetti negativi derivanti dalla limitata redditività futura di tali crediti.

Sui restanti crediti in bonis verso la clientela, a fronte del cosiddetto “rischio fisiologico”, è apportata una svalutazione forfettaria percentualmente uguale per tutte le posizioni, determinata anche sulla base di analisi storico-statistiche.

Non vengono operate svalutazioni su crediti rappresentati da operazioni di “pronti contro termine” di impiego in quanto non soggette a rischio creditizio, nonché su crediti verso società del Gruppo.

Il valore dei crediti è ripristinato o adeguato qualora siano venuti meno i motivi delle rettifiche di valore precedentemente effettuate. Le riprese di valore sono rilevate per singola partita per i crediti oggetto di valutazione analitica, mentre sui crediti valutati forfettariamente le stesse sono rilevate a livello complessivo di categoria omogenea.

Ai soli fini della rappresentazione dei crediti in nota integrativa, si precisa che:

- il termine “esposizione lorda” riguarda il dato al lordo delle svalutazioni dirette e indirette operate contabilmente sui crediti stessi, così come definite nelle Istruzioni di Vigilanza per la compilazione della Matrice dei Conti;
- le svalutazioni relative ai crediti “per cassa” valutati forfettariamente sono state convenzionalmente attribuite agli stessi in proporzione al valore di ciascun credito, così da rappresentarli

nelle diverse ripartizioni di nota integrativa in modo coerente con i dati riportati nell'attivo patrimoniale.

1.3 Altri crediti

Gli altri crediti non derivanti da operazioni di finanziamento, iscritti alla voce "Altre attività", sono esposti al valore nominale. Tale valore esprime anche il presumibile valore di realizzo.

1.4 Garanzie ed impegni

Le garanzie rilasciate e gli impegni ad erogare fondi sono iscritti per il valore complessivo dell'impegno assunto; gli impegni per titoli da ricevere sono esposti al prezzo a termine contrattualmente stabilito con la controparte. La valutazione delle suddette poste è stata così effettuata:

- per le garanzie rilasciate e gli impegni ad erogare fondi, costituenti potenziali rischi di credito, applicando i medesimi criteri utilizzati per i "crediti per cassa". La previsione di perdita così determinata viene coperta mediante accantonamenti allo specifico "fondo per rischi su garanzie e impegni" allocato alla voce 80 c) del passivo di stato patrimoniale;
- per gli impegni connessi ad acquisti di titoli non ancora regolati, secondo i criteri esposti al successivo punto 2.2.

2. Titoli e operazioni fuori bilancio (diverse da quelle su valute)

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli del comparto rappresentano un investimento durevole e sono destinati ad essere detenuti sino alla loro scadenza, salvo il verificarsi di circostanze eccezionali che rendano opportuno il disinvestimento.

Tale portafoglio è valutato al costo di acquisizione, calcolato con il metodo del "costo medio ponderato", rettificato per i titoli di debito dell'attribuzione agli stessi degli "scarti di negoziazione" relativi alle differenze tra il prezzo di acquisto e il valore di rimborso dei titoli stessi, per la quota maturata alla data di bilancio.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati come segue:

- i titoli di capitale quotati, italiani ed esteri, sono valutati al "valore di mercato", determinato in base al prezzo ufficiale di chiusura dell'ultimo giorno del mese di dicembre;
- gli altri titoli di capitale non quotati (azioni, quote Srl) sono valutati al "minore tra il valore di costo e il valore di presumibile realizzo", quest'ultimo rappresentato:
 - per le azioni di banche popolari, dall'ultimo prezzo deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Banca emittente;
 - per gli altri titoli, dal valore di costo, rettificato per tener conto di eventuali diminuzioni significative di valore;
- i titoli di debito quotati, italiani ed esteri, sono valutati al "valore di mercato", determinato in base al prezzo ufficiale di chiusura dell'ultimo giorno del mese di dicembre;
- gli altri titoli di debito non quotati sono valutati al "minore tra il valore di costo e il valore di

presumibile realizzo”, quest’ultimo rappresentato:

- per i titoli di debito nazionali, dal valore attuale dei flussi di cassa attesi sui titoli oggetto di valutazione e determinato sulla base dei tassi di rendimento correnti a fine esercizio per titoli con analoghe scadenze e, per la precisione:
 - sulla base dei tassi *swap*, per i titoli a tasso fisso;
 - sulla base del rendimento effettivo lordo dei CCT per pari scadenza residua, per i titoli a *tasso variabile*;
- per i titoli di debito esteri, dalla media aritmetica dei prezzi ISMA rilevati nel mese di dicembre, ove disponibili, ovvero dall’ultimo prezzo ISMA disponibile.

Nella determinazione del “valore di presumibile realizzo” dei titoli di debito non quotati, si è altresì tenuto conto dell’eventuale “rischio emittente” e/o “rischio di liquidità”;

- le quote di O.I.C.R. (fondi comuni d’investimento e Sicav) non quotate sono valutate al “minore tra il valore di costo e il valore di presumibile realizzo”, quest’ultimo determinato sulla base dell’ultimo valore della quota comunicato dalla Società di Gestione.

I contratti assicurativi di capitalizzazione, iscritti – all’atto della sottoscrizione – al costo di acquisto depurato delle imposte assicurative e delle commissioni di ingresso, vengono incrementati per l’ammontare della rivalutazione annuale secondo quanto previsto dal regolamento di emissione; le relative ritenute d’imposta sono imputate alla voce di conto economico “imposte sul reddito dell’esercizio” e accantonate al “fondo imposte e tasse” fino alla scadenza del contratto.

Il valore di costo dei titoli è calcolato con il metodo del “costo medio ponderato”, rettificato per i titoli di debito dall’attribuzione agli stessi degli “scarti di emissione”, per la quota maturata fino alla data di riferimento del bilancio, al netto dell’eventuale ritenuta fiscale.

A fronte di eventuali rettifiche operate, se successivamente vengono meno i motivi delle stesse, sono rilevate riprese di valore fino a concorrenza delle precedenti svalutazioni.

Le operazioni di cessione o di acquisto “a pronti” di titoli, con contestuale obbligo di riacquisto o di vendita “a termine”, sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano in bilancio come debiti e crediti. Coerentemente, il costo della provvista ed il provento dell’impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi. Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli.

2.3 *Compravendite non regolate (a pronti o a termine) di titoli*

La voce titoli da ricevere o da consegnare fa riferimento a contratti di acquisto o di vendita stipulati entro la data di chiusura dell’esercizio, ma con regolamento successivo; i relativi impegni, in quanto relativi a titoli non immobilizzati, sono valutati con gli stessi criteri in precedenza descritti per il portafoglio di destinazione.

2.4 *Contratti derivati (diversi da quelli su valute)*

La valutazione dei contratti derivati di “negoiazione” è effettuata applicando il criterio del “valore di mercato”, mentre per i contratti di “copertura” la valutazione è effettuata coerentemente alle modalità di valutazione delle attività o passività sottostanti coperte.

Più precisamente, il valore di mercato dei contratti derivati di “negoiazione” viene determinato secondo le seguenti modalità, in relazione alla tipologia di contratto:

- contratti derivati negoziati su mercati regolamentati: il valore di mercato è determinato con riferimento al prezzo puntuale di mercato di fine esercizio;
- contratti *over the counter* su tassi d'interesse: il valore di mercato è rappresentato dal cosiddetto "costo di sostituzione", determinato mediante l'attualizzazione delle differenze, alle date di regolamento previste, fra flussi attesi calcolati ai tassi di contratto e flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine esercizio per pari scadenza residua, o altri criteri equivalenti;
- contratti *over the counter* di *option* su titoli e altri valori: il valore di mercato è rappresentato dal "premio teorico" alla data di riferimento, determinato utilizzando la formula di Black & Scholes, o altri criteri equivalenti.

Le minusvalenze e le plusvalenze risultanti dalla valutazione dei contratti derivati di "negoziamento" sono iscritte alla voce "profitti (perdite) da operazioni finanziarie" per il loro intero ammontare, mentre per le operazioni "collegate" ad attività/passività in bilancio e "fuori bilancio" l'imputazione a conto economico è effettuata coerentemente con le modalità di valutazione delle attività o passività sottostanti.

Le modalità di iscrizione a conto economico dei "differenziali" dei contratti derivati sono invece quelle di seguito esposte:

- per i contratti derivati di copertura, l'imputazione a conto economico delle componenti reddituali è effettuata coerentemente con quella dei risultati economici delle operazioni coperte;
- per i contratti di negoziazione, le relative componenti reddituali sono iscritte alla voce "profitti (perdite) da operazioni finanziarie".

3. Partecipazioni

Le partecipazioni, quali immobilizzazioni finanziarie, sono valutate, per la totalità, con il metodo del "costo", determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione; tale valore include anche gli eventuali disavanzi di fusione allocati.

Il valore di costo viene ridotto in presenza di perdite di valore ritenute durevoli, allorché le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le predette perdite; il costo viene altresì ridotto per eventuali decrementi patrimoniali. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

I dividendi da imprese controllate i cui progetti di bilancio risultano approvati dai relativi Consigli di Amministrazione in data anteriore all'approvazione del progetto di bilancio dalla Banca ovvero i dividendi di altre partecipate che sono stati già deliberati dall'Assemblea dei Soci anteriormente alla data suddetta, ancorché non ancora posti in pagamento, sono contabilizzati nell'esercizio di competenza.

I dividendi da altre partecipate sono acquisiti nell'esercizio del relativo incasso.

4. Attività e Passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Le attività e le passività in valuta sono convertite in Euro ai cambi di fine esercizio. Le immobilizzazioni finanziarie espresse in valuta, se non oggetto di operazioni di copertura, sono iscritte al cambio storico d'acquisto.

Le operazioni in divisa "fuori bilancio" rappresentate da contratti di compravendita a pronti non ancora regolate o a termine sono valutate:

- al tasso di cambio "a pronti" corrente alla data di chiusura dell'esercizio, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate o di operazioni a termine "di copertura". In quest'ultimo

- caso, i differenziali tra cambio a termine concordato e cambio a pronti rilevato alla stipula sono iscritti a conto economico, tra gli interessi, secondo il criterio della competenza temporale;
- al tasso di cambio “a termine” corrente alla suddetta data, per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione, se si tratta di operazioni “a termine” non di copertura.
- L'effetto di tali valutazioni è imputato al conto economico alla voce “profitti/perdite da operazioni finanziarie”. I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio in essere al momento della contabilizzazione.

4.1 Contratti derivati su valute

Le modalità di valutazione e di riconoscimento a conto economico dei differenziali maturati su contratti derivati su cambi sono di seguito esposte:

- contratti di copertura: sono valutati coerentemente alle attività e alle passività sottostanti coperte. I relativi differenziali sono registrati nelle voci accese agli interessi attivi e passivi, secondo il principio della competenza economica;
- contratti di negoziazione: la valutazione è effettuata al valore di mercato. I relativi differenziali sono iscritti nella voce “profitti (perdite) da operazioni finanziarie”.

5. Immobilizzazioni materiali

Sono registrate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti ed integrato per taluni beni delle rivalutazioni effettuate a norma di legge; l'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo, dal valore di costo così definito, le rettifiche di valore apportate per ammortamenti.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote di ammortamento applicate sono dettagliate nella Parte B – Sezione 4 della presente nota; per i beni entrati in uso nell'esercizio, le aliquote di ammortamento sono dimezzate.

Considerata la rapida obsolescenza dei beni nei primi periodi d'uso, è stato applicato l'ammortamento anticipato riconosciuto anche ai fini fiscali su tutte le immobilizzazioni materiali acquisite nell'esercizio e nei due anni precedenti (per i beni usati nel solo esercizio di entrata in uso).

I costi aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo e, quindi, non ancora oggetto di ammortamento.

6. Immobilizzazioni immateriali

L'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali nei conti dell'attivo è effettuata con il consenso, ove previsto, del Collegio Sindacale e subordinatamente all'accertamento della loro utilità futura. Il valore di iscrizione, pari al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti, viene sistematicamente ammortizzato, a partire dall'esercizio della loro entrata in uso, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse.

In particolare:

- i costi per software applicativo vengono ammortizzati in tre esercizi;

- i costi per le migliorie e le spese incrementative su immobili di terzi, sono ammortizzate nell'esercizio più breve tra la durata residua del contratto di locazione, con massimo quinquennale, e il periodo di prevedibile utilizzabilità delle migliorie apportate;
- i costi sostenuti per favorire l'esodo dei lavoratori, rientranti nelle previsioni dell'art. 59, c. 3, della legge n. 449/97, così come consentito dal Provvedimento della Banca d'Italia n.166 del 30 luglio 1992 e successive modifiche, sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in base al numero delle mensilità per le quali i lavoratori sono ammessi ad usufruire delle prestazioni del "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito" e comunque in un periodo massimo di cinque anni;
- l'avviamento pagato è iscritto all'attivo ed ammortizzato sulla base della sua prevista durata di utilizzazione;
- gli altri costi pluriennali sono ammortizzati in un massimo di cinque esercizi.

Eventuali acconti sono classificati ugualmente a tale voce.

7. Altri aspetti

7.1 I debiti verso banche e verso clientela

I debiti verso banche e verso la clientela sono iscritti in bilancio al valore nominale.

7.2 I debiti rappresentati da titoli

I debiti rappresentati da titoli, costituiti da obbligazioni, certificati di deposito e assegni circolari sono iscritti al valore nominale, ad eccezione dei titoli del tipo "zero coupon", iscritti al valore di emissione incrementato annualmente degli interessi maturati. Il valore iscritto in bilancio include altresì l'importo del rateo interessi maturato a fine esercizio.

La differenza tra prezzo di collocamento e prezzo di rimborso dei titoli di debito emessi è imputata *pro rata temporis* a rettifica del costo per interessi passivi.

7.3 Fondi di terzi in amministrazione

Trattasi di fondi forniti dallo Stato o da altri enti pubblici e destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi. Essi sono iscritti in bilancio al valore nominale.

7.4 Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Quando ritenuto tecnicamente corretto, si è deciso di imputare le quote di costo e ricavo maturate alle specifiche voci interessate, come evidenziato nella nota integrativa.

7.5 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il "trattamento di fine rapporto" viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei con-

fronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

7.6 Fondi per rischi ed oneri

Il fondo imposte: fronteggia gli oneri fiscali per imposte dirette, nonché gli oneri per imposte indirette non ancora liquidate. Il fondo fronteggia inoltre i rischi di oneri per contenzioso tributario.

Gli altri fondi: sono stanziati per fronteggiare perdite di valore sulle garanzie rilasciate e sugli altri impegni assunti, nonché passività di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio o entro la data di formazione del presente bilancio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti effettuati a fronte delle passività sopra indicate riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

7.7 Fondi rischi su crediti

Non sussistono a fine esercizio fondi rischi su crediti.

7.8 Fondo per rischi bancari generali

Tale fondo è destinato alla copertura del rischio generale di impresa. Data la sua natura e la sua funzione è assimilato ad una riserva patrimoniale.

7.9 Passività subordinate

Il valore iscritto in bilancio corrisponde al valore nominale e all'importo del rateo interessi maturato a fine esercizio.

7.10 Rimanenze di beni di consumo

Le rimanenze a fine esercizio di stampati, materiale di cancelleria e oggetti promozionali sono avvalorate applicando ai quantitativi giacenti l'ultimo prezzo di carico per merci della specie. Tali rimanenze vengono rilevate alla voce "altre attività", con contropartita economica ad abbattimento delle "spese amministrative".

Sezione 2

Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non si sono operate rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non si sono operati accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

2.3 Disinquinamento fiscale

Il presente paragrafo non è specificamente previsto dagli schemi obbligatori e viene utilizzato nella circostanza per fornire un'adeguata informativa relativamente al cd. "disinquinamento fiscale".

L'art. 7, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs. 37/2004 ha abrogato gli artt. 15, comma 3, e 39, comma 2, del D.Lgs. 87/92 che consentivano alle banche di "effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie".

L'abrogazione di tali commi (cd. "disinquinamento fiscale") comporta il venir meno, a partire dal presente bilancio, della possibilità di iscrivere in conto economico accantonamenti e rettifiche di valore motivati unicamente da ragioni fiscali, imponendo altresì di eliminare le interferenze fiscali pregresse.

In proposito si evidenzia che le interferenze fiscali pregresse della Banca sono così riassumibili:

Rettifiche di valore:

- attengono alla svalutazione di Euro 57.848 mila della partecipazione detenuta nella Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. effettuata nell'esercizio 2003 allo scopo esclusivo di usufruire del beneficio fiscale previsto dall'ex art. 66, comma 1-bis, del Tuir che ammetteva in deduzione dal reddito imponibile le minusvalenze sulle immobilizzazioni finanziarie quotate in mercati regolamentati per un importo massimo pari alla differenza tra l'ultimo valore fiscalmente riconosciuto e quello determinato in base alla media aritmetica dei prezzi di borsa rilevati nell'ultimo semestre dell'esercizio.

Accantonamenti:

- non sussistevano al 31/12/2003 accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazioni di norme tributarie.

Si precisa che l'eliminazione delle suddette interferenze fiscali pregresse configura una modifica dei criteri contabili e rende applicabili le previsioni normative in materia contenute nella Circolare n. 166 del 30.7.1992 della Banca d'Italia (par. 1.1 "Disposizioni generali – Mutamento dei criteri contabili"), con la conseguenza che i relativi effetti devono essere rilevati a conto economico, distinguendo la parte "retrospettiva" (formatasi nei precedenti esercizi, da rilevare tra le componenti straordinarie), da quella "corrente" (di competenza dell'esercizio, da rilevare nelle voci ordinarie di pertinenza).

Conseguentemente, l'eliminazione delle suddette interferenze fiscali della Banca ha comportato la rilevazione nel conto economico del 2004 di un "provento straordinario" di Euro 57.848 mila, in contropartita alla rivalutazione per un pari importo della partecipazione detenuta nella Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.. Il suddetto effetto economico è interamente riferibile alla parte "retrospettiva" connessa al mutamento del criterio contabile, mentre non è ravvisabile una parte "corrente". Si precisa altresì che a fronte della suddetta parte "retrospettiva" non si è ritenuto di rilevare la relativa quota di fiscalità differita, ritenendosi soddisfatte le condizioni per la non iscrizione¹.

Si ritiene inoltre di evidenziare che l'art. 109, comma 4, lettera b) del Tuir ha introdotto uno speciale regime di sospensione d'imposta in base al quale *"In caso di distribuzione, le riserve di patrimonio netto e gli utili d'esercizio concorrono a formare il reddito se e nella misura in cui l'ammontare delle restanti riserve di patrimonio netto, diverse dalla riserva legale, e dei restanti utili portati a nuovo risulti inferiore all'eccedenza degli ammortamenti, delle rettifiche di valore e degli accantonamenti dedotti rispetto a quelli imputati a conto economico, al netto del fondo imposte differite correlato agli importi dedotti"*. La suddetta sospensione d'imposta è realizzata per "massa", cioè senza apporre vincoli alle riserve espresse in bilancio.

Allo scopo di assicurare la comparabilità dei dati di bilancio – e come previsto dalla normativa sopra richiamata – vengono di seguito riportati i conti di bilancio relativi sia all'esercizio precedente che all'esercizio corrente opportunamente "riclassificati" al fine di tener conto delle variazioni indotte dal "mutamento dei criteri contabili".

Voce	Stato patrimoniale - Attivo	31/12/2003 riclassificato *	31/12/2003 bilancio	Variazione assoluta
70.	Partecipazioni	274.972	217.124	57.848

Voce	Stato patrimoniale - Passivo	31/12/2003 riclassificato *	31/12/2003 bilancio	Variazione assoluta
80.b)	Fondi imposte e tasse	75.973	56.305	19.668
170.	Utile (perdita) d'esercizio	115.477	77.297	38.180

Voce	Conto economico	31/12/2003 riclassificato *	31/12/2003 bilancio	Variazione assoluta
150.	Rettifica di valore su immobilizzazioni finanziarie	-9.354	-67.202	57.848
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	-44.322	-24.654	-19.668
230.	Utile (perdita) d'esercizio	115.477	77.297	38.180

* la riclassifica è stata effettuata rettificando le voci di bilancio della componente "retrospettiva" di competenza dell'esercizio 2003, tenuto conto del relativo effetto fiscale (calcolato in base all'aliquota teorica Irpeg del 34%).

¹ La normativa in materia di fiscalità differita prevede, infatti, che l'iscrizione delle passività per imposte differite sia sottoposta a "probability test", ossia alla verifica che vi siano i presupposti perché l'onere fiscale latente si traduca in onere effettivo; più precisamente, è consentito non iscrivere la fiscalità differita quando si tratti di differenze temporanee tassabili che siano prive di un predeterminato profilo temporale di "inversione" e che siano sotto il controllo della banca e questa non abbia assunto (e non ritenga probabile assumere) comportamenti idonei ad integrare i presupposti per il pagamento dell'imposta differita.

Voce	Stato patrimoniale - Passivo	31/12/2004 riclassificato *	31/12/2004 bilancio	Variazione assoluta
160.	Utile (perdita) portati a nuovo	38.180	–	38.180
170.	Utile (perdita) d'esercizio	24.187	82.035	-57.848

Voce	Conto economico	31/12/2004 riclassificato *	31/12/2004 bilancio	Variazione assoluta
180.	Proventi straordinari	6.205	64.053	-57.848
230.	Utile (perdita) d'esercizio	24.187	82.035	-57.848

* la riclassifica è stata effettuata rettificando le voci di bilancio della componente “retrospettiva” e apportando una rettifica di pari importo alla voce 160 “Utili (perdite) portati a nuovo”, tenuto conto dell’effetto fiscale teorico precedentemente evidenziato.

Per una più corretta comprensione dei dati sopra riportati, si deve peraltro evidenziare che nel bilancio 2003, a fronte della svalutazione per 57,8 milioni di Euro della partecipazione nella Banca Nazionale del Lavoro ai soli fini fiscali, era stato effettuato un utilizzo del fondo per rischi bancari generali per 41,5 milioni di Euro.

Nell’esercizio 2004, la rivalutazione del valore di libro della suddetta partecipazione – in ottemperanza della sopra richiamata disciplina sul “disinquinamento fiscale” – ha consentito di ripristinare il fondo per rischi bancari generali per un ammontare pari all’utilizzo effettuato in sede di bilancio 2003, beneficiando altresì del relativo effetto fiscale.

Considerando infine il beneficio fiscale connesso alla modifica della normativa sopra esposta, gli effetti sull’utile dell’esercizio 2003 e dell’esercizio 2004 potrebbero essere così sintetizzati:

Voce	Conto Economico	31/12/2003 al netto beneficio	31/12/2003 bilancio	Beneficio fiscale ¹
230.	Utile (perdita) d'esercizio	57.629	77.297	-19.668

¹ corrispondente al risparmio fiscale (calcolato in base all’aliquota teorica Irpeg del 34%) connesso alla svalutazione della partecipazione BNL effettuata per soli motivi fiscali.

Voce	Conto Economico	31/12/2004 al netto beneficio	31/12/2004 bilancio	Beneficio fiscale ¹
230.	Utile (perdita) d'esercizio	65.687	82.035	-16.348

¹ corrispondente al risparmio fiscale connesso alla mancata tassazione del provento straordinario.

Sezione 3

Altre informazioni

Tale sezione non è specificatamente prevista dagli schemi obbligatori e viene utilizzata, nella circostanza, per fornire informazioni riguardanti l'adattamento di alcune voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico dell'esercizio precedente, la comparabilità del bilancio dell'esercizio con quello dell'anno precedente, nonché le modifiche dei criteri di valutazione e dei principi contabili adottati.

3.1 Adattamento di alcuni conti del bilancio relativi all'esercizio 2003

Si segnala che si è operata una riclassifica contabile dei proventi relativi alle spese di tenuta conto su conti correnti con la clientela dell'esercizio 2003 dalla voce 40 "commissioni attive" alla voce 70 "altri proventi di gestione" per un ammontare pari a Euro 13.524.326.

3.2 Comparabilità del bilancio dell'esercizio con quello dell'esercizio precedente

Il bilancio dell'esercizio 2004 risulta comparabile con quello dell'esercizio precedente.

Si ritiene peraltro di segnalare che a decorrere dal presente esercizio, conformemente a quanto previsto dalla nuova normativa sull'imposta delle società (IRES) entrata in vigore il 1° gennaio 2004, i dividendi iscritti non includono il credito d'imposta in quanto soppresso dalla suddetta normativa.

Con specifico riferimento alla nota integrativa, in alcune "sezioni" – ove possibile e significativo – accanto ai dati riferiti all'esercizio 2004 sono riportati anche quelli dell'esercizio precedente, nonché la relativa percentuale di variazione.

3.3 Modifiche dei criteri di redazione e di valutazione

Nella redazione del bilancio d'esercizio 2004 sono stati osservati criteri di redazione e di valutazione omogenei a quelli dell'esercizio precedente, con la sola eccezione dei criteri di valutazione dei titoli quotati appartenenti al portafoglio non immobilizzato.

Più precisamente, le variazioni attengono ai:

- titoli di capitale quotati per i quali, a partire dal corrente esercizio, il "valore di mercato" viene ad essere determinato in base al prezzo ufficiale di chiusura dell'ultimo giorno del mese di dicembre in luogo della media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'anno, precedentemente in uso;
- titoli di debito quotati per i quali, a partire dal corrente esercizio e come consentito dall'art. 20 del D.Lgs. 87/92, viene adottato il criterio del "valore di mercato" in luogo del "minore fra costo e mercato"; il valore di mercato viene inoltre ad essere determinato in base al prezzo ufficiale di chiusura dell'ultimo giorno del mese di dicembre in luogo della media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'anno, precedentemente in uso; contestualmente, e in analogia alle modalità di rilevazione dei "disaggi di emissione", a partire

dal corrente esercizio si è altresì proceduto a contabilizzare *pro rata temporis* alla voce “interessi” gli “aggi di emissione” maturati su titoli di debito, precedentemente mantenuti nel valore di carico dei titoli sino alla loro scadenza e/o cessione.

Tale modifica, il cui impatto sullo stato patrimoniale e sul conto economico dell'esercizio non risulta essere significativo, è stata ritenuta opportuna per uniformare a livello di Gruppo i criteri di valutazione e di redazione del bilancio e in vista dell'imminente introduzione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS con la conseguente valutazione al *fair value* di tutte le attività finanziarie attualmente classificate nel portafoglio non immobilizzato.

PARTE B
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Sezione 1

I crediti

Composizione voce 10 "Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
(a) Biglietti e monete	77.574	70.864	9,5
(b) Disponibilità presso uffici postali	673	514	30,9
(c) Vaglia B.I. e altre disponibilità liquide	39	22	77,3
Totale	78.286	71.400	9,6

Composizione della voce 30 "Crediti verso banche"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
A vista	282.577	349.764	-19,2
(a) Depositi liberi	218.098	157.408	38,6
(b) Conti correnti	60.853	184.667	-67,0
(c) Altre forme tecniche	3.626	7.689	-52,8
Altri crediti	540.801	345.374	56,6
(a) Crediti verso banche centrali	54.563	55.714	-2,1
(b) Depositi vincolati	319.843	239.955	33,3
(c) Finanziamenti	16.447	6.874	139,3
(d) Riporti e PCT	149.947	37.419	300,7
(e) Crediti in sofferenza	1	1	0,0
(f) Altre forme tecniche	-	5.411	-100,0
Totale	823.378	695.138	18,4

I crediti connessi alle operazioni di pronti contro termine si riferiscono ad operazioni attive della specie miranti ad una migliore allocazione delle temporanee giacenze di liquidità.

1.1 Dettaglio della voce 30 "Crediti verso banche"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
(a) Crediti verso banche centrali	54.563	55.714	-2,1
(b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-	n.s.
(c) Operazioni pronti contro termine	149.947	37.419	300,7
(d) Prestito di titoli	-	-	n.s.

L'importo di cui al punto (a) al 31/12/2004 è interamente costituito dal saldo del conto di riserva obbligatoria in essere presso la Banca d'Italia.

1.2 Situazione dei crediti per cassa verso banche

Categorie / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti Dubbi	13.433	1.299	12.134
A.1 Sofferenze	300	299	1
A.2 Incagli	–	–	–
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	–	–	–
A.4 Crediti ristrutturati	–	–	–
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	13.133	1.000	12.133
B. Crediti in bonis	811.244	–	811.244
Totale	824.677	1.299	823.378

1.3 Dinamica dei crediti dubbi verso banche

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Totale
A. Esposizione lorda iniziale	292	–	–	–	12.728	13.020
A.1 di cui: per interessi di mora	–	–	–	–	–	–
B. Variazioni in aumento	8	–	–	–	405	413
B.1 ingressi da crediti in bonis	–	–	–	–	–	–
B.2 interessi di mora	–	–	–	–	–	–
B.3 trasferimento da altre categorie di crediti dubbi	–	–	–	–	–	–
B.4 altre variazioni in aumento	8	–	–	–	405	413
C. Variazioni in diminuzione	–	–	–	–	–	–
C.1 uscite verso crediti in bonis	–	–	–	–	–	–
C.2 cancellazioni	–	–	–	–	–	–
C.3 incassi	–	–	–	–	–	–
C.4 realizzi per cessioni	–	–	–	–	–	–
C.5 trasferimento ad altre categorie di crediti dubbi	–	–	–	–	–	–
C.6 altre variazioni in diminuzione	–	–	–	–	–	–
D. Esposizione lorda finale	300	–	–	–	13.133	13.433
D.1 di cui: per interessi di mora	–	–	–	–	–	–

Le sofferenze si riferiscono ad un credito per cassa verso una banca argentina ritenuto inesigibile e pressoché interamente svalutato.

Si precisa, inoltre, che i crediti non garantiti verso Paesi a rischio includono crediti per 5 milioni di USD rinvenienti dall'escussione di una "loan credit facility" rilasciata a favore di una primaria banca argentina connessa ad un finanziamento concesso alla stessa dall'IFC, organismo di emanazione della Banca Mondiale.

Alla luce del migliorato clima politico ed economico del Paese argentino e tenuto altresì conto che nel corso del 2004 è stato approvato un accordo tra l'IFC (in rappresentanza del Comitato dei Creditori) e la citata banca argentina per la ristrutturazione del relativo debito, le rettifiche di valore precedentemente iscritte, pari a 3,0 milioni di Euro, sono state ridotte a

un milione di Euro, iscrivendo una ripresa di valore pari a 2,0 milioni di Euro, come riportato nella tabella sottostante.

Gli altri crediti non garantiti verso Paesi a rischio sono principalmente riconducibili ad esposizioni verso controparti bancarie residenti in Slovenia, Croazia, Kazakistan per complessivi 8,1 milioni di Euro, ritenuti esigibili ed a fronte dei quali la stessa Banca d'Italia prevede un coefficiente di ponderazione del rischio ai fini della determinazione del Patrimonio di Vigilanza pari a zero.

1.4 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso banche

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	Totale
A. Rettifiche complessive iniziali	291	–	–	–	3.000	–	3.291
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	–	–	–	–	–	–	–
B. Variazioni in aumento	8	–	–	–	–	–	8
B.1 rettifiche di valore	8	–	–	–	–	–	8
<i>B.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	–	–	–	–	–	–	–
B.2 utilizzo dei fondi rischi su crediti	–	–	–	–	–	–	–
B.3 trasferimento da altre categorie di crediti	–	–	–	–	–	–	–
B.4 altre variazioni in aumento	–	–	–	–	–	–	–
C. Variazioni in diminuzione	–	–	–	–	2.000	–	2.000
C.1 riprese di valore da valutazione	–	–	–	–	2.000	–	2.000
<i>C.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	–	–	–	–	–	–	–
C.2 riprese di valore da incasso	–	–	–	–	–	–	–
<i>C.2.1 di cui: per interessi di mora</i>	–	–	–	–	–	–	–
C.3 cancellazioni	–	–	–	–	–	–	–
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti	–	–	–	–	–	–	–
C.5 altre variazioni in diminuzione	–	–	–	–	–	–	–
D. Rettifiche complessive finali	299	–	–	–	1.000	–	1.299
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	–	–	–	–	–	–	–

Composizione della voce 40 "Crediti verso clientela"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
(a) Conti correnti ordinari	2.788.208	2.584.898	7,9
(b) Smobilizzo di portafoglio	67.914	83.949	-19,1
(c) Riporti e PCT	107.755	58.610	83,9
(d) Finanziamenti in pool	725.816	517.283	40,3
(e) Mutui ipotecari	2.254.161	1.587.674	42,0
(f) Mutui chirografari	703.901	727.042	-3,2
(g) Altre sovvenzioni non regolate in conto corrente e altri crediti	970.218	1.384.081	-29,9
(h) Finanziamenti import/export	898.669	824.347	9,0
(i) Crediti con fondi di terzi in amministrazione	964	885	8,9
(l) Crediti in sofferenza	116.408	126.737	-8,1
(m) Altre forme tecniche	591	1.178	-49,8
Totale	8.634.605	7.896.684	9,3

I crediti verso clientela sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo, determinato secondo le modalità esposte nella Parte A – Sezione 1 della presente nota integrativa, apportando all'esposizione lorda degli stessi una svalutazione complessiva di Euro 156.615 mila.

La significativa riduzione della voce "altre sovvenzioni non regolate in c/c e altri crediti" è connessa principalmente all'incasso, pari a Euro 384 milioni, della dilazione di pagamento concessa alla società veicolo Berica Residential MBS 1 Srl nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione effettuata nell'esercizio precedente e perfezionatasi nel mese di marzo 2004 con l'emissione dei relativi titoli *Asset Backed Securities*.

1.5 Dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
(a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	–	–	n.s.
(b) Operazioni pronti contro termine	107.755	58.610	83,9
(c) Prestito di titoli	–	–	n.s.

1.6 Crediti verso clientela garantiti

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
(a) Da ipoteche	2.774.476	1.937.743	43,2
(b) Da pegni su:	382.819	411.437	-7,0
1. Depositi di contante	76.153	53.654	41,9
2. Titoli	290.801	349.409	-16,8
3. Altri valori	15.865	8.374	89,5
(c) Da garanzie di:	1.660.789	1.700.386	-2,3
1. Stati	–	–	n.s.
2. Altri enti pubblici	5.974	8.139	-26,6
3. Banche	18.871	19.214	-1,8
4. Altri operatori	1.635.944	1.673.033	-2,2
Totale	4.818.084	4.049.566	19,0

Per i crediti parzialmente assistiti da garanzie è indicato il solo ammontare garantito.

1.7 Situazione dei crediti per cassa verso clientela

Categorie / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti Dubbi	349.253	121.015	228.238
A.1 Sofferenze	210.454	94.046	116.408
A.2 Incagli	131.647	(*) 24.612	107.035
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	–	–	–
A.4 Crediti ristrutturati	5.377	2.357	3.020
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	1.775	–	1.775
B. Crediti in bonis	8.441.967	35.600	8.406.367
Totale	8.791.220	156.615	8.634.605

(*) suddivise in Euro 6.855 mila “forfettarie” e Euro 17.757 mila “analitiche”.

Come già illustrato nella Parte A – Sezione 1 della presente nota integrativa, la classificazione dei crediti ad andamento anomalo (sofferenze, incagli, ristrutturati, ecc.) si basa sui criteri di appostazione dettati dalla normativa di Vigilanza. In particolare:

- i crediti in “sofferenza” rappresentano l’esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, per il cui rientro sono state avviate azioni giudiziali o, comunque, azioni volte al rientro dell’esposizione;
- le partite “incagliate” rappresentano il credito nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- le partite “ristrutturate” rappresentano il credito nei confronti di soggetti per i quali la Banca, nel concedere una moratoria al pagamento del debito, rinegozia il debito a tassi inferiori a quelli di mercato;
- le posizioni “in corso di ristrutturazione” rappresentano i crediti per i quali la controparte debitrice risulti indebitata presso una pluralità di banche e la stessa abbia presentato istanza di consolidamento. Non sussistevano a fine esercizio crediti “in corso di ristrutturazione”;

- i crediti “verso residenti in Paesi a rischio” ricomprendono le posizioni non garantite verso controparti residenti in Paesi non appartenenti all’area OCSE.

Le previsioni di perdita sono formulate sulla base della situazione di solvibilità dei debitori, tenuto altresì conto del “rischio fisiologico” insito in categorie omogenee di crediti. In particolare:

- i crediti in sofferenza sono valutati analiticamente, definendo per ciascuna posizione l’entità della perdita prevista, sia in linea capitale che in linea interessi;
- le posizioni incagliate con esposizione pari o superiore ai 50.000,00 Euro sono valutate analiticamente. Le posizioni con esposizione inferiore al limite suddetto e quelle di importo superiore ma per le quali non si è ravvisato un rischio di credito specifico sono oggetto di svalutazione forfettaria;
- i crediti ristrutturati a tassi non di mercato sono valutati analiticamente, considerando sia il rischio di insolvenza del debitore sia l’onere derivante dall’attualizzazione delle esposizioni al tasso medio della provvista, tenuto conto della durata residua del credito;
- gli altri crediti in bonis sono svalutati forfettariamente anche sulla base di analisi storico-statistiche per tener conto delle perdite che potrebbero manifestarsi in futuro, sia in comparti a particolare rischio, sia in relazione al rischio fisiologico connesso alla normale attività creditizia.

1.8 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Totale
A. Esposizione lorda iniziale	230.201	121.300	–	5.280	2.048	358.829
A.1 <i>di cui: per interessi di mora</i>	14.451	–	–	–	–	14.451
B. Variazioni in aumento	82.084	169.094	–	1.020	–	252.198
B.1 ingressi da crediti in bonis	–	163.107	–	–	–	163.107
B.2 interessi di mora	5.293	–	–	–	–	5.293
B.3 trasferimento da altre categorie di crediti dubbi	66.446	–	–	1.007	–	67.453
B.4 altre variazioni in aumento	10.345	5.987	–	13	–	16.345
C. Variazioni in diminuzione	101.831	158.747	–	923	273	261.774
C.1 uscite verso crediti in bonis	1.800	19.077	–	–	–	20.877
C.2 cancellazioni	59.831	1.476	–	355	–	61.662
C.3 incassi	39.731	68.073	–	568	273	108.645
C.4 realizzi per cessioni	469	2.668	–	–	–	3.137
C.5 trasferimento ad altre categorie di crediti dubbi	–	67.453	–	–	–	67.453
C.6 altre variazioni in diminuzione	–	–	–	–	–	–
D. Esposizione lorda finale	210.454	131.647	–	5.377	1.775	349.253
D.1 <i>di cui: per interessi di mora</i>	16.174	–	–	–	–	16.174

1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	Totale
A. Rettifiche complessive iniziali	103.464	19.434	–	2.245	–	32.600	157.743
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	11.486	–	–	–	–	–	11.486
B. Variazioni in aumento	57.549	16.860	–	500	–	12.304	87.213
B.1 rettifiche di valore	42.148	16.860	–	–	–	12.304	71.312
<i>B.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	5.710	–	–	–	–	–	5.710
B.2 utilizzo dei fondi rischi su crediti	–	–	–	–	–	–	–
B.3 trasferimento da altre categorie di crediti	15.401	–	–	500	–	–	15.901
B.4 altre variazioni in aumento	–	–	–	–	–	–	–
C. Variazioni in diminuzione	66.967	11.682	–	388	–	9.304	88.341
C.1 riprese di valore da valutazione	3.552	1.122	–	6	–	–	4.680
<i>C.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	–	–	–	–	–	–	–
C.2 riprese di valore da incasso	3.584	2.143	–	27	–	–	5.754
<i>C.2.1 di cui: per interessi di mora</i>	264	–	–	–	–	–	264
C.3 cancellazioni	59.831	1.476	–	355	–	344	62.006
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti	–	6.941	–	–	–	8.960	15.901
C.5 altre variazioni in diminuzione	–	–	–	–	–	–	–
D. Rettifiche complessive finali	94.046	24.612	–	2.357	–	35.600	156.615
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	14.167	–	–	–	–	–	14.167

Le rettifiche di valore complessive rappresentano l'insieme delle svalutazioni dirette ed indirette operate contabilmente sui crediti stessi, così come definite nelle Istruzioni di Vigilanza per la compilazione della Matrice dei Conti.

Sezione 2

I titoli

I titoli di proprietà della Banca sono classificati come segue:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
A. Titoli di debito	853.269	818.418	4,3
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	60.345	76.152	-20,8
Obbligazioni e altri titoli di debito	792.924	742.266	6,8
B. Azioni, quote e altri titoli di capitale	188.524	60.810	210,0
Totale	1.041.793	879.228	18,5

di cui:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
1. Titoli immobilizzati	70.346	4.408	n.s.
2. Titoli non immobilizzati	971.447	874.820	11,0
Totale	1.041.793	879.228	18,5

Composizione della voce 20 "Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
B.O.T.	669	124	439,5
B.T.P.	-	6.657	-100,0
C.T.Z.	-	-	n.s.
C.C.T. e altri titoli di Stato	59.676	69.371	-14,0
Totale	60.345	76.152	-20,8

Composizione della voce 50 "Obbligazioni e altri titoli di debito"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
B.O.T.	467	6.990	-93,3
B.T.P.	–	–	n.s.
C.T.Z.	–	–	n.s.
C.C.T. e altri titoli di Stato	288.873	439.596	-34,3
Certificati di capitalizzazione	71.731	68.596	4,6
Altri titoli di debito	431.853	227.084	90,2
Totale	792.924	742.266	6,8

La tabella riporta i titoli non ricompresi nella voce 20 "Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali" per la loro natura o perché impegnati; in particolare, tra quest'ultimi sono ricompresi:

- titoli ceduti temporaneamente per operazioni di "pronti contro termine", con obbligo di rivendita a termine da parte del cessionario, per un valore di bilancio di Euro 285.506 mila;
- titoli a garanzia dell'anticipazione infragiornaliera concessa dalla Banca d'Italia, per un valore di bilancio di Euro 109.010 mila;
- titoli a cauzione e/o garanzia per un valore di bilancio pari a Euro 25.142 mila;
- titoli a garanzia di margini futures per Euro 2.503 mila.

Composizione della voce 60 "Azioni, quote e altri titoli di capitale"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Azioni in conto negoziazione	52.644	21.245	147,8
Quote di O.I.C.R.	135.880	39.565	243,4
Totale	188.524	60.810	210,0

Le quote di O.I.C.R. sono costituite principalmente (Euro 115.000 mila) da quote di fondi mobiliari di tipo aperto riservati ad investitori qualificati emessi dalla società del Gruppo B.P.Vi Fondi Sgr e per il residuo da quote di fondi chiusi.

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati sono destinati ad essere detenuti per stabile investimento aziendale e non possono essere alienati prima della naturale scadenza, salvo il verificarsi di circostanze eccezionali e comunque in forza di decisione presa dal competente organo amministrativo. L'allocazione dei titoli nel comparto in esame si basa su apposita "delibera quadro" del competente organo amministrativo che ne stabilisce i limiti quantitativi percentuali e assoluti.

La composizione di tale portafoglio a fine esercizio è la seguente:

	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	70.346	70.346
1.1 Titoli di Stato	–	–
• quotati	–	–
• non quotati	–	–
1.2 Altri titoli	70.346	70.346
• quotati	–	–
• non quotati	70.346	70.346
2. Titoli di capitale	–	–
• quotati	–	–
• non quotati	–	–
Totale	70.346	70.346

Le differenze tra il valore iscritto in bilancio e il valore di rimborso alla scadenza dei titoli di debito immobilizzati sono di seguito riportate:

	Differenze Negative	Differenze Positive
1 Titoli di debito	2.463	–
1.1 Titoli di stato	–	–
• quotati	–	–
• non quotati	–	–
1.2 Altri titoli	2.463	–
• quotati	–	–
• non quotati	2.463	–
Totale	2.463	–

2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

A. Esistenze iniziali		4.408
B. Aumenti		66.050
B.1 Acquisti	66.050	
B.2 Riprese di valore	–	
B.3 Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	–	
B.4 Altre variazioni	–	
C. Diminuzioni		112
C.1 Vendite	–	
C.2 Rimborsi	–	
C.3 Rettifiche di valore	–	
<i>di cui:</i>		
– svalutazioni durature	–	
C.4 Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	–	
C.5 Altre variazioni	112	
D. Rimanenze finali		70.346

Gli “acquisti” sono relativi:

- per Euro 29.215 mila al titolo “*junior*” emesso dalla società veicolo Berica Residential Mbs 1 Srl nell’ambito dell’operazione di cartolarizzazione *multioriginator* avviata lo scorso esercizio e perfezionata nel primo semestre dell’anno con l’emissione dei relativi titoli *Asset Backed Securities*. L’importo si riferisce per Euro 16.091 alla quota del titolo *junior* sottoscritto dalla Banca in sede di emissione dello stesso e per il residuo (Euro 13.124 mila) alle tranches del medesimo titolo *junior*, inizialmente sottoscritte dalle altre società del Gruppo (Cassa di Risparmio di Prato e Banca Nuova) e riacquistate dalla Capogruppo nel mese di giugno al fine di riallocare presso la stessa i rischi (e di conseguenza le relative opportunità di rendimento) connessi all’operazione di cartolarizzazione in esame, come meglio descritto nella parte B sezione 11.8 della presente nota integrativa;
- per Euro 35.400 mila alla sottoscrizione del titolo *junior* emesso dalla società veicolo Berica 5 Residential Mbs Srl nell’ambito dell’operazione di cartolarizzazione *multioriginator* perfezionata nel mese di dicembre con l’emissione dei relativi titoli *Asset Backed Securities*;
- per Euro 1.435 mila alla sottoscrizione di un prestito obbligazionario convertibile emesso dalla società partecipata Hopa S.p.A..

Le “altre variazioni” della sottovoce C.5 sono relative alla quota maturata nell’esercizio degli “scarti di negoziazione” pari alla differenza tra il costo di acquisto e il valore di rimborso dei titoli.

2.3 Titoli non immobilizzati

Tra i titoli non immobilizzati confluiscono i titoli destinati all’attività di negoziazione con la clientela e con le controparti di mercato, all’impiego nelle operazioni di pronti contro termine di raccolta e quelli detenuti per esigenze di tesoreria.

	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	782.923	783.361
1.1 Titoli di Stato	349.685	349.685
• quotati	349.685	349.685
• non quotati	–	–
1.2 Altri titoli	433.238	433.676
• quotati	227.846	227.846
• non quotati	205.392	205.830
2. Titoli di capitale	188.524	188.651
• quotati	57.013	57.013
• non quotati	131.511	131.638
Totale	971.447	972.012

La valutazione dei titoli in portafoglio a fine esercizio è stata effettuata secondo i criteri indicati nella Parte A – Sezione 1 della presente nota. Il confronto con il valore di mercato evidenzia plusvalori latenti non contabilizzati per Euro 565 mila.

Come illustrato nella Parte A – Sezione 3 della presente nota integrativa, il portafoglio “non immobilizzato” è stato oggetto di una modifica dei criteri di valutazione limitatamente ai titoli quotati.

Più precisamente, le variazioni attengono ai:

- titoli di capitale quotati per i quali, a partire dal corrente esercizio, il “valore di mercato” viene ad essere determinato in base al prezzo ufficiale di chiusura dell’ultimo giorno del mese di dicembre in luogo della media aritmetica dei prezzi rilevati nell’ultimo mese dell’anno, precedentemente in uso;

- titoli di debito quotati per i quali, a partire dal corrente esercizio e come consentito dall'art. 20 del D.Lgs. 87/92, viene adottato il criterio del "valore di mercato" in luogo del "minore fra costo e mercato"; il valore di mercato viene inoltre ad essere determinato in base al prezzo ufficiale di chiusura dell'ultimo giorno del mese di dicembre in luogo della media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'anno, precedentemente in uso; contestualmente, e in analogia alle modalità di rilevazione dei "disaggi di emissione", a partire dal corrente esercizio si è altresì proceduto a contabilizzare *pro rata temporis* alla voce "interessi" gli "aggi di emissione" maturati su titoli di debito, precedentemente mantenuti nel valore di carico dei titoli sino alla loro scadenza e/o cessione.

Le variazioni dei criteri di valutazione e di contabilizzazione sopra riportati hanno determinato un impatto non significativo sulla situazione patrimoniale ed economica dell'esercizio 2004 della Banca.

In considerazione della non rilevanza della variazione di valore prodotta dal mutamento dei criteri, e come consentito dalle Istruzioni di Bilancio, si omette la distinzione tra componente "retrospettiva" e componente "corrente".

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

A. Esistenze iniziali		874.820
B. Aumenti		4.687.083
B.1 Acquisti	4.649.449	
- Titoli di debito	3.615.453	
• <i>titoli di Stato</i>	1.913.009	
• <i>altri titoli</i>	1.702.444	
- Titoli di capitale	1.033.996	
B.2 Riprese di valore	8.290	
B.3 Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	
B.4 Altre variazioni	29.344	
C. Diminuzioni		4.590.456
C.1 Vendite	4.563.529	
- Titoli di debito	3.652.866	
• <i>titoli di Stato</i>	2.090.177	
• <i>altri titoli</i>	1.562.689	
- Titoli di capitale	910.663	
C.2 Rettifiche di valore	2.897	
C.3 Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	
C.4 Altre variazioni	24.030	
D. Rimanenze finali		971.447

Gli acquisti e le vendite di titoli sono esposti al prezzo pagato o incassato al netto della componente relativa agli "scarti di emissione". Fra gli acquisti sono ricomprese anche le sottoscrizioni di titoli in emissione, mentre tra le vendite figurano pure i rimborsi di titoli scaduti. Gli acquisti e le vendite di titoli denominati in valuta sono convertiti in Euro ai cambi della contrattazione, mentre le rimanenze finali degli stessi figurano per il controvalore ai cambi di fine esercizio.

Le "altre variazioni" in aumento della sottovoce B.4 sono relative per Euro 18.038 mila all'utile da negoziazione realizzato nell'esercizio, per Euro 3.135 mila ai proventi maturati sui certificati di capitalizzazione e per Euro 633 mila all'utile in cambi su titoli in divisa per la componente relativa sia al risultato della negoziazione sia alla valutazione di fine esercizio delle rimanenze finali.

Tra le “altre variazioni” in aumento è altresì ricompreso il controvalore, pari a Euro 7.538 mila, dei diritti d’opzione spettanti sulla quota di partecipazione detenuta nella Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., connessi all’aumento di capitale deliberato dalla partecipata, per la parte non destinata al servizio del prestito obbligazionario “*Exchangeable Notes due 2009*” e trasferiti dal portafoglio “Partecipazioni”.

Le “altre variazioni” in diminuzione della sottovoce C.4 sono relative per Euro 6.415 mila alle perdite da negoziazione realizzate, per Euro 1.281 mila alla perdita in cambi su titoli in divisa e per Euro 2.201 mila alla quota maturata nell’esercizio degli “scarti di emissione”. Tra le “altre variazioni” in diminuzione è altresì ricompreso il controvalore di Euro 14.133 mila relativo ad azioni della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. acquistate nell’esercizio, inizialmente iscritte tra i titoli non immobilizzati e successivamente trasferite al portafoglio “Partecipazioni”. Tale trasferimento è stato effettuato – conformemente al dettato normativo – al valore risultante dall’applicazione delle regole valutative del portafoglio di provenienza ed ha determinato l’iscrizione di una minusvalenza pari a Euro 226 mila, iscritta alla voce “profitti (perdite) da operazioni finanziarie”. Il trasferimento in oggetto trova giustificazione nella necessità di detenere per “stabile investimento” un quantitativo di azioni della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. almeno pari a quelle potenzialmente consegnabili ai sottoscrittori del prestito obbligazionario “*Exchangeable Notes due 2009*” collocato nel mese di luglio 2004.

Sezione 3

Le partecipazioni

3.1 Partecipazioni rilevanti

Nella tabella che segue si espongono le partecipazioni rilevanti detenute in imprese controllate e in imprese sottoposte ad influenza notevole.

Denominazione	Sede	Patrimonio netto	Utile/Perdita	Quota %	Valore di Bilancio
A. IMPRESE CONTROLLATE					
1. CASSA DI RISPARMIO DI PRATO SpA ¹ Capitale sociale di Euro 103.300.000 in azioni da nominali Euro 51,65	PRATO	234.202	17.541	79,00	404.765
2. BANCA NUOVA SpA ¹ Capitale sociale di Euro 28.542.876 in azioni da nominali Euro 3	PALERMO	168.193	1.716	99,14	260.257
3. IMMOBILIARE STAMPA SpA Capitale sociale di Euro 125.000.000 in azioni da nominali Euro 500	VICENZA	195.999	3.590	100,00	195.880
4. BPV FINANCE INTERNATIONAL PLC Capitale sociale di Euro 103.291 in azioni da nominali Euro 1	DUBLINO	103.734	4.724	99,99	103.418
5. NORDEST MERCHANT SpA ¹ Capitale sociale di Euro 30.977.734 in azioni da nominali Euro 0,737565	VICENZA	31.140	29	100,00	31.508
6. VICENZA LIFE LTD ¹ Capitale sociale di Euro 12.696.982 in azioni da nominali Euro 20	DUBLINO	13.421	2.757	100,00	20.180
7. BERICA VITA SpA Capitale sociale di Euro 16.000.000 in azioni da nominali Euro 10	VICENZA	19.465	430	99,00	18.856
8. B.P.VI FONDI Sgr SpA Capitale sociale di Euro 10.000.000 in azioni da nominali Euro 5	VICENZA	10.977	1.509	100,00	10.332
9. INFORMATICA VICENTINA SpA Capitale sociale di Euro 100.000 in azioni da nominali Euro 50	VICENZA	471	17	100,00	441
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE					1.045.637

Denominazione	Sede	Patrimonio netto	Utile/Perdita	Quota %	Valore di Bilancio
B. IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE					
1. LINEA SpA Capitale sociale di Euro 30.000.000 in azioni da nominali Euro 10	MILANO	84.733	12.028	32,20	21.715
2. SEC SERVIZI SCpA Capitale sociale di Euro 14.437.800 in azioni da nominali Euro 0,52	PADOVA	15.848	–	47,11	7.455
3. 21 PARTNERS Sgr SpA ¹ Capitale sociale di Euro 1.090.326 in azioni da nominali Euro 2	VICENZA	1.136	45	50,00	600
4. MAGAZZINI GENERALI MERCI E DERRATE SpA Capitale sociale di Euro 1.241.317 in azioni da nominali Euro 5,17	VICENZA	1.565	-5	25,00	314
5. SEC SOLUTIONS SCpA Capitale sociale di Euro 250.000 in azioni da nominali Euro 1	PADOVA	250	–	22,92	57
6. STEFANO RICCI SpA ¹ Capitale sociale di Euro 197.600 in azioni da nominali Euro 0,52	FIRENZE	491	37	30,07	2.250
TOTALE IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE					32.391

¹ il maggiore valore di bilancio rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto trova giustificazione nei plusvalori impliciti nelle poste dell'attivo della partecipata o nell'avviamento pagato in occasione dell'acquisto.

I dati relativi al patrimonio netto e al risultato d'esercizio riportati nella tabella si riferiscono ai progetti di bilancio approvati dai Consigli di Amministrazione delle partecipate, riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 (ad eccezione della società Stefano Ricci S.p.A. i cui dati sono relativi al 31 dicembre 2003, ultima situazione di bilancio approvata).

Gli importi indicati nella colonna "patrimonio netto" sono determinati tenendo conto della sola quota dell'utile di esercizio destinato a riserve o della perdita d'esercizio ed includono il fondo per rischi bancari / finanziari generali.

3.2 Attività e passività verso imprese del Gruppo

	31/12/2004	31/12/2003
A. Attività	228.148	198.830
1. Crediti verso banche	78.473	79.592
<i>di cui: subordinati</i>	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	125.441	93.700
<i>di cui: subordinati</i>	-	-
3. Crediti verso altra clientela	4.234	5.538
<i>di cui: subordinati</i>	-	-
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	20.000	20.000
<i>di cui: subordinati</i>	-	-
B. Passività	892.570	799.265
1. Debiti verso banche	315.501	294.523
2. Debiti verso enti finanziari	21.800	17.744
3. Debiti verso altra clientela	48.621	6.435
4. Debiti rappresentati da titoli	506.648	480.563
5. Passività subordinate	-	-
C. Garanzie e impegni	694.752	609.956
1. Garanzie rilasciate	288.939	253.950
2. Impegni	405.813	356.006

Le attività e le passività sopra indicate sono principalmente relative a rapporti di natura finanziaria, rientranti nella normale attività bancaria, connessi alla necessità di garantire una razionale ed efficace gestione della liquidità a livello di Gruppo.

Si precisa che i debiti rappresentati da titoli sono riferibili, per Euro 438.952 mila, alle obbligazioni di propria emissione sottoscritte dalle società assicurative Berica Vita S.p.A. e Vicenza Life Ltd a fronte di polizze *unit-linked* emesse e, per Euro 67.696 mila, alle obbligazioni sottoscritte dalla Cassa di Risparmio di Prato e da Banca Nuova per lo più utilizzate per operazioni di "pronti contro termine" di raccolta con la clientela.

I suddetti rapporti verso imprese del Gruppo sono regolati a normali condizioni di mercato.

3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo)

	31/12/2004	31/12/2003
A. Attività	420.422	367.945
1. Crediti verso banche	158.738	150.295
<i>di cui: subordinati</i>	–	–
2. Crediti verso enti finanziari	196.087	169.169
<i>di cui: subordinati</i>	–	–
3. Crediti verso altra clientela	50.358	36.672
<i>di cui: subordinati</i>	–	–
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	15.239	11.809
<i>di cui: subordinati</i>	7.400	7.400
B. Passività	266.537	245.247
1. Debiti verso banche	195.175	217.751
2. Debiti verso enti finanziari	70.194	23.862
3. Debiti verso altra clientela	1.168	3.634
4. Debiti rappresentati da titoli	–	–
5. Passività subordinate	–	–
C. Garanzie e impegni	79.896	9.809
1. Garanzie rilasciate	6.835	5.774
2. Impegni	73.061	4.035

3.4 Composizione della voce 70 "Partecipazioni"

	31/12/2004	31/12/2003
(a) In banche	220.925	147.374
1. quotate	196.892	125.056
2. non quotate	24.033	22.318
(b) In enti finanziari	75.338	62.318
1. quotate	–	–
2. non quotate	75.338	62.318
(c) Altre	16.286	7.432
1. quotate	463	463
2. non quotate	15.823	6.969
Totale	312.549	217.124

Le variazioni intervenute nell'esercizio nella voce in esame sono successivamente dettagliate nella sottosezione 3.6.2.

Con specifico riferimento alle principali partecipazioni quotate, si precisa che:

- la partecipazione detenuta nella Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., come meglio illustrato nella Parte A – Sezione 2 della presente nota, è stata oggetto di rivalutazione nell'esercizio 2004 per Euro 57.848 mila, al fine di eliminare dal bilancio le interferenze fiscali pregresse connesse alla svalutazione di pari importo effettuata lo scorso esercizio sulla partecipata in oggetto per soli fini fiscali. Per effetto della suddetta "rivalutazione", nonché della ulteriore movimentazione intervenuta nell'esercizio sulla partecipazione in esame, la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. risulta iscritta in bilancio al 31/12/04 per un controvalore di Euro 195.737 mila, a fronte di un valore di mercato, determinato sulla base della media dei prezzi di borsa del secondo semestre 2004, pari a Euro 155.146 mila (Euro 187.307 se calcolato con riferimento al prezzo ufficiale di borsa al 30 dicembre 2004). Si ritiene che le suddette perdite di

valore, ovvero quelle risultanti dal confronto con il patrimonio netto non abbiano carattere duraturo. La significativa ripresa delle quotazioni del titolo registrata nell'ultima parte dell'anno, confermate anche nei primi mesi del 2005, tenuto altresì conto dell'interesse che negli ultimi tempi il mercato mostra verso la società confermano tale valutazione. Si ricorda inoltre, che nel mese di dicembre 2002 è stata rinnovata, per un ulteriore triennio, la Convenzione Parasociale con la Banca Monte dei Paschi di Siena. Il rinnovo in parola rientra nel disegno della Capogruppo volto a mantenere una quota di rilevanza strategica che garantisce anche una rappresentanza nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Banca. La predetta posizione consente al nostro Gruppo di avere un osservatorio privilegiato sullo scenario bancario nazionale ed internazionale, stante l'indubbia importanza che la Banca Nazionale del Lavoro riveste sia in termini economico-patrimoniali sia di quote di mercato. La quota di partecipazione, pari al 2,856%, che rappresenta una quota di rilievo stante la parcellizzazione dell'azionariato, ha un valore di carico di Euro 2,282 per azione. Tale valore è ritenuto congruo in un'ottica di medio lungo periodo, tenuto conto dell'entità della quota partecipativa e della sua valenza strategica anche alla luce del valore del patrimonio netto contabile (Euro 1,66 per azione al 31 dicembre 2004). Si rammenta inoltre che la suddetta quota di partecipazione risulta al servizio del bond "Exchangeable Notes due 2009", prestito obbligazionario di 203,9 milioni di Euro emesso dalla nostra Banca nel mese di luglio 2004, rimborsabile in azioni della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. con "rapporto di conversione" pari a 2,3775 per azione;

- la partecipazione detenuta nelle Banche Popolari Unite Scrl, iscritta in bilancio al 31/12/04 per un valore di Euro 1.155 mila, presenta un valore di mercato, determinato sulla base della media dei prezzi di borsa del secondo semestre 2004, pari a Euro 1.042 mila (Euro 1.121 se calcolato con riferimento al prezzo ufficiale di borsa al 30 dicembre 2004). Il valore di mercato risulta quindi sostanzialmente allineato al valore di bilancio;
- la partecipazione detenuta nella società Class Editori S.p.A., iscritta in bilancio per un controvalore di Euro 449 mila, evidenzia una minusvalenza di Euro 292 mila determinata in base alla media dei prezzi di borsa del secondo semestre 2004 (Euro 283 mila se calcolata con riferimento al prezzo ufficiale di borsa al 30 dicembre 2004). Si ritiene che gli attuali livelli di prezzo, risentendo del generale cattivo andamento degli editoriali, non rappresentino il reale valore della società e che, pertanto, la suddetta perdita di valore non abbia carattere durevole.

3.5 Composizione della voce 80 "Partecipazioni in imprese del Gruppo"

	31/12/2004	31/12/2003
(a) In banche	665.022	633.986
1. quotate	-	-
2. non quotate	665.022	633.986
(b) In enti finanziari	145.258	145.058
1. quotate	-	-
2. non quotate	145.258	145.058
(c) Altre	235.357	235.311
1. quotate	-	-
2. non quotate	235.357	235.311
Totale	1.045.637	1.014.355

Le variazioni intervenute nell'esercizio nella voce in esame sono successivamente dettagliate nella sottosezione 3.6.1.

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 Partecipazioni in imprese del Gruppo

A. Esistenze iniziali		1.014.355
B. Aumenti		35.021
B.1 Acquisti	34.663	
B.2 Riprese di valore	–	
B.3 Rivalutazioni	–	
B.4 Altre variazioni	358	
C. Diminuzioni		3.739
C.1 Vendite	1.539	
C.2 Rettifiche di valore	–	
<i>di cui:</i>		
– svalutazioni durature	–	
C.3 Altre variazioni	2.200	
D. Rimanenze finali		1.045.637
E. Rivalutazioni totali		–
F. Rettifiche totali		24.277

Gli “Acquisti” sono principalmente riferibili alla sottoscrizione dell’aumento di capitale sociale della controllata Banca Nuova S.p.A., avvenuto nel mese di dicembre.

Le “Vendite” si riferiscono alla cessione di azioni della controllata Banca Nuova connessa al piano di *stock options* dalla stessa attuato in favore della dirigenza della Banca. La suddetta cessione ha determinato una plusvalenza di complessivi Euro 358 mila iscritta tra i “proventi straordinari” del Conto Economico ed esposta alla sottovoce B.4 “altre variazioni” in aumento della tabella in esame.

Le “Altre variazioni” in diminuzione si riferiscono interamente alla riduzione del valore di carico della controllata Cassa di Risparmio di Prato S.p.A. a seguito del perfezionamento nell’esercizio di un accordo transattivo con la Banca Monte dei Paschi di Siena relativamente ad un contenzioso connesso all’acquisto della suddetta partecipata.

La voce “Rettifiche totali” rappresenta il totale delle svalutazioni effettuate, a partire dall’esercizio 1993, sulle partecipazioni ancora in portafoglio.

3.6.2 Altre partecipazioni

A. Esistenze iniziali		217.124
B. Aumenti		103.424
B.1 Acquisti	31.297	
B.2 Riprese di valore	–	
B.3 Rivalutazioni	57.848	
B.4 Altre variazioni	14.279	
C. Diminuzioni		7.999
C.1 Vendite	459	
C.2 Rettifiche di valore di cui:	–	
– svalutazioni durature	–	
C.3 Altre variazioni	7.540	
D. Rimanenze finali		312.549
E. Rivalutazioni totali		57.848
F. Rettifiche totali		–

Gli “Acquisti” sono riferibili principalmente:

- per Euro 11.090 mila all’acquisto di un’ulteriore quota di partecipazione nella società Linea S.p.A.;
- per Euro 7.392 mila alla sottoscrizione dell’aumento di capitale deliberato dalla BNL S.p.A.;
- per Euro 2.996 mila all’acquisto di una quota nella società Infracom S.p.A.;
- per Euro 2.344 mila alla sottoscrizione dell’aumento di capitale deliberato dalla Sec Servizi SCpA;
- per Euro 1.362 mila alla sottoscrizione dell’aumento del capitale sociale deliberato dalla Cis S.p.A.;
- per Euro 2.250 mila all’acquisto di una quota nella società Stefano Ricci S.p.A.;
- per Euro 570 mila all’acquisto di una quota nella società SanSper S.p.A..

Le “Rivalutazioni” sono relative alla partecipata Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. il cui valore di carico, come ampiamente illustrato della Parte A – Sezione 2 della presente nota, è stato incrementato di Euro 57.848 mila al fine di eliminare le interferenze fiscali pregresse connesse alla svalutazione di pari importo effettuata per soli motivi fiscali sulla partecipata in oggetto nello scorso esercizio e come previsto dalle disposizioni normative in materia di “disinquinamento fiscale”.

Le “Vendite” si riferiscono alla cessione di una quota di partecipazione detenuta nella società Linea S.p.A.. La suddetta vendita ha determinato una plusvalenza di Euro 145 mila, iscritta tra i “proventi straordinari” del Conto Economico ed esposta alla sottovoce B.4 “altre variazioni” in aumento della tabella in esame. Tra le “Altre variazioni” in aumento è altresì ricompreso il controvalore di Euro 14.133 mila relativo al trasferimento al portafoglio “partecipazioni” di azioni della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. acquistate nell’esercizio ed inizialmente appostate tra i titoli non immobilizzati. Come già illustrato nella Parte B – Sezione 2 della presente nota, il suddetto trasferimento è stato effettuato al valore risultante dall’applicazione delle regole valutative del portafoglio di provenienza ed ha determinato l’iscrizione di una minusvalenza pari a Euro 226 mila iscritta alla voce “profitti (perdite) da operazioni finanziarie”. Il trasferimento si è reso necessario per garantire che un adeguato numero di azioni della partecipata sia al servizio del prestito obbligazionario “Exchangeable Notes due 2009” di Euro 203,9 milioni, convertibile in azioni Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ed emesso nello scorso mese di luglio.

Le “Altre variazioni” in diminuzione si riferiscono per Euro 7.538 mila al controvalore dei diritti d’opzione spettanti sulla quota di partecipazione detenuta nella Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., connessi all’aumento di capitale deliberato dalla partecipata, per la parte non destinata al servizio del sopra citato prestito “*Exchangeable*” e conseguentemente trasferiti al “portafoglio non immobilizzato”; l’importo residuo è relativo allo stralcio della quota di partecipazione detenuta nella società Euroleader Srl a seguito dell’uscita dalla compagine sociale.

Sezione 4

Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Composizione della voce 100 "Immobilizzazioni materiali"

La voce, al netto degli ammortamenti effettuati in conto, è così composta:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Immobili	1.366	1.457	-6,2
<i>di cui: immobili ad uso aziendale</i>	<i>1.366</i>	<i>1.457</i>	<i>-6,2</i>
Mobili e impianti	22.358	24.458	-8,6
Totale	23.724	25.915	-8,5

Dettaglio della voce "Mobili e impianti"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Arredi	218	254	-14,2
Mobilio e macchine ordinarie d'ufficio	4.133	4.757	-13,1
Macchine elettroniche/elettromeccaniche	5.251	6.529	-19,6
Automezzi	541	318	70,1
Impianti di sollevamento	52	60	-13,3
Impianti e macchinari vari	136	227	-40,1
Impianti foto-allarme-ripresa fotografica	590	793	-25,6
Impianti di comunicazione	84	168	-50,0
Banconi blindati	-	130	-100,0
Costruzioni leggere	2.778	3.103	-10,5
Auto da trasporto - carrelli elevatori	-	-	n.s.
Arredi e beni d'investimento	8.575	8.119	5,6
Totale	22.358	24.458	-8,6

A fine esercizio non sussistono acconti versati a fronte dell'acquisto di immobilizzazioni materiali non ancora entrate in uso.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali e qui di seguito riportate:

	%
Immobili	3
Arredi	15
Mobilio e macchine ordinarie d'ufficio	12
Macchine elettroniche/elettromeccaniche	20
Automezzi	25
Impianti di sollevamento	7,5
Impianti e macchinari vari	15
Impianti foto – allarme – ripresa fotografica	30
Impianti di comunicazione	25
Banconi blindati	20
Costruzioni leggere	10
Auto da trasporto – Carrelli elevatori	20

Dette aliquote sono state ridotte della metà per i beni acquisiti nell'anno. Inoltre sono stati effettuati ammortamenti anticipati con aliquote pari a quelle sopra riportate su tutte le immobilizzazioni materiali acquisite nell'esercizio e nei due precedenti esercizi (per i beni usati nel solo esercizio di entrata in uso). Ciò in considerazione della rapida obsolescenza dei beni nei primi periodi d'utilizzo.

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nell'esercizio nelle suddette immobilizzazioni materiali.

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

A. Esistenze iniziali		25.915
B. Aumenti		7.359
B.1 Acquisti	7.293	
B.2 Riprese di valore	-	
B.3 Rivalutazioni	-	
B.4 Altre variazioni	66	
C. Diminuzioni		9.550
C.1 Vendite	104	
C.2 Rettifiche di valore	9.132	
<i>di cui:</i>		
a) ammortamenti	9.132	
b) svalutazioni durature	-	
C.3 Altre variazioni	314	
D. Rimanenze finali		23.724
E. Rivalutazioni totali		-
F. Rettifiche totali		62.271
a) ammortamenti	62.271	
b) svalutazioni durature	-	

L'importo di cui alla sottovoce F rappresenta il totale degli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali che risultano ancora in essere a fine esercizio.

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione delle immobilizzazioni materiali per classe di cespiti:

Descrizione cespiti	Rim. iniziali	Acquisti	Vendite	Rettifiche	Altre var. in aum.	Altre var. in dimin.	Rim. finali
Arredi	254	83	4	115	-	-	218
Mob. e macchine ordinarie d'ufficio	4.757	860	13	1.449	1	23	4.133
Macch. elettroniche/elettromeccaniche	6.529	4.145	18	5.286	7	126	5.251
Automezzi	318	553	54	330	54	-	541
Impianti di sollevamento	60	-	-	8	-	-	52
Impianti e macchinari vari	227	8	4	80	-	15	136
Imp. foto-allarme-ripresa fotografica	793	575	4	777	3	-	590
Impianti di comunicazione	168	54	4	134	-	-	84
Banconi blindati	130	-	-	124	-	6	-
Costruzioni leggere	3.103	559	3	738	1	144	2.778
Auto da trasporto - carrelli elevatori	-	-	-	-	-	-	-
Arredi e beni d'investimento	8.119	456	-	-	-	-	8.575
Totale mobili e macchine	24.458	7.293	104	9.041	66	314	22.358
Immobili strumentali	1.457	-	-	91	-	-	1.366
Immobili uso civile	-	-	-	-	-	-	-
Totale immobili	1.457	-	-	91	-	-	1.366
Totale immobilizzazioni materiali	25.915	7.293	104	9.132	66	314	23.724

Le plusvalenze realizzate dalla cessione di detti beni, pari ad Euro 66 mila, sono state iscritte a conto economico alla voce 180 "Proventi straordinari". Le minusvalenze realizzate dalla cessione e/o dismissione di detti beni, pari ad Euro 314 mila, sono state iscritte a conto economico alla voce 190 "Oneri straordinari".

Composizione della voce 90 "Immobilizzazioni immateriali"

La voce, al netto degli ammortamenti effettuati, è così composta:

	31/12/2004	31/12/2003	Var.%
Costi per software applicativo	4.036	2.922	38,1
Costi per migliorie e spese incrementative su immobili di terzi	4.859	5.910	-17,8
Avviamento	188.295	237.305	-20,7
Oneri relativi al "Fondo di solidarietà" ex L. 449/97	11.324	12.517	-9,5
Altri oneri pluriennali	4.678	2.871	62,9
Totale	213.192	261.525	-18,5

A fine esercizio gli acconti versati a fronte dell'acquisto di immobilizzazioni immateriali ammontano a complessivi Euro 15 mila.

La voce "avviamento" rappresenta per Euro 166.678 mila il residuo degli avviamenti pagati per i rami d'azienda bancaria acquisiti nell'esercizio 2000 da quattro banche controllate, per Euro 18.296 mila l'avviamento residuo dei 26 sportelli bancari acquistati nel 2001 da alcune banche del Gruppo Intesa, per Euro 108 mila il residuo dell'avviamento pagato a fronte dell'acquisto avvenuto nel 2002 del ramo d'azienda costituito dal Call Center della ex controllata Banca Idea S.p.A. e per Euro 3.213 mila il residuo dell'avviamento pagato per l'acquisizione del ramo d'azienda costituito dalla rete degli sportelli bancari della ex controllata Banca Idea S.p.A. avvenuta nel 2003.

L'avviamento iscritto viene ammortizzato sulla base della residua possibilità di utilizzazione, come precisato in dettaglio nella Parte C – Sezione 5 della presente nota integrativa.

Si segnala che nel mese di marzo 2003 è stato stipulato un accordo con le Organizzazioni Sindacali per l'attivazione del "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del Credito" e conseguente accesso alle prestazioni di carattere straordinario ivi previste. Gli oneri connessi all'accesso al Fondo del personale cessato, rientranti nelle previsioni dell'art. 59, comma 3, della Legge 449/97, sono stati iscritti per il loro intero ammontare tra le immobilizzazioni immateriali e sono ammortizzati in base al numero delle mensilità per le quali i lavoratori sono ammessi ad usufruire delle prestazioni del suddetto "Fondo di solidarietà" e comunque, conformemente alle previsioni contenute nel Circolare n. 166 della Banca d'Italia, in un periodo massimo di cinque anni.

Nei casi previsti dalla vigente normativa, le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nell'esercizio nelle suddette immobilizzazioni immateriali.

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

	costi di impianto	Altre immobilizzazioni	Totale
A. Esistenze iniziali	–	261.525	261.525
B. Aumenti	–	14.045	14.045
B.1 Acquisti	–	14.045	14.045
B.2 Riprese di valore	–	–	–
B.3 Rivalutazioni	–	–	–
B.4 Altre variazioni	–	–	–
C. Diminuzioni	–	62.378	62.378
C.1 Vendite	–	933	933
C.2 Rettifiche di valore di cui:	–	61.329	61.329
a) ammortamenti	–	61.329	61.329
b) svalutazioni durature	–	–	–
C.3 Altre variazioni	–	116	116
D. Rimanenze finali	–	213.192	213.192
E. Rivalutazioni totali	–	–	–
F. Rettifiche totali	–	229.223	229.223
a) ammortamenti	–	229.223	229.223
b) svalutazioni durature	–	–	–

L'importo di cui alla sottovoce F rappresenta il totale degli ammortamenti effettuati sulle immobilizzazioni immateriali che risultano ancora in essere a fine esercizio.

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione delle immobilizzazioni materiali per classe di cespiti:

Descrizione cespiti	Rim. iniziali	Acquisti	Vendite	Rettifiche	Altre var. in aum.	Altre var. in dimin.	Rim. finali
Costi d'impianto e di ampliamento	–	–	–	–	–	–	–
Totale Costi d'impianto	–	–	–	–	–	–	–
Costi per software applicativo	2.922	3.914	–	2.800	–	–	4.036
Oneri straordinari immobili in affitto	5.910	3.021	2	3.954	–	116	4.859
Avviamento	237.305	–	931	48.079	–	–	188.295
Oneri plurienn. per agev. ex L. 449/97	12.517	3.221	–	4.414	–	–	11.324
Altri oneri pluriennali	2.871	3.889	–	2.082	–	–	4.678
Totale altre imm. immateriali	261.525	14.045	933	61.329	–	116	213.192
Totale immobilizz. immateriali	261.525	14.045	933	61.329	–	116	213.192

Le minusvalenze realizzate, pari ad Euro 116 mila, sono state iscritte a conto economico alla voce 190 "Oneri straordinari"; esse sono relative alla quota non ammortizzata dei costi per migliorie e spese incrementative su immobili di terzi connessi a sportelli bancari chiusi nel corso dell'esercizio.

Sezione 5

Altre voci dell'attivo

5.1 Composizione della voce 130 "Altre attività"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
- Debitori per fatture	28.536	27.361	4,3
- Partite diverse in sospeso	28.928	26.318	9,9
- Crediti verso società partecipate per dividendi da incassare iscritti per competenza	22.629	19.528	15,9
- Partite diverse servizi ex gestione esattoria	262	262	0,0
- Crediti per interessi e commissioni da percepire	2.695	2.863	-5,9
- Operazioni varie in titoli	649	711	-8,7
- Valori presi in carico ultimo giorno	51.901	42.725	21,5
- Assegni di c/c tratti su terzi in corso di negoziazione	47.650	44.829	6,3
- Rettifiche di partite illiquide di portafoglio scontato	15.944	12.941	23,2
- Crediti verso l'erario	40.703	48.152	-15,5
• <i>acconti ed eccedenze d'imposta IRES - IRAP</i>	25.035	14.052	78,2
• <i>ritenute su c/c e depositi</i>	6	6	0,0
• <i>crediti IVA</i>	2.567	7.453	-65,6
• <i>ritenute subite</i>	1.336	1.140	17,2
• <i>crediti d'imposta su dividendi e su proventi OICR</i>	568	9.046	-93,7
• <i>altri</i>	11.191	16.455	-32,0
- Attività per imposte anticipate	52.175	42.693	22,2
- Contropartite valutazione op. fuori bilancio	138.339	128.979	7,3
- Debitori per premi pagati su opzioni acquistate	24.564	17.049	44,1
- Depositi cauzionali	6.979	7.431	-6,1
- Partite in attesa di appostazione contabile	3.277	3.534	-7,3
- Altre partite diverse	58.659	36.084	62,6
Totale	523.890	461.460	13,5

Le "altre partite diverse" includono l'acconto dell'1% versato all'Erario ai sensi del D.L. n. 341 del 10 dicembre 2003, connesso al riversamento degli incassi d'imposta dalla clientela, pari ad Euro 42.616 mila.

Tra le "altre partite diverse" è altresì inclusa per Euro 270 mila la quota detenuta nel "Fondo Retex", associazione in partecipazione con la Regione Veneto, sulla quale è stata iscritta una svalutazione per Euro 71 mila corrispondente alla quota di perdita di competenza della Banca registrata dal Fondo nell'esercizio 2003.

Le "contropartite tecniche della valutazione delle operazioni fuori bilancio" sono relative a plusvalori connessi alla valutazione dei contratti derivati di negoziazione.

I crediti relativi alla voce 130 "Altre attività" sono tutti realizzabili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

5.2 Composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Ratei attivi su interessi e quote relativi a:	82.017	77.973	5,2
– titoli di debito	5.091	5.174	-1,6
– differenziali su operazioni fuori bilancio	61.234	57.237	7,0
– mutui, finanziamenti e altri crediti a clientela	11.076	12.058	-8,1
– crediti verso banche	2.655	2.913	-8,9
– operazioni pronti contro termine di impiego	732	91	704,4
– altre operazioni	1.229	500	145,8
Risconti attivi su interessi e quote relativi a:	10.906	5.301	105,7
– operazioni estero	–	–	n.s.
– operazioni diverse	10.906	5.301	105,7
Totale	92.923	83.274	11,6

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
(a) Voci dell'attivo	–	–	n.s.
(b) Voci del passivo	1.630	625	160,8

Tali rettifiche si riferiscono alla riconduzione ai conti di pertinenza dei ratei e risconti attivi e sono così dettagliate:

a) voci del passivo:

voce 30: debiti rappresentati da titoli

Le rettifiche riguardano risconti attivi su disaggi di emissione relativi ad obbligazioni proprie.

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
(a) Crediti verso banche	–	–	n.s.
(b) Crediti verso clientela	24.142	3.482	593,3
(c) Obbligazioni e altri titoli di debito	129.087	69.565	85,6
Totale	153.229	73.047	109,8

L'importo indicato al punto (b) è principalmente connesso a prestiti subordinati concessi alle società veicolo Berica 3 Mbs Srl, Berica Residential Mbs 1 Srl e Berica 5 Residential Mbs Srl nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione proprie di mutui "in bonis" effettuate negli ultimi esercizi.

L'importo indicato al punto (c) è riferibile per Euro 7.400 mila a prestiti obbligazionari subordinati emessi da banche ed enti finanziari e per Euro 121.687 mila a titoli *Asset Backed Securities* di tipo "junior" sottoscritti in occasione delle operazioni di cartolarizzazione proprie di mutui "in bonis" effettuate nei precedenti esercizi.

Sezione 6

I debiti

Composizione della voce 10 "Debiti verso banche"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
A vista	180.014	310.946	-42,1
(a) Conti correnti	126.019	156.582	-19,5
(b) Depositi liberi	53.995	154.364	-65,0
A termine o con preavviso	1.809.485	1.988.708	-9,0
(a) Depositi vincolati	1.385.648	1.404.884	-1,4
(b) Finanziamenti	161.014	403.321	-60,1
(c) Riporti e PCT	224.978	137.610	63,5
(d) Sovvenzioni in oro	37.845	42.893	-11,8
Totale	1.989.499	2.299.654	-13,5

6.1 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
(a) Operazioni pronti contro termine	224.978	137.610	63,5
(b) Prestito di titoli	–	–	n.s.

Composizione della voce 20 "Debiti verso clientela"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
A vista	4.239.757	3.714.934	14,1
(a) Depositi a risparmio	240.199	262.805	-8,6
(b) Conti correnti	3.999.558	3.452.129	15,9
A termine o con preavviso	349.659	370.607	-5,7
(a) Depositi a risparmio vincolati	4.885	5.590	-12,6
(b) Conti correnti vincolati	15.580	9.031	72,5
(c) Riporti e PCT	315.913	346.668	-8,9
(d) Altri rapporti	13.281	9.318	42,5
Totale	4.589.416	4.085.541	12,3

6.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
(a) Operazioni pronti contro termine	315.913	346.668	-8,9
(b) Prestito di titoli	–	–	n.s.

Composizione della voce 30 "Debiti rappresentati da titoli"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
(a) Obbligazioni	2.975.412	2.065.232	44,1
(b) Certificati di deposito	232.622	280.859	-17,2
– a breve termine	198.735	230.410	-13,7
– a medio/lungo termine	22.362	35.088	-36,3
– scaduti e non ancora presentati per il rimborso	11.525	15.361	-25,0
(c) Altri titoli	45.989	21.702	111,9
Totale	3.254.023	2.367.793	37,4

Nella sottovoce (a) "obbligazioni" sono ricompresi:

- Euro 952.060 mila di titoli a tasso variabile collocati nell'ambito del programma *Euro Medium Term Note*, avviato dalla Banca nell'esercizio precedente per 1 miliardo di Euro e rinnovato nel mese di dicembre 2004 per un importo complessivo massimo pari a 2,5 milioni di Euro;
- Euro 204.910 mila del prestito obbligazionario "*Exchangeable Notes due 2009*", convertibile in azioni della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., emesso nel mese di luglio 2004;
- Euro 190.970 mila di titoli "strutturati"; tali prestiti sono coperti con specifici contratti derivati, come precisato nella sottosezione 10.5 "operazioni a termine" della parte B della presente nota integrativa.

Composizione della voce 40 "Fondi di terzi in amministrazione"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Fondi di terzi in amministrazione	964	885	8,9

Trattasi principalmente di fondi Ministeriali e Regionali per l'erogazione di finanziamenti agrari a tasso agevolato.

Sezione 7

I fondi

7.1 Composizione della voce 90 "Fondi rischi su crediti"

La voce non risulta avvalorata.

7.2 Variazioni nell'esercizio dei "Fondi rischi su crediti"

La voce in esame non è stata oggetto di movimentazione nel corso dell'anno. Si omette pertanto l'illustrazione della sottosezione in esame.

Variazioni intervenute nell'esercizio nella consistenza della voce 70 "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"

A. Esistenze iniziali		48.744
B. Aumenti		9.420
B.1 Accantonamenti	9.289	
B.2 Altre variazioni	131	
C. Diminuzioni		8.332
C.1 Utilizzi	5.586	
C.2 Altre variazioni	2.746	
D. Rimanenze finali		49.832

Le "altre variazioni" in aumento sono costituite principalmente dalla quota del trattamento fine rapporto trasferita dalla società Sec Solutions SCpA connessa al rientro in Banca di alcuni dipendenti precedentemente ceduti alla società consortile.

Le "altre variazioni" in diminuzione si riferiscono, per Euro 2.740 mila, alla quota del trattamento di fine rapporto maturata nell'esercizio e destinata ai fondi complementari di previdenza del personale.

Composizione della voce 80 "Fondi per rischi ed oneri"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
(a) Fondi di quiescenza e per obblighi simili	–	–	n.s.
(b) Fondi imposte e tasse	81.514	56.305	44,8
(c) Fondi per rischi ed oneri: altri fondi	43.668	37.499	16,5
Totale	125.182	93.804	33,5

Si riportano di seguito la composizione dei fondi in oggetto e la movimentazione intervenuta negli stessi nell'esercizio.

– *Sottovoce a) "Fondi di quiescenza e per obblighi simili"*

La Banca non gestisce un fondo di previdenza interno del personale. Il personale in servizio gode di altro trattamento previdenziale, che prevede l'erogazione di contributi ad alcuni fondi complementari di previdenza del personale convenzionati.

– *Sottovoce b) "Fondi imposte e tasse"*

Composizione della voce 80 b) "fondi imposte e tasse"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
(a) Fondo imposte dirette correnti	57.894	19.263	200,5
(b) Fondo imposte dirette differite	20.491	34.927	-41,3
(c) Fondo imposte indirette e tasse	3.129	2.115	47,9
Totale	81.514	56.305	44,8

Il fondo imposte e tasse fronteggia il debito non ancora liquidato per imposte dirette, sia correnti che differite, la ritenuta d'imposta sui proventi dei certificati di capitalizzazione, l'imposta sostitutiva sui finanziamenti prevista dal Dpr 601/73 relativa al secondo semestre dell'esercizio, l'imposta di bollo dovuta sugli assegni circolari di propria emissione relativa all'ultimo trimestre dell'anno, nonché il debito residuo per l'imposta di bollo ex Dpr 642/72 da versare a conguaglio di quanto già provvisoriamente liquidato dall'Ufficio delle Entrate e versato durante l'esercizio. Il fondo comprende, infine, una quota atta a fronteggiare il rischio di perdite potenziali a fronte di eventuali contenziosi.

Con riferimento alla situazione fiscale della Banca si precisa che, al fine di ridurre il rischio di possibili contestazioni, la Banca si è avvalsa ai fini IVA della disciplina di cui all'art. 9 (c.d. "condono tombale") della legge n. 289 del 27/12/2002, definendo le annualità dal 1997 al 2002; si è altresì avvalsa ai fini delle imposte dirette della disciplina di cui all'art. 8 (c.d. "integrazione semplice") della stessa legge, evitando nel contempo la dilazione di due anni dei termini di accertamento prevista dal provvedimento. Conseguentemente, per quanto riguarda le imposte dirette l'ultimo anno definito è il 1999, mentre per quanto attiene all'IVA l'ultimo anno definito è il 2002.

Si precisa altresì che è in corso, da parte della Direzione Regionale delle Entrate del Veneto, una verifica fiscale generale relativa alle imposte dirette, IVA e IRAP per l'annualità 2002. La verifica, che rientra nel piano annuale dei controlli sui contribuenti di rilevante dimensione (con volume d'affari superiore a 25.803.000 Euro), dovrebbe concludersi nel prossimo mese di maggio.

Variazioni intervenute nell'esercizio nella consistenza della voce 80 b) "Fondo imposte e tasse"

A. Esistenze iniziali		56.305
B. Aumenti		59.955
B.1 Accantonamenti	59.955	
B.2 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		34.746
C.1 Utilizzi	20.310	
C.2 Altre variazioni	14.436	
D. Rimanenze finali		81.514

Gli "Accantonamenti" sono relativi ad imposte di competenza dell'esercizio non ancora liquidate, di cui Euro 46.418 mila a fronte dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), Euro 10.015 mila a fronte dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP), Euro 3.130 mila a fronte di imposte indirette e Euro 392 mila a fronte della ritenuta d'imposta sui proventi dei certificati di capitalizzazione.

Relativamente agli oneri fiscali suddetti risultano già versati acconti per Euro 8.644 mila a fronte dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) e per Euro 5.336 mila a fronte dell'imposta sostitutiva.

Nelle "Altre variazioni" in diminuzione è indicata la variazione netta intervenuta nell'esercizio nelle passività per imposte differite.

Informativa sulla fiscalità differita

Relativamente alla rilevazione in bilancio della "fiscalità differita" si precisa quanto segue:

- per quanto attiene al criterio utilizzato per la rilevazione della fiscalità differita, è stato applicato il "balance sheet liability method" (c.d. metodo dello "stato patrimoniale");
- si è proceduto all'iscrizione di attività per imposte anticipate, sia a fronte di differenze temporanee con tempi di "inversione" predeterminati che a fronte di differenze temporanee con tempi di "inversione" non predeterminati, ritenendosi per esse soddisfatto il requisito della "ragionevole certezza" del loro recupero; sulla base infatti dell'analisi condotta, sia retrospettiva (serie storica dei redditi imponibili prodotti nei passati esercizi dalla Banca) sia prospettica (indicazioni contenute nei piani previsionali circa l'entità dei redditi futuri attesi), è stata ritenuta realistica l'attesa di futuri redditi imponibili sufficienti ad assorbire i rientri delle suddette imposte anticipate;
- la contabilizzazione delle passività per imposte differite è stata sottoposta a *probability test*, ossia alla verifica che vi siano i presupposti perché l'onere fiscale latente si traduca in onere effettivo; sulla base dell'analisi condotta si è proceduto allo stanziamento delle sole passività per imposte differite relative a differenze temporanee con profilo temporale di "inversione" predeterminato (quali, ad esempio le plusvalenze rateizzate ex art. 54 del Tuir), mentre non sono state accertate passività per imposte differite connesse a differenze temporanee con profilo di "inversione" temporale non predeterminato che presentavano una delle seguenti caratteristiche:
 - dette differenze temporanee sono sotto il controllo della Banca e questa non ha assunto (ne ritiene probabile assumere) comportamenti idonei ad integrare i presupposti per il pagamento dell'imposta differita, oppure,
 - dette differenze temporanee non sono sotto il controllo della Banca, ma la loro "inversione" sia ritenuta ragionevolmente poco probabile;
- non si è proceduto allo stanziamento di imposte differite a fronte di fattispecie per le quali il

differimento dell'onere tributario è subordinato alla iscrizione di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta (ad esempio, gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti per interessi di mora), e ciò conformemente alle previsioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 166 del 30 luglio 1992 e successive modifiche;

- per quanto attiene alle aliquote d'imposta applicate ai valori nominali delle differenze temporanee per la determinazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, sono state utilizzate le aliquote IRES e IRAP in vigore nei singoli esercizi in cui si riverseranno le medesime differenze temporanee secondo quanto stabilito dalle norme di legge in vigore;
- non si è proceduto alla compensazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, ancorché relative alla stessa imposta e destinate a "scaricarsi" nello stesso esercizio; le stesse risultano pertanto contabilizzate a "saldi aperti".

Entità e variazioni intervenute nell'esercizio nelle attività per imposte anticipate incluse nella voce 130 "altre attività" e nelle passività per imposte differite incluse nella sottovoce 80 b) "fondi imposte e tasse"

Nelle tavole che seguono viene fornita l'indicazione dell'entità e delle variazioni intervenute nell'esercizio nelle attività per imposte anticipate e nelle passività per imposte differite incluse, rispettivamente, nelle voci 130 "Altre attività" e 80 b) "Fondi imposte e tasse" dello stato patrimoniale, con contropartita in conto economico.

7.4 Variazioni nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate" (con contropartita in conto economico)

1. Esistenze iniziali		42.693
2. Aumenti		18.958
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	18.958	
2.2 Altri aumenti	-	
3. Diminuzioni		9.476
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	9.476	
3.2 Altre diminuzioni	-	
4. Rimanenze finali		52.175

Le imposte anticipate sorte ed annullate nell'esercizio sono state iscritte, con pertinente segno algebrico, tra le "imposte sul reddito dell'esercizio".

7.5 Variazioni nell'esercizio delle "Passività per imposte differite" (con contropartita in conto economico)

1. Esistenze iniziali		34.927
2. Aumenti		2.780
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	2.780	
2.2 Altri aumenti	–	
3. Diminuzioni		17.216
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	17.216	
3.2 Altre diminuzioni	–	
4. Rimanenze finali		20.491

Le imposte differite sorte ed annullate nell'esercizio sono state iscritte, con pertinente segno algebrico, tra le "imposte sul reddito dell'esercizio".

Le principali fattispecie cui sono riferibili le suddette attività per imposte anticipate e passività per imposte differite sono di seguito riportate:

Attività per imposte anticipate

Accantonamenti tassati ai fondi per rischi e oneri	15.698
Ammortamento dell'avviamento eccedente la quota deducibile	13.969
Rettifiche di valore su crediti per cassa verso clientela	3.810
Altre rettifiche e svalutazioni non dedotte	18.347
Altre	351
Totale	52.175

Passività per imposte differite

Plusvalenze rateizzate su cessione immobilizzazioni	17.710
Dividendi iscritti per competenza	374
Plusvalenze non realizzate su titoli di capitale	2.407
Altre	–
Totale	20.491

Non si sono rilevate attività per imposte anticipate e passività per imposte differite imputate al patrimonio netto. Conseguentemente non vengono avvalorate le relative tavole.

Entità e variazioni intervenute nell'esercizio nelle passività per imposte differite non incluse nella sottovoce 80 b) "fondi imposte e tasse"

A fine esercizio non sussistono passività per imposte differite non incluse nella sottovoce 80 b) "fondi imposte e tasse" in quanto relative a fattispecie per le quali il differimento dell'onere tributario è subordinato all'iscrizione di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta.

Entità e variazioni delle differenze temporanee tassabili per le quali non ricorrono i presupposti per l'iscrizione di passività per imposte differite

Le differenze temporanee tassabili per le quali non ricorrono i presupposti per l'iscrizione di passività per imposte differite, in quanto relative a fattispecie per le quali la loro tassazione è ragionevolmente ritenuta poco probabile, risultano così composte:

- riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta ex Legge n. 72/1983, per Euro 5.066 mila;
- riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta ex Legge n. 408/1990, per Euro 12.834 mila;
- riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta ex Legge n. 413/1991, per Euro 28.398 mila;
- riserva speciale ex Legge n. 218/1990, per Euro 1.586 mila;
- riserva ex art. 13 D.Lgs. 124/1993, per Euro 407 mila;
- altre riserve in sospensione d'imposta confluite nel capitale sociale, per Euro 39.098 mila;
- riserva in sospensione d'imposta ex art. 109, comma 4, lett. b) del Tuir, per Euro 57.848 mila.

A fronte delle suddette differenze temporanee non si è ritenuto di stanziare passività per imposte differite in quanto la Banca non ha assunto, né ritiene probabile assumere, comportamenti idonei ad integrare i presupposti per il pagamento dell'imposta differita.

7.3 Composizione della sottovoce 80 c) "Fondi per rischi ed oneri: altri fondi"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
(a) Fondo per rischi su garanzie e impegni	2.428	2.126	14,2
(b) Fondo beneficenza, assistenza e pubblica utilità	553	616	-10,3
(c) Altri fondi per rischi ed oneri	40.687	34.757	17,1
Totale	43.668	37.499	16,5

Il "fondo per rischi su garanzie e impegni" costituisce una copertura a fronte dei rischi derivanti dalle garanzie rilasciate e dagli impegni ad erogare fondi che comportano rischi di credito.

Il "fondo beneficenza, assistenza e pubblica utilità", al quale vengono attribuiti dall'Assemblea dei Soci quote dell'utile di esercizio, è destinato a sostenere, mediante sovvenzioni e contributi, associazioni ed iniziative ritenute meritevoli nel nostro territorio.

Gli "altri fondi per rischi ed oneri" fronteggiano fattispecie omogenee di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza probabile o certa, delle quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio non sono determinabili in misura certa l'ammontare o la data di manifestazione.

In particolare, gli "altri fondi per rischi ed oneri" sono così dettagliati:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
1. A fronte di oneri connessi al personale dipendente	7.300	2.500	192,0
2. A fronte di oneri per revocatorie fallimentari ed altre cause passive	20.025	20.734	-3,4
3. A fronte del rischio di contenzioso per minori imposte pagate connesse all'agevolazione Ciampi (L. 461/98 e D.Lgs. 153/99)	-	4.961	-100,0
4. Altri rischi ed oneri	13.361	6.562	103,6
Totale	40.687	34.757	17,1

Si precisa che nel corso dell'anno la Banca ha provveduto a riliquidare e riversare all'Amministrazione Finanziaria le minori imposte dirette e indirette pagate negli esercizi 1999-2001 per effetto delle agevolazioni fiscali previste dalla legge n. 461/98 e dal connesso decreto attuativo n. 153/99 ("Ciampi"), relativi alle operazioni di ristrutturazione bancaria. Le misure fiscali in esame si configurano infatti – ad avviso della Commissione Europea – come "aiuti di Stato" in violazione dell'art. 88 paragrafo 3 del Trattato e il Governo Italiano ha conseguentemente disposto con apposito provvedimento (L. 21/02/03, n. 27) il recupero delle agevolazioni fiscali a suo tempo concesse per le operazioni di ristrutturazione aziendale nel settore bancario.

L'onere connesso alle imposte riversate nel 2004, pari ad Euro 5.213 mila, cui va aggiunto quanto già provvisoriamente liquidato in data 31/12/02 per Euro 3.582 mila, è stato fronteggiato mediante utilizzo del fondo per rischi ed oneri all'uopo costituito nell'esercizio 2002 e dell'eccedenza del fondo imposte e tasse formata nei precedenti esercizi e prudenzialmente mantenuta al fondo in esame.

Si ritiene, peraltro, di precisare che avverso la decisione della Commissione Europea è stato avviato un contenzioso presso i competenti organi giurisdizionali europei dallo stesso Governo Italiano e dall'associazione di categoria. Si provvederà nei tempi consentiti dalle norme tributarie alla presentazione di un'istanza di rimborso a fronte delle suddette imposte pagate.

Gli "altri rischi ed oneri" includono uno stanziamento prudenziale di Euro 7.400 mila a fronte del rischio, allo stato solo potenziale, su titoli *junior* in portafoglio relativi alle operazioni di cartolarizzazione proprie poste in essere dalla Banca e dettagliatamente descritte nella Parte B – Sezione 11.8 della presente nota integrativa.

Variazioni intervenute nell'esercizio nella consistenza della voce 80 c) "Fondo per rischi ed oneri: altri fondi"

A. Esistenze iniziali		37.499
B. Aumenti		20.838
B.1 Accantonamenti	20.018	
B.2 Altre variazioni	820	
C. Diminuzioni		14.669
C.1 Utilizzi	13.786	
C.2 Altre variazioni	883	
D. Rimanenze finali		43.668

Gli "Accantonamenti" sono riferibili per Euro 6.004 mila a rischi su azioni legali e revocatorie fallimentari, per Euro 7.300 mila ad oneri stimati a fronte del sistema incentivante e dei maggiori costi connessi al rinnovo del CCNL del personale dipendente, per Euro 302 mila a rischi a fronte di garanzie rilasciate ed impegni ad erogare fondi e per Euro 6.412 mila a rischi ed oneri diversi.

Le "Altre variazioni" in aumento si riferiscono alla quota dell'utile d'esercizio 2003, destinata al fondo beneficenza, assistenza e pubblica utilità, mentre i relativi utilizzi sono indicati tra le "Altre variazioni" in diminuzione.

Sezione 8

Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate

Il patrimonio della Banca a fine esercizio, risultava costituito dalle seguenti poste:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
100. Fondo per rischi bancari generali	90.895	49.395	84,0
120. Capitale	154.502	154.320	0,1
130. Sovrapprezzi di emissione	1.074.058	1.070.554	0,3
140. Riserve	310.863	287.015	8,3
a) riserva legale	85.927	78.127	10,0
b) riserva per azioni o quote proprie (indisponibile)	–	–	n.s.
c) riserve statutarie	115.107	107.307	7,3
d) altre riserve	109.829	101.581	8,1
150. Riserve di rivalutazione	46.298	46.298	0,0
Patrimonio (ante utile)	1.676.616	1.607.582	4,3
170. Utile d'esercizio	82.035	77.297	6,1
Totale patrimonio	1.758.651	1.684.879	4,4

Relativamente alle singole voci si evidenzia quanto segue:

Composizione della voce 100 "Fondo rischi bancari generali"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
100. Fondo per rischi bancari generali	90.895	49.395	84,0

Il fondo per rischi bancari generali, costituito tramite appositi accantonamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti esercizi, è destinato alla copertura del rischio generale di impresa ed è assimilato ad una riserva patrimoniale.

Nell'esercizio 2004 è stato effettuato un accantonamento al fondo in esame, per Euro 41.500 mila, al fine di ripristinarne la consistenza patrimoniale antecedente l'utilizzo effettuato lo scorso esercizio per fronteggiare la svalutazione – effettuata per soli fini fiscali – della partecipazione nella Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e venuta meno nell'anno in seguito all'applicazione della normativa sul "disinquinamento fiscale", come meglio precisato nella Parte A – Sezione 2 della presente nota integrativa.

Composizione voce 110 "Passività subordinate"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
110. Passività subordinate	484.445	442.875	9,4

La voce in esame risulta composta dai seguenti prestiti obbligazionari:

Codice Isin	Data emissione	Data scadenza	Tipo tasso	Tasso d'interesse	Valore Nominale
IT0001425971	28-01-2000	28-01-2005	T.V.	Euribor6m	€ 10.000
IT0003078307	23-02-2001	23-02-2006	T.V.	Euribor6m + 0,20	€ 25.000
IT0003079966	2-03-2001	2-03-2006	T.F.	5,00%	€ 10.000
IT0003444574 ¹	2-05-2003	2-05-2009	T.F.	2,25% ²	€ 308.532
IT0003631659	23-03-2004	23-03-2011	T.F.	4,05%	€ 10.000
IT0003631642	2-04-2004	2-04-2009	T.F.	3,64%	€ 25.000
IT0003662498	21-05-2004	21-05-2010	T.F.	3,97%	€ 25.000
IT0003699649	16-08-2004	16-08-2010	T.F.	4,10%	€ 15.000
IT0003748511	30-11-2004	30-11-2011	T.F.	3,49%	€ 50.000
				Totale	€ 478.532

¹ prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie Banca Popolare di Vicenza: è prevista la conversione in capitale sociale secondo il rapporto di conversione di 2 azioni da nominali 5 Euro cadauna per ogni obbligazione di nominali 102 Euro. Il diritto di conversione potrà essere esercitato dal 01 ottobre 2006 e fino al 31 dicembre 2006. Le azioni consegnate in conversione agli obbligazionisti avranno godimento dal 01 gennaio 2007. Il rapporto di conversione verrà modificato nel caso di aumento gratuito di capitale mediante emissione di azioni. Ai portatori delle obbligazioni è riservata la facoltà di conversione anticipata in caso di operazioni straordinarie sul capitale.

² dal 02/05/2007 al 02/05/2009 il tasso di interesse nominale annuo è pari al 4,25% .

Su tutti i prestiti obbligazionari subordinati soprariportati è presente una clausola di rimborso anticipato in forza della quale, la Banca si riserva il diritto di rimborsare anticipatamente il prestito, trascorsi non meno di 18 mesi dalla data di fine collocamento e previa autorizzazione della Banca d'Italia, con preavviso di almeno un mese.

Tutti i prestiti soprariportati presentano, inoltre, una clausola di subordinazione per la quale, nel caso di liquidazione della Banca, le obbligazioni saranno oggetto di rimborso solo dopo il soddisfacimento di tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Composizione voce 120 "Capitale"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
120. Capitale sociale	154.502	154.320	0,1
Numero azioni ordinarie	51.500.550	51.439.960	0,1
Valore nominale azioni ordinarie	Euro 3	Euro 3	-

Il capitale risulta interamente sottoscritto e versato. L'incremento delle azioni in circolazione è dovuto per lo più ad assegnazioni al personale dipendente per il conseguimento di specifici risultati o per il raggiungimento di determinate anzianità. In particolare, l'incremento è riferibile per n. 43.370 azioni all'attribuzione, ai dipendenti che hanno aderito al programma di *stock granting*, di azioni della Banca a fronte del premio di produttività riferito all'esercizio 2003.

A fine esercizio, la compagine sociale risultava costituita da 43.150 Soci, incrementati di 633

unità rispetto al 31 dicembre 2003 (42.517). L'illustrazione delle operazioni su azioni sociali poste in essere nell'esercizio è riportata nella presente sezione in calce alla voce 120 dell'attivo "Azioni o quote proprie".

Composizione voce 130 "Sovrapprezzi di emissione"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
130. Sovrapprezzi di emissione	1.074.058	1.070.554	0,3

La voce in esame si è incrementata nell'esercizio per Euro 3.504 mila a fronte del sovrapprezzo pagato dai Soci per l'acquisto di azioni o l'assegnazione di nuove azioni ai dipendenti ai sensi dell'art. 2349 del codice civile.

Composizione voce 140 "Riserve"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
(a) Riserva legale	85.927	78.127	10,0
(b) Riserva per azioni proprie (indisponibile)	–	–	n.s.
(c) Riserva statutaria	115.107	107.307	7,3
(d) Altre riserve:	109.829	101.581	8,1
– riserva tassata rischi diversi	26.143	22.143	18,1
– riserva ex art. 2349 c.c.	4.656	487	856,1
– riserva ex art. 13 D.L. 124/93	407	328	24,1
– riserva speciale ex legge 30.7.90 n.218	1.586	1.586	0,0
– riserva per azioni proprie (disponibile)	50.000	50.000	0,0
– riserva ex D.Lgs. 153/99	27.037	27.037	0,0
Totale	310.863	287.015	8,3

La voce in esame si è incrementata nell'esercizio per Euro 23.848 mila principalmente per effetto dell'attribuzione a riserve della quota di utile dell'esercizio 2003, come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2004.

Si precisa che la riserva ex art. 2349 c.c. è stata incrementata in sede di destinazione dell'utile 2003 per Euro 7.200 mila; nel corso dell'anno la stessa è stata poi utilizzata per Euro 2.177 a fronte del programma di *stock granting* sopra citato.

Composizione voce 150 "Riserve di rivalutazione"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Riserve di rivalutazione L.19.9.83 n.72	5.066	5.066	0,0
Riserve di rivalutazione L.29.12.90 n.408	12.834	12.834	0,0
Riserve di rivalutazione L.30.12.91 n.413	28.398	28.398	0,0
Totale	46.298	46.298	0,0

Si precisa che i vincoli sulla disponibilità delle voci componenti il patrimonio netto sono i seguenti:

- ai sensi dell'art. 16, comma 1, del D.Lgs. n. 87/92, fino a che l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (diverse dall'avviamento e dai diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno) iscritte in bilancio, pari ad Euro 20.861 mila, non sia completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire detto ammontare. Al riguardo si evidenzia che le riserve disponibili eccedono ampiamente il suddetto importo.

Composizione della voce 160 "Utile (perdite) portati a nuovo"

La voce in esame non risulta avvalorata.

Composizione della voce 170 "Utile (perdita) d'esercizio"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
170. Utile d'esercizio	82.035	77.297	6,1

Nella relazione sulla gestione è riportato il progetto di distribuzione dell'utile d'esercizio.

Composizione della voce 110 dell'attivo "Capitale sottoscritto non versato"

La voce in esame non risulta avvalorata.

Voce 120 dell'attivo "Azioni o quote proprie"

A fine anno non sono presenti azioni proprie in portafoglio.

Le operazioni su azioni sociali poste in essere nell'esercizio sono così sintetizzate:

	Numero azioni	% sul capitale	Importo nominale	Importo negoziaz.
Rimanenza iniziale	–	0,000	–	–
Acquisti	1.273.262	2,472	3.820	62.390
Vendite	1.273.262	2,472	3.820	62.390
Rimanenza finale	–	0,000	–	–

Si riporta ai sensi dell'art. 2427, comma 7-bis, del codice civile il dettaglio delle voci di patrimonio netto specificando le relative possibilità di utilizzazione e distribuzione:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	154.502			–	–
Riserve di capitale:					
– Riserva azioni proprie (q.tà indisponibile)	–			–	–
– Riserva di sovrapprezzo azioni	1.074.058	a,b,c	1.074.058	–	–
– riserva azioni proprie (q.tà disponibile)	50.000	a,b,c	50.000	–	–
Riserve di utili:					
– Riserva legale	85.927	b	30.900	–	–
		a,b,c	55.027	–	–
– Riserva straordinaria	115.107	a,b,c	115.107	–	–
– Riserva ex legge n° 124/93	407	a,b,c	407	–	–
– Riserva ex articolo 2349 c.c.	4.656	a,b,c	4.656	–	4.545
– Riserva tassata rischi diversi	26.143	a,b,c	26.143	–	29.342
– Riserva ex D.Lgs. 153/99	27.037	a,b,c	27.037	–	–
Altre riserve:					
– Riserve di rivalutazione	46.298	a,b,c	46.298	–	–
– Riserve speciali ex legge 218/90	1.586	a,b,c	1.586	–	–
Fondo rischi bancari generali	90.895				
Utile dell'esercizio 2004	82.035	a,b,c	82.035	–	–
Totale	1.758.651		1.513.254	–	33.887
<i>Quota non distribuibile</i>			20.861		
<i>Residua quota distribuibile</i>			1.492.393		

Legenda: “a”: per aumento di capitale; “b”: per copertura perdite; “c”: per distribuzione ai soci

Si richiama l'attenzione sulla circostanza che le Istruzioni di Vigilanza per le Banche prescrivono il mantenimento di requisiti minimi di patrimonio che impediscono le effettive possibilità di distribuzione.

Nella tabella sopra riportata le riserve vengono analiticamente classificate a seconda delle possibilità di utilizzo previste dal codice civile e dalle leggi speciali che le regolano.

La possibilità di utilizzazione e la quota disponibile non tengono conto di eventuali vincoli previsti dalla normativa fiscale.

Si ritiene infine di evidenziare che l'art. 109, comma 4, lettera b) del Tuir ha introdotto uno speciale regime di sospensione di imposta in base al quale *“In caso di distribuzione, le riserve di patrimonio netto e gli utili d'esercizio ... concorrono a formare il reddito se e nella misura in cui l'ammontare delle restanti riserve di patrimonio netto, diverse dalla riserva legale, e dei restanti utili portati a nuovo risulta inferiore all'eccedenza degli ammortamenti, delle rettifiche di valore e degli accantonamenti dedotti rispetto a quelli imputati a conto economico, al netto del fondo imposte differite correlato agli importi dedotti”*. La suddetta sospensione d'imposta è realizzata per “massa”, cioè senza apporre vincoli alle riserve espresse in bilancio ed ammonta a Euro 57.848 mila.

8.1 Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio e dei requisiti prudenziali di vigilanza al 31 dicembre 2004, confrontata con gli omologhi dati al 31 dicembre 2003:

Categorie / Valori	31/12/2004	31/12/2003
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	1.448.338	1.326.638
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	494.010	394.686
A.3 Elementi da dedurre	80.454	44.960
A.4 Patrimonio di vigilanza	1.861.894	1.676.364
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1 Rischi di credito	728.972	679.251
B.2 Rischi di mercato	54.714	28.943
<i>di cui:</i>		
– <i>rischi del portafoglio non immobilizzato</i>	54.714	28.943
– <i>rischi di cambio</i>	–	–
– <i>rischio merci</i>	–	–
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello	–	–
B.4 Altri requisiti prudenziali	65.875	31.579
B.5 Totale requisiti prudenziali	849.561	739.773
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate ¹	12.136.586	10.568.186
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	11,93	12,55
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	15,34	15,86

¹ Le “Attività di rischio ponderate” sono pari al “totale requisiti prudenziali” moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo previsto per i rischi di credito della Banca.

Gli “altri requisiti prudenziali” si riferiscono al requisito previsto per le operazioni di cartolarizzazione proprie.

Coefficienti di solvibilità riferiti al rischio di credito	31/12/2004	31/12/2003
Coefficiente di solvibilità sul capitale primario	13,91%	13,67%
Coefficiente di solvibilità complessivo	17,88%	17,28%

Sezione 9

Altre voci del passivo

9.1 Composizione della voce 50 "Altre passività"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
- Operazioni varie in titoli	4.204	5.458	-23,0
- Competenze da accreditare	31	40	-22,5
- Passività connesse al personale	30.819	31.320	-1,6
- Partite diverse servizi ex gestione esattoria	208	208	0,0
- Debitori per tesoreria unica	418	449	-6,9
- Debiti verso fornitori	21.689	22.769	-4,7
- Operazioni in corso di lavorazione	4.478	40.420	-88,9
- Rettifiche di partite illiquide relative al portafoglio sbf	92.986	119.876	-22,4
- Crediti dell'erario per imposte diverse	15.475	8.132	90,3
- Somme a disposizione della clientela	42.534	57.272	-25,7
- Versamenti di terzi a cauzione crediti in sofferenza	7.045	6.222	13,2
- Creditori per premi incassati su opzioni vendute	20.464	14.736	38,9
- Somme a favore di terzi per depositi cauzionali	138	153	-9,8
- Creditori per servizio pagamento incassi	2.378	2.259	5,3
- Contropartite valutazione op. fuori bilancio	155.121	119.206	30,1
- Altre partite	86.341	104.668	-17,5
Totale	484.329	533.188	-9,2

Le "passività connesse al personale" includono il debito residuo verso l'INPS connesso al "fondo di solidarietà per il sostegno del reddito" del personale esodato ex L. 449/97, pari ad Euro 11.151 mila.

Le "contropartite tecniche della valutazione delle operazioni fuori bilancio" sono relative a minusvalori connessi alla valutazione dei contratti derivati di negoziazione.

Le "rettifiche di partite illiquide relative al portafoglio sbf" rappresentano lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" contabilizzate, come previsto dalla normativa, in sede di bilancio al fine di depurare i conti dell'attivo e del passivo delle partite non ancora liquide. Il dettaglio delle suddette rettifiche è riportato nella successiva Sezione 12.4 della Parte B della presente nota integrativa.

9.2 Composizione della voce 60 "Ratei e risconti passivi"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Ratei passivi su interessi e quote relativi a:	37.812	34.189	10,6
– differenziali su operazioni fuori bilancio	31.130	28.898	7,7
– rapporti con clientela	–	26	-100,0
– rapporti con banche	3.118	3.934	-20,7
– operazioni pronti contro termine di raccolta	1.319	844	56,3
– altre operazioni	2.245	487	361,0
Risconti passivi su interessi e quote relativi a:	15.824	14.550	8,8
– sconto di portafoglio	2.259	3.526	-35,9
– differenziali su operazioni fuori bilancio	2.907	4.455	-34,7
– rapporti con clientela	1.729	1.762	-1,9
– proventi su op. di cartolarizzazioni proprie	6.649	2.681	148,0
– altre operazioni	2.280	2.126	7,2
Totale	53.636	48.739	10,0

I risconti passivi relativi a "proventi su operazioni di cartolarizzazioni proprie" sono relativi a interessi attivi maturati su titoli *junior* in portafoglio e ad *additional return* prudenzialmente riscontati in quanto sulla base delle simulazioni condotte in merito all'andamento dell'operazione non si ritiene debbano essere considerati proventi di competenza dell'esercizio.

9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
(a) Voci del passivo	41.470	39.294	5,5
(b) Voci dell'attivo	–	–	n.s.

Tali rettifiche si riferiscono alla riconduzione ai conti di pertinenza dei ratei e risconti passivi e sono così dettagliate:

a) voci del passivo:

voce 30: debiti rappresentati da titoli

Le rettifiche riguardano ratei passivi per interessi su obbligazioni di propria emissione per Euro 34.767 mila e ratei passivi per interessi su certificati di deposito per Euro 790 mila;

voce 110: passività subordinate

Le rettifiche riguardano ratei passivi per interessi su obbligazioni subordinate di propria emissione per Euro 5.913 mila.

Sezione 10

Le garanzie e gli impegni

10.1 Composizione della voce 10 "Garanzie rilasciate"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
(a) Crediti di firma di natura commerciale	871.909	836.517	4,2
– avalli e fidejussioni di natura commerciale	774.663	769.292	0,7
– crediti documentari	69.177	47.606	45,3
– accettazioni di natura commerciale	28.069	19.619	43,1
(b) Crediti di firma di natura finanziaria	258	283	-8,8
– avalli e fidejussioni di natura finanziaria	–	–	n.s.
– accettazioni di natura finanziaria	258	283	-8,8
(c) Attività costituite in garanzia	19.618	16.137	21,6
Totale	891.785	852.937	4,6

10.2 Composizione della voce 20 "Impegni"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
(a) Impegni a erogare fondi a utilizzo certo	128.343	66.297	93,6
– per finanz. da erogare alla clientela	1.079	6.332	-83,0
– per depositi / finanz. da erogare a banche	283	13.001	-97,8
– per acquisti di titoli da regolare	46.310	42.929	7,9
– per operazioni "pct" da regolare	80.671	4.035	n.s.
(b) Impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	608.438	651.565	-6,6
– verso il Fondo Interb. Tutela Depositi	9.904	9.226	7,3
– per put option su titoli emesse	12.745	29.592	-56,9
– per riacquisto titoli di propria emissione	581.804	608.761	-4,4
– per altri impegni ad utilizzo incerto	3.985	3.986	0,0
Totale	736.781	717.862	2,6

Le garanzie rilasciate e gli impegni ad erogare fondi costituenti potenziali rischi di credito sono valutati secondo gli stessi criteri previsti per i crediti "per cassa", esposti nella Parte A – Sezione 1 della presente nota integrativa. I rischi di perdita risultanti dalle valutazioni condotte sono fronteggiati con il "fondo rischi su garanzie e impegni", allocato alla sottovoce 80 c) del passivo di stato patrimoniale.

Gli impegni per riacquisto di titoli si riferiscono ad obbligazioni di propria emissione sottoscritte da alcune società assicurative collegate a fronte di polizze *unit-linked* emesse per le quali è prevista l'opzione di rimborso anticipato.

Si segnala inoltre l'esistenza di lettere di manleva, non incluse nella voce "impegni", per complessivi 36.746 mila Euro.

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

Le attività costituite in garanzia dalla Banca a fronte di propri debiti sono rappresentate da titoli del portafoglio non immobilizzato, per gli importi sotto evidenziati (al valore di bilancio):

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
(a) A fronte di operazioni "pct" passive	285.506	386.595	-26,1
(b) A fronte dell'anticipazione concessa da B.I.	109.010	107.631	1,3
(c) A garanzia margini futures	2.503	1.976	26,7
(d) A fronte altri servizi	25.142	15.138	66,1
Totale	422.161	511.340	-17,4

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
(a) Banche centrali	54.563	55.714	-2,1
(b) Altre banche	–	–	n.s.

L'importo di cui alla lettera a) è formato dalla quota ancora mobilizzabile, a fine esercizio, del deposito di riserva obbligatoria costituito presso la Banca d'Italia.

10.5 Operazioni a termine

Categorie di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite	2.045.414	137.446	–
1.1 Titoli	–	76.017	–
– Acquisti	–	46.310	–
– Vendite	–	29.707	–
1.2 Valute	2.045.414	61.429	–
– Valute contro Valute	67.647	–	–
– Acquisti contro euro	993.533	26.768	–
– Vendite contro euro	984.234	34.661	–
2. Depositi e finanziamenti	–	–	195.130
– da erogare	–	–	82.033
– da ricevere	–	–	113.097
3. Contratti derivati	1.396.157	50.671.887	391.236
3.1 Con scambio di capitali	–	2.450.687	–
a) titoli	–	111.890	–
– acquisti	–	44.945	–
– vendite	–	66.945	–
b) valute	–	2.338.797	–
– valute contro valute	–	430.310	–
– acquisti contro euro	–	986.791	–
– vendite contro euro	–	921.696	–
c) altri valori	–	–	–
– acquisti	–	–	–
– vendite	–	–	–
3.2 Senza scambio di capitali	1.396.157	48.221.200	391.236
a) valute	11.614	–	–
– valute contro valute	–	–	–
– acquisti contro euro	6.940	–	–
– vendite contro euro	4.674	–	–
b) altri valori	1.384.543	48.221.200	391.236
– acquisti	1.058.669	26.987.389	–
– vendite	325.874	21.233.811	391.236

I “basis swap”, pari a complessivi Euro 5.866.258 mila, figurano alla voce 3.2 “contratti derivati – senza scambio di capitali”, lettera b) “altri valori”, sia tra gli “acquisti” che tra le “vendite”. In particolare, l’importo evidenziato è riferibile per Euro 1.982.917 mila a contratti “back to back swap” stipulati nell’ambito delle operazioni di cartolarizzazione proprie poste in essere nell’esercizio e negli esercizi precedenti, di cui Euro 1.264.366 mila classificati tra le immobilizzazioni finanziarie.

I valori fanno riferimento:

- al prezzo di regolamento dei contratti, per quanto riguarda le compravendite di titoli e di valute ed i contratti derivati che comportino o possano comportare lo scambio a termine di capitali; nel caso di contratti che prevedano lo scambio di due valute si è fatto convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare;

- all’importo da erogare o da ricevere, per i contratti di deposito e di finanziamento;
- al valore nominale del capitale di riferimento, per quanto riguarda i contratti derivati su tassi d’interesse e altri valori che non comportino lo scambio a termine di capitali (indicati in tabella come “altri valori”).

Le compravendite di titoli, espone al punto 1.1, si riferiscono ad operazioni contrattate entro la data di chiusura dell’esercizio, ma con regolamento successivo alla stessa.

Le compravendite di valute, espone al punto 1.2, si riferiscono ad operazioni a termine effettuate a “copertura” del rischio di cambio di singole attività e/o passività, o insiemi di questi. Per dette operazioni è stata effettuata una valutazione coerente con quella delle attività e passività coperte. Le compravendite di valute indicate nella colonna di “negoiazione” si riferiscono ad operazioni “a pronti” non ancora regolate.

I depositi e i finanziamenti da erogare, indicati al punto 2, si riferiscono a depositi da effettuare e/o finanziamenti da erogare a banche per Euro 283 mila, a finanziamenti da erogare a clientela per Euro 1.079 mila e ad operazioni “pronti contro termine” di impiego da regolare per Euro 80.671 mila. I depositi e i finanziamenti da ricevere si riferiscono per Euro 64.461 mila a depositi di banche e per Euro 48.636 mila ad operazioni “pronti contro termine” di raccolta da regolare.

I contratti derivati con scambio di capitali su titoli, indicati al punto 3.1 lettera a), colonna “di negoziazione”, sono relativi ad opzioni acquistate e vendute su titoli di debito e di capitale.

I contratti derivati con scambio di capitali su valute, indicati al punto 3.1 lettera b), sono relativi ad opzioni su divise acquistate e vendute.

I contratti derivati senza scambio di capitali su altri valori, indicati al punto 3.2 lettera b), sono relativi a contratti su tassi d’interesse (*interest rate swap, basis swap, interest rate cap, interest rate floor*, ecc.) e altri valori (opzioni su indici di borsa, *commodities*, ecc.) acquistati e venduti. Si precisa che i contratti indicati tra le “vendite - altre operazioni” si riferiscono ad opzioni su indici azionari, *commodities* e altri valori implicite in titoli obbligazionari strutturati emessi, coperte da opzioni sul medesimo sottostante implicite in taluni dei suddetti contratti su tassi d’interesse ed espone tra gli “acquisti – di copertura”.

10.6 Contratti derivati su crediti

Non sussistono a fine esercizio contratti derivati su crediti. Si omette pertanto l’illustrazione della sottosezione in esame.

Sezione 11

Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

11.1 Grandi rischi

	31/12/2004	31/12/2003
a) ammontare	187.163	–
b) numero	1	–

In base alle disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza, è definito "grande rischio" l'esposizione di un cliente, ponderata secondo le regole specificatamente previste, pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza della banca erogante.

Per una più completa informazione sulla concentrazione dei crediti, viene di seguito riportata l'esposizione lorda verso i primi 20, 30, e 50 clienti, con la precisazione che gli importi indicati fanno riferimento all'ammontare dei crediti per cassa nei confronti di singoli clienti.

	31/12/2004		31/12/2003	
	importo (in migliaia)	incidenza % sul totale dei crediti v.so clientela	Importo (in migliaia)	incidenza % sul totale dei crediti v.so clientela
– primi 20 clienti	1.017.135	11,6%	1.240.378	15,4%
– primi 30 clienti	1.251.351	14,2%	1.474.962	18,3%
– primi 50 clienti	1.559.513	17,7%	1.791.733	22,2%
Totale crediti per cassa (esposizione lorda)	8.791.220	==	8.054.427	==

La riduzione dell'esposizione dei primi 20, 30 e 50 clienti è principalmente connessa al rimborso della dilazione di pagamento concessa alla società veicolo Berica Residential Mbs 1 Srl nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione *multioriginator* avviata alla fine dell'esercizio 2003 e perfezionatasi nel marzo 2004 con l'emissione dei relativi titoli *Asset Backed Securities*.

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	31/12/2004	%
a) Stati	–	–
b) Altri enti pubblici	11.889	0,1
c) Imprese non finanziarie	5.630.957	65,2
d) Enti finanziari	892.890	10,4
e) Famiglie produttrici	344.710	4,0
f) Altri operatori	1.754.159	20,3
Totale	8.634.605	100,0

I crediti verso “imprese non finanziarie” e “famiglie produttrici”, parte preponderante del totale dei crediti, sono distribuiti per branca di attività economica nella successiva tabella 11.3. Gli “altri operatori” sono quasi integralmente “famiglie consumatrici”.

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	31/12/2004	%
a) Altri servizi destinabili alla vendita	1.185.321	20,3
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	863.703	14,8
c) Edilizia e opere pubbliche	510.148	8,7
d) Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	460.489	7,9
e) Altri prodotti industriali	434.272	7,4
f) Altre branche	2.390.879	40,9
Totale	5.844.812	100,0

La distribuzione dei crediti per comparto è stata effettuata sulla base dei criteri di classificazione definiti dalla Banca d'Italia.

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	31/12/2004	%
a) Stati	–	–
b) Altri enti pubblici	4.492	0,5
c) Banche	21.822	2,4
d) Imprese non finanziarie	483.473	54,2
e) Enti finanziari	320.660	36,0
f) Famiglie produttrici	13.844	1,6
g) Altri operatori	47.494	5,3
Totale	891.785	100,0

La distribuzione delle garanzie rilasciate è stata effettuata in base alla categoria economica di appartenenza dell'ordinante, ovvero del soggetto le cui obbligazioni sono assistite dalla garanzia della Banca.

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

Voci / Paesi	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totale
1. Attivo	9.852.181	605.788	41.807	10.499.776
1.1 Crediti verso banche	690.979	109.938	22.461	823.378
1.2 Crediti verso clientela	8.287.408	337.840	9.357	8.634.605
1.3 Titoli	873.794	158.010	9.989	1.041.793
2. Passivo	9.732.610	484.756	100.980	10.318.346
2.1 Debiti verso banche	1.445.717	458.383	85.399	1.989.499
2.2 Debiti verso clientela	4.547.757	26.149	15.510	4.589.416
2.3 Debiti rappresentati da titoli	3.253.728	224	71	3.254.023
2.4 Altri conti	485.408	–	–	485.408
3. Garanzie e impegni	1.310.200	298.408	19.958	1.628.566

Gli “Altri conti” del passivo sono costituiti dalle voci 40 “Fondi di terzi in amministrazione” e 110 “Passività subordinate”.

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci / Durate residue	Durata determinata							Durata indeterminata	Totale
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino 12 mesi	Oltre 1 anno fino a 5 anni		Oltre 5 anni			
				tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato		
1. Attivo									
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	–	640	117	–	55.217	–	4.371	–	60.345
1.2 Crediti verso banche	282.577	430.033	43.316	8.730	178	–	175	58.369	823.378
1.3 Crediti verso clientela	1.910.283	2.234.986	769.726	48.733	1.824.618	3.424	1.658.452	184.383	8.634.605
1.4 Obbligazioni e altri “titoli di debito”	299	204	94.844	20.444	431.256	104.287	141.590	–	792.924
1.5 Operazioni “fuori bilancio”	130.060	9.298.080	12.943.865	19.281.570	245.906	412.915	107	–	42.312.503
Totale Attivo	2.323.219	11.963.943	13.851.868	19.359.477	2.557.175	520.626	1.804.695	242.752	52.623.755
2. Passivo									
2.1 Debiti verso banche	187.783	1.419.285	312.500	–	69.931	–	–	–	1.989.499
2.2 Debiti verso clientela	4.242.193	326.248	10.507	624	8.837	18	989	–	4.589.416
2.3 Debiti rappresentati da titoli:									
– obbligazioni	56	168.893	314.973	998.034	1.070.933	96.631	325.892	–	2.975.412
– certificati di deposito	11.525	104.486	105.836	9.627	1.148	–	–	–	232.622
– altri titoli	45.989	–	–	–	–	–	–	–	45.989
2.4 Passività subordinate	–	10.093	–	348.545	25.209	100.598	–	–	484.445
2.5 Operazioni “fuori bilancio”	48.936	11.704.781	13.979.950	15.914.048	296.230	367.463	1.095	–	42.312.503
Totale Passivo	4.536.482	13.733.786	14.723.766	17.270.878	1.472.288	564.710	327.976	–	52.629.886

La tabella riporta la ripartizione delle attività e delle passività in bilancio e “fuori bilancio” con riferimento alla vita residua delle stesse, intesa come differenza tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza delle singole operazioni, tenuto conto anche di eventuali accordi modificativi dei patti originari. Per le operazioni con piano di ammortamento la ripartizione è stata effettuata tenendo conto della vita residua delle singole rate.

Il deposito di riserva obbligatoria in essere presso la Banca d'Italia è compreso tra i crediti verso banche di “durata indeterminata”, unitamente ai crediti scaduti e non rimborsati.

I crediti in sofferenza e gli altri crediti scaduti verso clientela sono evidenziati tra i crediti verso clientela con “durata indeterminata”.

Nello scaglione “a vista” sono ricompresi tutti i crediti ed i debiti verso banche e verso clientela

iscritti nello stato patrimoniale nelle sottovoci “a vista”, nonchè le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore. Le passività scadute sono considerate “a vista”.

Per le attività e le passività con durata residua superiore all’anno è indicata anche la distinzione tra operazioni a “tasso fisso” e operazioni a “tasso indicizzato”, intendendosi per tali quelle che prevedono la rivedibilità del tasso di interesse sulla base di un meccanismo di revisione automatico, nonchè le operazioni le cui condizioni reddituali possono essere variate discrezionalmente dalla banca tenendo conto delle oscillazioni di variabili di mercato.

Le operazioni “fuori bilancio” sono così valorizzate:

- depositi e finanziamenti da erogare o da ricevere, per l’importo contrattato;
- operazioni “fuori bilancio” su titoli e valute, al prezzo di regolamento definito;
- contratti derivati su tassi di interesse e altri valori, al valore nominale del capitale di riferimento.

Al fine di rilevare i flussi effettivi o nominali attesi in entrata e in uscita, e come disposto dalla normativa, le operazioni “fuori bilancio” sono evidenziate nella tabella sia con riferimento alla data di regolamento dell’operazione stessa, sia in relazione alla vita residua dell’attività o della passività futura che verrà costituita.

11.7 Attività e passività in valuta

a) Attività		428.488
1. Crediti verso banche	161.915	
2. Crediti verso clientela	255.301	
3. Titoli	–	
4. Partecipazioni	5.540	
5. Altri conti	5.732	
b) Passività		384.607
1. Debiti verso banche	286.222	
2. Debiti verso clientela	98.385	
3. Debiti rappresentati da titoli	–	
4. Altri conti	–	

Gli “Altri conti” dell’attivo sono costituiti dalla voce 10 “Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali”.

11.8 Operazioni di cartolarizzazione

Operazioni di cartolarizzazione proprie

Si riportano di seguito le caratteristiche delle operazioni di cartolarizzazione poste in essere negli anni dalla Banca ai sensi della Legge 130/99 ed aventi tutte per oggetto crediti performing costituiti da mutui ipotecari concessi a privati ed imprese residenti in Italia.

L'operazione di "Cartolarizzazione 1" – Berica MBS Srl

La prima operazione di cartolarizzazione, avviata alla fine dell'esercizio 2000, presenta le seguenti caratteristiche:

– Società veicolo:	Berica MBS Srl
– Interessenza della Banca nella Società veicolo*:	5%
– Data di cessione dei crediti:	31.12.2000
– Tipologia dei crediti ceduti:	Mutui ipotecari
– Qualità dei crediti ceduti:	In bonis
– Garanzie su crediti ceduti:	Ipoteca di primo grado
– Area territoriale dei crediti ceduti:	Italia
– Attività economica dei debitori ceduti:	Soggetti privati, imprese
– Numero crediti ceduti:	5.360
– Prezzo dei crediti ceduti:	Euro 340.963 mila
– Valore nominale dei crediti ceduti:	Euro 324.928 mila
– Plusvalenza riconosciuta sui crediti ceduti (excess spread):	Euro 14.964 mila
– Rateo interessi maturato sui crediti ceduti:	Euro 1.071 mila

* detenuta indirettamente tramite la controllata BPV Finance (Dublino)

Arranger dell'operazione, incaricata della strutturazione della stessa, è stata Morgan Stanley & Co. International Limited. Le agenzie di *rating* incaricate di effettuare la *due diligence* dell'operazione sono state Fitch IBCA, Standard & Poor's e Moody's, mentre la Banca Popolare di Vicenza ha assunto il ruolo di *servicer* degli *assets* ceduti e di *cash manager*. L'attività di *account bank and paying agent* è svolta dalla Deutsche Bank S.p.A. di Milano, mentre il Credito Fondiario Industriale S.p.A. svolge le funzioni di *calculation agent e representative of the noteholders*.

Le caratteristiche dei titoli *Asset Backed* emessi in data 07 marzo 2001 sono di seguito riportate:

Tranche	Rating Fitch / Moody's / S&P	Percentuale %	Ammontare (in migliaia di Euro)	Spread (bps) ¹
Classe A1	AAA / Aaa / AAA	38,09	131.353	18
Classe A2	AAA / Aaa / AAA	48,59	167.565	34
Classe B	A / A / A	5,65	19.495	75
Classe C	BBB / Baa2 / BBB	1,88	6.498	175
Classe D (subordinato)	–	5,79	19.926	300
Totale	–	100,00	344.837	–

¹ Lo *spread* è riferito al tasso Euribor 6/M.

L'operazione di "Cartolarizzazione 2" – Berica 2 MBS Srl

La seconda operazione di cartolarizzazione, avviata negli ultimi mesi dell'esercizio 2001, replica nei contenuti e nelle modalità operative la prima cartolarizzazione e presenta le seguenti caratteristiche:

– Società veicolo:	Berica 2 MBS Srl
– Interessenza della Banca nella Società veicolo*:	5%
– Data di cessione dei crediti:	01.12.2001
– Tipologia dei crediti ceduti:	Mutui ipotecari
– Qualità dei crediti ceduti:	In bonis
– Garanzie su crediti ceduti:	Ipoteca di primo grado
– Area territoriale dei crediti ceduti:	Italia
– Attività economica dei debitori ceduti:	Soggetti privati, imprese
– Numero crediti ceduti:	3.903
– Prezzo dei crediti ceduti:	Euro 318.808 mila
– Valore nominale dei crediti ceduti:	Euro 302.686 mila
– Plusvalenza riconosciuta sui crediti ceduti (excess spread):	Euro 15.621 mila
– Rateo interessi maturato sui crediti ceduti:	Euro 501 mila

* detenuta indirettamente tramite la controllata BPV Finance (Dublino)

Arranger dell'operazione, incaricata della strutturazione della stessa, è stata Lehman Brothers Inc.. Le agenzie di rating incaricate di effettuare la *due diligence* dell'operazione sono state la Standard & Poor's e la Fitch IBCA, mentre la Banca Popolare di Vicenza ha assunto il ruolo di *servicer* degli *assets* ceduti e di *collection account bank*. L'attività di *cash manager* è svolta dalla BPVi Fondi Sgr S.p.A., mentre il Credito Fondiario Industriale S.p.A. svolge le funzioni di *calculation agent e representative of the noteholders*. L'attività di *account bank and paying agent* è svolta dalla Deutsche Bank S.p.A. di Milano.

Le caratteristiche dei titoli *Asset Backed* emessi in data 21 febbraio 2002 sono di seguito riportate:

Tranche	Rating Standard & Poor's / Fitch	Percentuale %	Ammontare (in milioni di Euro)	Spread (bps) ¹
Classe A1	AAA / AAA	39,56	127.100	27
Classe A2	AAA / AAA	48,99	157.400	34
Classe B	A / A	4,23	13.600	65
Classe C	BBB / BBB	1,43	4.585	160
Classe D (subordinato)	–	5,79	18.584	–
Totale	–	100,00	321.269	–

¹ Lo *spread* è riferito al tasso Euribor 6/M. Per il classe D è prevista una cedola semestrale fissa del 2% annuo.

L'operazione di "Cartolarizzazione 3" – Berica 3 MBS Srl

La terza cartolarizzazione, avviata negli ultimi mesi dell'esercizio 2002, replica nei contenuti e nelle modalità operative le precedenti operazioni della specie e presenta le seguenti caratteristiche:

– Società veicolo:	Berica 3 MBS Srl
– Interessenza della Banca nella Società veicolo*:	5%
– Data di cessione dei crediti:	01.12.2002
– Tipologia dei crediti ceduti:	Mutui ipotecari
– Qualità dei crediti ceduti:	In bonis
– Garanzie su crediti ceduti:	Ipoteca di primo grado
– Area territoriale dei crediti ceduti:	Italia
– Attività economica dei debitori ceduti:	Soggetti privati, imprese
– Numero crediti ceduti:	5.994
– Prezzo dei crediti ceduti:	Euro 430.846 mila
– Valore nominale dei crediti ceduti:	Euro 409.653 mila
– Plusvalenza riconosciuta sui crediti ceduti (excess spread):	Euro 20.154 mila
– Rateo interessi maturato sui crediti ceduti:	Euro 1.039 mila

* detenuta indirettamente tramite la controllata BPV Finance (Dublino)

Arranger dell'operazione, incaricata della strutturazione della stessa, è stata Schroder Salomon Smith Barney. Le agenzie di rating incaricate di effettuare la *due diligence* dell'operazione sono state la Standard & Poor's e la Fitch IBCA, mentre la Banca Popolare di Vicenza ha assunto il ruolo di *servicer* degli assets ceduti e di *collection account bank*. L'attività di *cash manager* è svolta dalla BPVi Fondi Sgr S.p.A.. L'attività di *account bank and paying agent* è svolta dalla Deutsche Bank S.p.A. di Milano, il *calculation agent* è la Deutsche Bank A.G. di Londra, mentre la Deutsche Trustee Company Limited svolge le funzioni di *representative of the noteholders*.

Le caratteristiche dei titoli *Asset Backed* emessi in data 18 febbraio 2003 sono di seguito riportate:

Tranche	Rating Standard & Poor's / Fitch	Percentuale %	Ammontare (in migliaia di Euro)	Spread (bps) ¹
Classe A	AAA / AAA	90,27	389.170	35
Classe B	A / A	3,80	16.380	80
Classe C	BBB / BBB	0,95	4.100	125
Classe D (subordinato)	–	4,98	21.452	–
Totale	–	100,00	431.102	–

¹ Lo spread è riferito al tasso Euribor 6/M. Per il classe D è prevista una cedola semestrale fissa del 2% annuo.

L'operazione di "Cartolarizzazione 4" – Berica Residential MBS 1 Srl

La quarta operazione di cartolarizzazione, avviata negli ultimi mesi dell'esercizio 2003, pur replicando i contenuti e le modalità operative delle precedenti cartolarizzazioni, si differenzia per essere di natura *multioriginator*. In particolare, la suddetta operazione prevede la cessione pro-soluto di crediti *performing* costituiti da mutui ipotecari residenziali ad una società veicolo (SPV) di nuova costituzione da parte della Banca Popolare di Vicenza e delle altre due banche del Gruppo, Banca Nuova e Cassa di Risparmio di Prato. Il portafoglio oggetto di cessione presenta le seguenti caratteristiche:

– Società veicolo:	Berica Residential MBS 1 Srl
– Interessenza della Banca nella Società veicolo*:	5%
– Data di cessione dei crediti:	01.12.2003
– Tipologia dei crediti ceduti:	Mutui ipotecari
– Qualità dei crediti ceduti:	In bonis
– Garanzie su crediti ceduti:	Ipoteca di primo grado
– Area territoriale dei crediti ceduti:	Italia
– Attività economica dei debitori ceduti:	Soggetti privati
– Numero crediti ceduti:	7.340
<i>di cui: Banca Popolare di Vicenza</i>	4.275
– Prezzo dei crediti ceduti:	Euro 616.112 mila
<i>di cui: Banca Popolare di Vicenza</i>	Euro 384.378 mila
– Valore nominale dei crediti ceduti:	Euro 588.672 mila
<i>di cui: Banca Popolare di Vicenza</i>	Euro 369.122 mila
– Plusvalenza riconosciuta sui crediti ceduti (excess spread):	Euro 24.900 mila
<i>di cui: Banca Popolare di Vicenza</i>	Euro 15.000 mila
– Rateo interessi maturato sui crediti ceduti:	Euro 2.540 mila
<i>di cui: Banca Popolare di Vicenza</i>	Euro 256 mila

* detenuta indirettamente tramite la controllata BPV Finance (Dublino)

Arranger dell'operazione, incaricata della strutturazione della stessa, è stata Morgan Stanley & Co. International Limited. Le agenzie di *rating* incaricate di effettuare la *due diligence* dell'operazione sono state la Standard & Poor's e la Fitch IBCA, mentre la Banca Popolare di Vicenza ha assunto il ruolo di *master servicer* degli *assets* ceduti e di *collection account bank*. L'attività di *cash manager* è svolta dalla BPVi Fondi Sgr S.p.A.. L'attività di *account bank and paying agent* è svolta dalla Deutsche Bank S.p.A. di Milano, il *calculation agent* è la Deutsche Bank A.G. di Londra, mentre la Deutsche Trustee Company Limited svolge le funzioni di *representative of the noteholders*.

Le caratteristiche dei titoli *Asset Backed* emessi il 18 marzo 2004 sono di seguito riportate:

Tranche	Rating Standard & Poor's / Fitch	Percentuale %	Ammontare (in migliaia di Euro)	Spread (bps) ¹
Classe A	AAA / AAA	89,93	553.175	20
Classe B	A / A	3,83	23.539	57
Classe C	BBB / BBB	1,91	11.769	120
Classe D (subordinato)	–	4,33	26.640	–
Totale	–	100,00	615.123	–

¹ Lo *spread* è riferito al tasso Euribor 6/M. Per il classe D è prevista una cedola semestrale fissa del 2% annuo.

Nell'ottica di riallocare presso la Capogruppo i rischi (e le relative eventuali opportunità di rendimento) connessi all'operazione di cartolarizzazione in esame, nel mese di giugno 2004 la Banca ha acquistato le *tranches* del titolo "junior" (nonché i correlati contratti *swap*) sottoscritte dalle controllate Banca Nuova e Cassa di Risparmio di Prato, rispettivamente, di nominali Euro 5.706 mila e Euro 4.843 mila.

Il prezzo di acquisto dei titoli, che ha consentito alle controllate di contabilizzare una plusvalenza di Euro 2.575 mila (cui si aggiungono Euro 1.025 mila sui correlati contratti *swap*), è stato determinato sulla base di una valutazione affidata ad una società di consulenza esterna e trova principale giustificazione nelle migliori condizioni di collocamento dei titoli "Asset Backed Securities" rispetto a quanto preventivato in fase di strutturazione dell'operazione di cartolarizzazione. Per effetto del suddetto riacquisto, la tranche "junior" detenuta dalla Banca ammonta a complessivi nominali 26.640 mila Euro e risulta appostata nell'ambito della voce 50 c) "obbligazioni e altri titoli di debito: di enti finanziari" dell'attivo di stato patrimoniale per un valore di bilancio pari a 29.103 mila Euro.

L'operazione di "Cartolarizzazione 5" – Berica 5 Residential MBS Srl

La quinta operazione di cartolarizzazione, conclusa negli ultimi mesi dell'esercizio 2004, è come la precedente di natura *multioriginator* e prevede la cessione pro-soluto di crediti *performing* costituiti da mutui ipotecari residenziali ad una società veicolo (SPV) di nuova costituzione da parte della Banca Popolare di Vicenza e delle altre due banche del Gruppo, Banca Nuova e Cassa di Risparmio di Prato. Il portafoglio oggetto di cessione presenta le seguenti caratteristiche:

– Società veicolo:	Berica 5 Residential MBS Srl
– Interessenza della Banca nella Società veicolo*:	5%
– Data di cessione dei crediti:	01.11.2004
– Tipologia dei crediti ceduti:	Mutui ipotecari
– Qualità dei crediti ceduti:	In bonis
– Garanzie su crediti ceduti:	Ipoteca di primo grado
– Area territoriale dei crediti ceduti:	Italia
– Attività economica dei debitori ceduti:	Soggetti privati
– Numero crediti ceduti:	7.507
<i>di cui: Banca Popolare di Vicenza</i>	4.438
– Prezzo dei crediti ceduti:	Euro 711.605 mila
<i>di cui: Banca Popolare di Vicenza</i>	Euro 476.063 mila
– Valore nominale dei crediti ceduti:	Euro 675.878 mila
<i>di cui: Banca Popolare di Vicenza</i>	Euro 452.370 mila
– Plusvalenza riconosciuta sui crediti ceduti (excess spread):	Euro 34.500 mila
<i>di cui: Banca Popolare di Vicenza</i>	Euro 23.400 mila
– Rateo interessi maturato sui crediti ceduti:	Euro 1.227 mila
<i>di cui: Banca Popolare di Vicenza</i>	Euro 293 mila

* detenuta indirettamente tramite la controllata BPV Finance (Dublino)

Arranger dell'operazione, incaricata della strutturazione della stessa, è stata una controparte di *standing* internazionale (Morgan Stanley & Co. International Limited). Le agenzie di *rating* incaricate di effettuare la *due diligence* dell'operazione sono state la Standard & Poor's e la Fitch Ibcra, mentre la Banca Popolare di Vicenza ha assunto il ruolo di *master servicer* degli *assets* ceduti e di *collection account bank*. L'attività di *cash manager* è svolta dalla BPVi Fondi Sgr S.p.A.. L'attività di *account bank and paying agent* è svolta dalla Deutsche Bank S.p.A. di Milano, il *calculation agent* è la Deutsche Bank A.G. di Londra, mentre la Deutsche Trustee Company Limited svolge le funzioni di *representative of the noteholders*.

Le caratteristiche dei titoli *Asset Backed* emessi il 15 dicembre 2004 sono di seguito riportate:

Tranche	Rating Standard & Poor's / Fitch	Percentuale %	Ammontare (in migliaia di Euro)	Spread (bps) ¹
Classe A	AAA / AAA	88,84	631.946	12
Classe B	A / A	3,80	27.035	30
Classe C	BBB / BBB	2,38	16.897	100
Classe D (subordinato)	-	4,98	35.400	-
Totale	-	100,00	711.278	-

¹ Lo spread è riferito al tasso Euribor 6/M. Per il classe D è prevista una cedola semestrale fissa del 3,2% annuo.

La Banca Popolare di Vicenza ha sottoscritto interamente la *tranche junior* (Classe D) ammontante a Euro 35.400 mila, riferibile per Euro 34.500 mila all'*excess spread* e per Euro 900 mila ad *upfront expenses*. Tale *tranche* è subordinata nel rimborso al soddisfacimento dei diritti degli altri creditori dell'operazione, secondo l'ordine di priorità dei pagamenti stabilito nell'*intercreditors agreement*.

Il prezzo di cessione del portafoglio crediti ceduto, pari a complessivi 476.063 mila Euro, è stato incassato dalla Banca in data 15 dicembre 2004 per Euro 475.770 mila, pari alla quota capitale dei crediti ceduti ed all'*excess spread*, all'atto dell'emissione da parte della società veicolo dei suddetti titoli *Asset Backed*, collocati sul mercato mobiliare lussemburghese, che hanno consentito alla SPV di acquisire la liquidità necessaria per pagare alla Banca l'importo dovuto. L'importo residuo di Euro 293 mila, corrispondente alla quota interessi del portafoglio ceduto, verrà corrisposto alle *payment date* secondo l'ordine di priorità dei pagamenti stabilito nell'*intercreditors agreement*.

Va peraltro precisato che per il periodo intercorso dalla data di decorrenza degli effetti della cessione (1 novembre 2004) alla data di pagamento da parte della SPV del corrispettivo della cessione stessa (15 dicembre 2004) sono maturati interessi attivi a favore della Banca sulla dilazione di pagamento concessa per Euro 1.239 mila. Tale credito per interessi è soggetto anch'esso alle regole stabilite nell'ordine di priorità dei pagamenti.

Si segnala che in data 15 dicembre 2004 la Banca Popolare di Vicenza ha sottoscritto un *subordinated loan agreement* con la SPV. In base a tale contratto, la Banca ha erogato un finanziamento subordinato di Euro 11.490 mila in favore della società veicolo per la costituzione della *cash reserve* relativa all'operazione di cartolarizzazione. Il suddetto finanziamento, per il quale è prevista una remunerazione in favore della Banca pari al tasso Euribor a 6 mesi maggiorato di 100 b.p. in ragione d'anno, verrà rimborsato dalla SPV alle *payment date*, in base alle disponibilità di cassa esistenti e secondo l'ordine di priorità dei pagamenti stabilito nell'*intercreditors agreement*.

L'operazione è stata completata con la stipula di uno *swap* tra la società veicolo e la CDC IXIS *Capital Markets* (London), al fine di coprire il rischio di tasso derivante dalla diversa indicizzazione e periodicità tra gli interessi sui mutui cartolarizzati e gli interessi pagati sui titoli obbligazionari emessi. Tale contratto prevede che le controparti regolino, con periodicità semestrale, il differenziale dei tassi come sopra esposto, calcolato sull'importo nominale del capitale residuo dei mutui alla data di riferimento, rettificato sulla base di un "performance ratio" (determinato sulla base del rapporto tra interessi incassati ed interessi maturati). Analogo contratto di *swap*, ma di segno opposto, è stato stipulato tra la CDC IXIS *Capital Markets* e la Banca Popolare di Vicenza.

Per l'operazione di cartolarizzazione in discorso ci si è avvalsi di una apposita società veicolo (SPV), costituita ai sensi della Legge 130/99, denominata "Berica 5 Residential MBS Srl" con sede in Vicenza. La Banca detiene indirettamente una partecipazione del 5% nel capitale della

suddetta società veicolo per il tramite della controllata BPV Finance (Dubino). Il restante capitale è detenuto dalla fondazione di diritto olandese, Stichting Vicenza.

Per effetto di un accordo parasociale, la suddetta fondazione ha venduto alla Banca Popolare di Vicenza due opzioni per l'acquisto di ulteriore quota del 5% ovvero dell'intera quota residua del 95% (90% nel caso sia stata esercitata la prima opzione) del capitale sociale della società veicolo ad un prezzo pari al valore nominale delle quote acquistate. La prima opzione è esercitabile in qualsiasi momento, mentre la seconda opzione potrà essere esercitata solo dopo il rimborso dei titoli *senior* e comunque entro sei mesi da tale data. Peraltro, anche nel caso di acquisto della maggioranza della società veicolo, per effetto dell'accordo parasociale, la Banca non potrà eleggere la maggioranza dei Consiglieri, né eleggere il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Esistono infine una serie di garanzie minori, soprattutto di ordine legale, caratteristiche delle operazioni di cartolarizzazione.

Nelle tabelle che seguono si riportano alcuni dei principali dati relativi all'operazione di cartolarizzazione sopra descritta (situazione al 31 dicembre 2004, riferita al complesso delle attività cartolarizzate).

Ripartizione per vita residua

	Debito residuo	Distribuzione %
Fino a 3 mesi	6.958	1,0
Da 3 mesi a 1 anno	24.628	3,5
Da 1 a 5 anni	138.562	19,7
Oltre 5 anni	531.314	75,7
Durata indeterminata	882	0,1
Totale	702.344	100,0

Ripartizione per distribuzione territoriale

Paese	N. Mutui	Distribuzione %	Debito residuo	Distribuzione %
Italia	7.480	100,0	702.344	100,0
Altri Paesi U.E.	–	0,0	–	0,0
Resto del Mondo	–	0,0	–	0,0
Totale	7.480	100,0	702.344	100,0

Il debito residuo sopra esposto include, conformemente alle previsioni normative, oltre agli interessi maturati sulle rate insolute e impagate, anche l'*excess spread* residuo al 31 dicembre 2004 sui mutui cartolarizzati ancora in essere.

Concentrazione del rischio

Fasce di debito residuo	N. Mutui	Distribuzione %	Debito residuo	Distribuzione %
0 – 25.822,84	269	3,6	5.232	0,8
25.822,84 – 77.468,53	2.942	39,3	156.061	23,4
77.468,53– 258.228,45	4.269	57,1	506.959	75,8
> 258.228,45	–	0,0	–	0,0
Totale	7.480	100,0	668.252	100,0

Si precisa che ai fini della concentrazione del rischio i valori esposti si riferiscono al capitale residuo dei crediti cartolarizzati al 31 dicembre 2004, comprensivo degli interessi maturati sulle rate scadute ed impagate, mentre non include il relativo *excess spread*.

Si evidenzia, inoltre, che non esistono singoli crediti di valore superiore al 2% del totale dei crediti in portafoglio.

Obiettivi e finalità perseguite

Con specifico riferimento agli obiettivi e alle finalità perseguite, si precisa che tutte le suddette operazioni di cartolarizzazione si inquadrano strategicamente nell'ambito delle aspettative di un'ulteriore crescita dei volumi inerenti al comparto mutui e del generale processo di espansione degli impieghi bancari che richiedono la preconstituzione di un'adeguata liquidità per sostenere in futuro nuove richieste di finanziamento.

Più precisamente, l'ultima operazione di cartolarizzazione effettuata si poneva i seguenti obiettivi:

- liberare risorse dell'attivo, migliorando al contempo la situazione di tesoreria;
- diminuire il *mismatching* delle scadenze fra raccolta ed impieghi a medio-lungo termine;
- diminuire il rapporto fra gli impieghi a medio-lungo termine ed il totale degli impieghi;
- diminuire il rapporto impieghi/raccolta da clientela.

Tipologia di strumenti finanziari detenuti

Con riferimento alle operazioni di cartolarizzazione proprie poste in essere dalla Banca, si espongono di seguito la tipologia di strumenti finanziari detenuti e l'ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli *junior* alla data del 31 dicembre 2004.

Strumenti finanziari detenuti	Valore nominale	Valore di bilancio
Berica MBS Srl		
– Senior	–	–
– Mezzanine	–	–
– Junior	19.926	17.470
Totale	19.926	17.470
Berica 2 MBS Srl		
– Senior	–	–
– Mezzanine	–	–
– Junior	18.584	18.261
Totale	18.584	18.261
Berica 3 MBS Srl		
– Senior	–	–
– Mezzanine	–	–
– Junior	21.452	21.452
Totale	21.452	21.452
Berica Residential MBS 1 Srl		
– Senior	–	–
– Mezzanine	–	–
– Junior	26.640	29.103
Totale	26.640	29.103
Berica 5 Residential MBS Srl		
– Senior	–	–
– Mezzanine	–	–
– Junior	35.400	35.400
Totale	35.400	35.400

Attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior	Valore di bilancio
Berica MBS Srl	
Attività sottostanti cartolarizzate proprie:	149.447
– <i>sofferenze</i>	1.403
– <i>incagli</i>	3.653
– <i>altre attività</i>	144.391
Attività sottostanti cartolarizzate di terzi:	–
– <i>sofferenze</i>	–
– <i>incagli</i>	–
– <i>altre attività</i>	–
Totale	149.447
Berica 2 MBS Srl	
Attività sottostanti cartolarizzate proprie:	211.207
– <i>sofferenze</i>	4.908
– <i>incagli</i>	9.086
– <i>altre attività</i>	197.213
Attività sottostanti cartolarizzate di terzi:	–
– <i>sofferenze</i>	–
– <i>incagli</i>	–
– <i>altre attività</i>	–
Totale	211.207
Berica 3 MBS Srl	
Attività sottostanti cartolarizzate proprie:	308.563
– <i>sofferenze</i>	2.780
– <i>incagli</i>	4.193
– <i>altre attività</i>	301.590
Attività sottostanti cartolarizzate di terzi:	–
– <i>sofferenze</i>	–
– <i>incagli</i>	–
– <i>altre attività</i>	–
Totale	308.563
Berica Residential MBS 1 Srl	
Attività sottostanti cartolarizzate proprie:	337.920
– <i>sofferenze</i>	273
– <i>incagli</i>	3.089
– <i>altre attività</i>	334.558
Attività sottostanti cartolarizzate di terzi:	195.542
– <i>sofferenze</i>	314
– <i>incagli</i>	2.943
– <i>altre attività</i>	192.285
Totale	533.462

Berica 5 Residential MBS Srl

Attività sottostanti cartolarizzate proprie:	448.417
– sofferenze	–
– incagli	137
– altre attività	448.280
Attività sottostanti cartolarizzate di terzi:	219.835
– sofferenze	–
– incagli	–
– altre attività	219.835
Totale	668.252

Operazioni di cartolarizzazione di terzi

Al 31 dicembre 2004, la Banca deteneva in portafoglio titoli rivenienti da operazioni di cartolarizzazione di terzi per i seguenti ammontari:

Strumenti finanziari detenuti	Valore nominale	Valore di bilancio
– Senior	7.500	7.512
– Mezzanine	–	–
– Junior	–	–
Totale	7.500	7.512

Dettaglio dei titoli “senior”:

Codice titolo	Descrizione	Valore nominale	Valore di bilancio
IT0003341762	SOC. CART. CREDITI INPS 12/07/2002 - 31/07/2005	5.000	5.009
IT0003402911	SOC. CART. IMMOBILI PUBBLICI 11/12/2002 - 26/04/2007	2.500	2.503
Totale		7.500	7.512

Si precisa che relativamente alle suddette operazioni di cartolarizzazione di terzi la Banca non svolge alcun ruolo di *arranger* e/o *servicer* e non detiene interessenze nelle relative società veicolo.

Rettifiche di valore sulle posizioni in essere verso le cartolarizzazioni

Nel bilancio al 31 dicembre 2004, sono state rilevate rivalutazioni ai valori di mercato per Euro 1 mila su titoli in portafoglio rivenienti da operazioni di cartolarizzazione di terzi. È stato inoltre effettuato un accantonamento di Euro 3.500 mila al fondo per rischi ed oneri a fronte dei rischi, allo stato solamente potenziali, connessi ai titoli *junior* in portafoglio derivanti da operazioni di cartolarizzazioni proprie.

Attività di “servicer” e di “arranger”

Per tutte le operazioni di cartolarizzazione proprie poste in essere, la Banca Popolare di Vicenza ha sottoscritto con le rispettive società veicolo specifici contratti di *servicing* per il coordinamento e la supervisione dell'attività di gestione, amministrazione ed incasso dei mutui cartolarizzati, oltre che per l'attività di recupero in caso di inadempimento da parte dei debitori.

Entrambi i contratti prevedono la corresponsione di una commissione annua per il servizio di *servicing* prestato ed un risarcimento per ogni pratica oggetto di recupero. Si precisa che la funzione di *servicer* è svolta da apposite strutture interne all'azienda, la cui operatività è stata debitamente regolamentata ed è soggetta al controllo degli organi ispettivi della Banca che ne verificano la correttezza dell'operatività e la conformità con il rispetto delle disposizioni presenti nel contratto di *servicing* sottoscritto.

Al 31 dicembre 2004, per tutte le operazioni di cartolarizzazione, si rileva una sostanziale regolarità nei flussi finanziari. Si ritiene peraltro di precisare che in alcuni casi si sono riscontrati ritardi nei pagamenti delle rate dei mutui e la qualità del credito, in particolare per le prime due operazioni di cartolarizzazione, appare peggiorativa rispetto a quanto inizialmente previsto. Anche alla luce di tali andamenti, sulla base di simulazioni matematico-finanziarie, sono stati effettuati i citati accantonamenti prudenziali a fronte dei titoli *junior* in portafoglio sottostanti le suddette operazioni.

L'andamento degli incassi è riassunto nella tabella sottostante:

	Totale crediti cartolarizzati	Totale crediti incassati	Altre variazioni nette ²	Credito residuo
Berica MBS Srl	324.928	175.844	363	149.447
Berica 2 MBS Srl	302.686	92.130	651	211.207
Berica 3 MBS Srl	409.653	101.448	358	308.563
Berica Residential MBS 1 Srl ¹	588.672	55.742	532	533.462
Berica 5 Residential MBS Srl ¹	675.878	8.025	399	668.252
Totale	2.301.817	433.189	2.303	1.870.931

¹ Gli importi indicati si riferiscono al complesso delle attività cartolarizzate.

² Le “Altre variazioni nette” sono costituite dagli incrementi degli interessi di mora capitalizzati su crediti in sofferenza e per interessi sulle rate scadute ed impagate, nonché dai decrementi connessi alle rettifiche di valore apportate sui crediti ritenuti inesigibili.

Si precisa, infine, che la Banca Popolare di Vicenza svolge altresì l'attività di *servicer* amministrativo in tutte le suddette operazioni di cartolarizzazione, per la quale riceve dalle società veicolo una commissione contrattualmente pattuita. Come precedentemente precisato, la Banca non ha svolto invece l'attività di *arranger* nelle suddette operazioni di cartolarizzazione.

Sezione 12

Gestione ed intermediazione per conto terzi

12.1 Negoziazione di titoli

La Banca è autorizzata a svolgere le attività di intermediazione mobiliare di cui all'art. 1, comma 5, lettera a), b), c) ed e) del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58.

	31/12/2004	31/12/2003
a) Acquisti	2.300.106	2.275.591
1. regolati	2.287.415	2.267.679
2. non regolati	12.691	7.912
b) Vendite	3.069.795	2.715.267
1. regolate	3.053.489	2.690.415
2. non regolate	16.306	24.852

12.2 Gestioni patrimoniali

La Banca non gestisce direttamente patrimoni per conto di altri soggetti, in quanto tale attività viene svolta dalla controllata B.P.Vi Fondi Sgr. Si omette pertanto l'illustrazione della sottosezione in esame.

12.3 Custodia e amministrazione di titoli

	31/12/2004	31/12/2003
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	13.514.264	12.811.896
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	2.488.635	2.631.519
2. altri titoli	11.025.629	10.180.377
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	13.035.026	12.528.588
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	1.014.486	905.679

Figurano nella presente tabella i titoli oggetto di contratti di custodia e amministrazione, in base al loro valore nominale.

12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	31/12/2004	31/12/2003
a) Rettifiche “dare”	3.095.407	2.227.415
1. Conti correnti	12.139	12.028
2. Portafoglio centrale	3.068.557	2.195.944
3. Cassa	14.711	19.443
4. Altri conti	–	–
b) Rettifiche “avere”	3.188.393	2.347.291
1. Conti correnti	7.663	6.752
2. Cedenti effetti e documenti	3.164.786	2.327.598
3. Altri conti	15.944	12.941

Lo sbilancio tra le rettifiche “dare” e le rettifiche “avere”, nell’anno pari a Euro 92.986 mila, è confluito alla voce 50 “Altre passività”.

PARTE C
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1

Gli interessi

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
(a) Su crediti verso banche	15.812	11.813	33,9
<i>di cui:</i>			
– su crediti verso banche centrali	1.686	1.774	-5,0
(b) Su crediti verso clientela	369.053	360.177	2,5
<i>di cui:</i>			
– su crediti con fondi di terzi in amm.ne	–	–	n.s.
(c) Su titoli di debito	14.552	18.911	-23,1
(d) Altri interessi attivi	154	212	-27,4
(e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	18.356	9.042	103,0
Totale	417.927	400.155	4,4

Gli interessi attivi su crediti verso banche centrali sono relativi agli interessi corrisposti dalla Banca d'Italia sul conto di riserva obbligatoria.

Gli interessi su crediti verso clientela comprendono interessi di mora maturati nell'anno e incassati per Euro 68 mila (la quota maturata nell'esercizio direttamente rettificata a conto economico in quanto ritenuta non recuperabile ammonta a Euro 5.225 mila).

Gli interessi su crediti verso clientela e verso banche includono i proventi relativi alle operazioni di "pronti contro termine" di impiego, pari alla somma algebrica tra gli interessi sui titoli oggetto delle operazioni e la differenza tra prezzi di vendita e di riacquisto dei titoli stessi.

1.2 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
(a) Su debiti verso banche	47.557	51.754	-8,1
(b) Su debiti verso clientela	35.042	35.642	-1,7
(c) Su debiti rappresentati da titoli	72.320	54.990	31,5
<i>di cui:</i>			
– su certificati di deposito	3.346	6.317	-47,0
(d) Su fondi di terzi in amministrazione	1	–	n.s.
(e) Su passività subordinate	11.383	9.985	14,0
(f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	–	–	n.s.
Totale	166.303	152.371	9,1

Gli interessi su debiti verso clientela e verso banche includono gli oneri relativi alle operazioni di “pronti contro termine” di raccolta, pari alla somma algebrica tra gli interessi sui titoli oggetto delle operazioni e la differenza tra prezzi di vendita e di riacquisto dei titoli stessi.

1.3 Dettaglio della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
(a) su attività in valuta	27.923	18.368	52,0

1.4 Dettaglio della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
(a) su attività in valuta	5.733	2.481	131,1

Sezione 2

Le commissioni

2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
(a) Garanzie rilasciate	6.732	5.043	33,5
(b) Derivati su crediti	–	–	n.s.
(c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	77.322	71.200	8,6
1. negoziazione di titoli	1.076	1.354	-20,5
2. negoziazione di valute	8.187	8.204	-0,2
3. gestioni patrimoniali:	–	–	n.s.
3.1 individuali	–	–	n.s.
3.2 collettive	–	–	n.s.
4. custodia e amministrazione di titoli	2.050	2.506	-18,2
5. banca depositaria	1.579	1.341	17,7
6. collocamento di titoli	27.096	24.559	10,3
7. raccolta ordini	5.421	5.115	6,0
8. attività di consulenza	–	–	n.s.
9. distribuzione di servizi di terzi:	31.913	28.121	13,5
9.1 gestioni patrimoniali:	12.149	11.823	2,8
a) individuali	11.716	11.483	2,0
b) collettive	433	340	27,4
9.2 prodotti assicurativi	10.738	9.199	16,7
9.3 altri prodotti	9.026	7.099	27,1
(d) Servizi di incasso e pagamento	14.145	13.261	6,7
(e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	2.052	2.058	-0,3
(f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	–	–	n.s.
(g) Altri servizi	46.271	39.251	17,9
Totale	146.522	130.813	12,0

Dettaglio della sottovoce "Altri servizi"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
1. Comm. e provv. su finanziamenti	13.967	13.374	4,4
2. Spese tenuta c/c attivi e recuperi diversi	16.853	11.847	42,3
3. Comm. e recuperi spese su bonifici	8.107	7.206	12,5
4. Comm. su carte di debito/credito	2.923	2.866	2,0
5. Comm. servizi d'incasso e deleghe	2.618	2.602	0,6
6. Altri servizi	1.803	1.356	33,0
Totale	46.271	39.251	17,9

Come illustrato nella Parte A – Sezione 3 della presente nota integrativa, si è provveduto ad effettuare una riclassifica contabile dei proventi relativi alle spese di tenuta conto su conti correnti con clientela dell'esercizio 2003 dalla voce "Commissioni attive" alla voce "Altri proventi di gestione" per un ammontare pari ad Euro 13.524 mila.

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni attive – Canali distributivi dei prodotti e servizi"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
(a) Presso propri sportelli:	57.866	52.086	11,1
1. gestioni patrimoniali	–	–	n.s.
2. collocamento di titoli	26.792	24.345	10,1
3. servizi e prodotti di terzi	31.074	27.741	12,0
(b) Offerta fuori sede:	1.143	594	92,4
1. gestioni patrimoniali	–	–	n.s.
2. collocamento di titoli	304	214	42,1
3. servizi e prodotti di terzi	839	380	120,8
Totale	59.009	52.680	12,0

2.3 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
(a) Garanzie ricevute	38	52	-26,9
(b) Derivati su crediti	–	–	n.s.
(c) Servizi di gestione e intermediazione	4.383	2.705	62,0
1. negoziazione di titoli	961	456	110,7
2. negoziazione di valute	808	386	109,3
3. gestioni patrimoniali	–	–	n.s.
3.1 portafoglio proprio	–	–	n.s.
3.2 portafoglio di terzi	–	–	n.s.
4. custodia e amministrazione di titoli	9	–	n.s.
5. collocamento di titoli	1.509	446	238,3
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	1.096	1.417	-22,7
(d) Servizi di incasso e pagamento	4.788	4.140	15,7
(e) Altri servizi	6.353	5.510	15,3
Totale	15.562	12.407	25,4

Dettaglio della sottovoce "Altri servizi"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
1. Commissioni reclamate da banche	3.446	3.172	8,6
2. Comm. su carte di debito/credito	2.585	2.030	27,3
3. Altri servizi	322	308	4,5
Totale	6.353	5.510	15,3

Sezione 3

I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

3.1 Composizione della voce 60 "Profitti/perdite da operazioni finanziarie"

Al 31 dicembre 2004, la voce presenta un saldo positivo pari ad Euro 37.493 mila e risulta così composta:

Voci / Operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	8.290	XXX	1
A.2 Svalutazioni	-2.947	XXX	-28.744
B. Altri profitti / perdite	11.875	-83	49.101
Totale	17.218	-83	20.358
1. Titoli di Stato	9.355		
2. Altri titoli di debito	2.341		
3. Titoli di capitale	5.828		
4. Contratti derivati su titoli	-306		

Le "rivalutazioni di operazioni su titoli", di cui al punto A.1, si riferiscono per Euro 52 mila a riprese di valore su titoli del portafoglio non immobilizzato in precedenza svalutati e per Euro 8.238 mila alla rivalutazione ai valori di mercato dei titoli di debito e di capitale quotati.

Le "svalutazioni di operazioni su titoli", di cui al punto A.2, si riferiscono per Euro 2.897 mila a rettifiche di valore su titoli del portafoglio non immobilizzato, determinate con i criteri indicati nella Parte A – Sezione 1 della presente nota integrativa. Sono altresì ricompresi i minusvalori, pari a Euro 50 mila, risultanti dalla valutazione al mercato dei contratti derivati di negoziazione con titolo sottostante.

Gli "altri profitti/perdite" riferiti alle "operazioni su titoli" sono relativi all'utile netto derivante dalla compravendita di titoli non immobilizzati (Euro 11.623 mila), al credito d'imposta su proventi di O.I.C.R. incassati nell'esercizio (Euro 507 mila) e alle perdite nette su contratti derivati con titolo sottostante che rientrano nell'attività di negoziazione (Euro 255 mila).

Gli "altri profitti/perdite" riferiti alle "operazioni su valute" comprendono, oltre ai risultati netti da negoziazione di valute e di contratti derivati su valute, anche l'effetto delle valutazioni di fine esercizio di attività/passività in valuta, in bilancio e "fuori bilancio".

Le "svalutazioni" di "altre operazioni" sono pressoché interamente costituite dai minusvalori risultanti dalla valutazione al mercato dei contratti derivati su "tassi d'interesse". Gli "altri profitti/perdite" riferiti alle "altre operazioni" sono relativi a contratti derivati senza titolo sottostante su "tassi di interesse" ed "altri valori".

Sezione 4

Le spese amministrative

4.1 Numero medio di dipendenti per categoria

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
(a) Dirigenti	44	38	15,8
(b) Quadri direttivi di 3° e 4° livello	525	488	7,6
(c) Restante personale	2.061	2.101	-1,9
Totale	2.630	2.627	0,1

Il numero medio dei dipendenti è stato calcolato come media aritmetica dei dipendenti in servizio all'inizio (2.620) e alla fine dell'esercizio (2.639).

Dettaglio della sottovoce 80 a) "Spese per il personale"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
- Salari e stipendi	110.781	107.339	3,2
- Oneri sociali	30.988	30.207	2,6
- Trattamento di fine rapporto	9.289	9.510	-2,3
- Trattamento di quiescenza e simili	3.678	3.818	-3,7
- Altre spese riferibili al personale	16.354	11.623	40,7
Totale	171.090	162.497	5,3

L'aumento delle "spese per il personale" è connesso all'entrata a regime del vecchio CCNL ed agli incrementi della parte variabile della retribuzione ancorata ai risultati raggiunti (sistema incentivante e premio produttività).

Tra le "altre spese riferibili al personale" è altresì incluso l'accantonamento di Euro 3.300 a fronte dell'onere stimato connesso al rinnovo del CCNL scaduto il 31 dicembre 2003.

Dettaglio della sottovoce 80 b) "Altre spese amministrative"

La sottovoce, pari complessivamente a Euro 134.844 mila, è così composta:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
1. Imposte indirette e tasse	28.513	25.881	10,2
2. Spese per acq. di beni e servizi non professionali:	54.295	48.202	12,6
2.1 – <i>materiale vario ufficio</i>	1.405	979	43,5
2.2 – <i>energia elettrica, riscaldamento e acqua</i>	2.824	2.979	-5,2
2.3 – <i>trasporto e viaggio</i>	1.009	991	1,8
2.4 – <i>telefoniche, postali, trasmissione dati</i>	9.524	8.782	8,4
2.5 – <i>locazione programmi e microfiches</i>	413	590	-30,0
2.6 – <i>servizi org. ed elaborazioni elettroniche</i>	34.902	29.532	18,2
2.7 – <i>vigilanza</i>	1.196	1.165	2,7
2.8 – <i>pulizia</i>	1.882	1.942	-3,1
2.9 – <i>trasporto valori</i>	1.140	1.242	-8,2
3. Spese per servizi professionali	6.489	6.612	-1,9
4. Fitti e canoni passivi:	21.335	21.084	1,2
4.1 – <i>fitti di immobili</i>	19.719	19.027	3,6
4.2 – <i>canoni di locazione macchine</i>	1.616	2.057	-21,4
5. Spese per manutenz. mobili e impianti	4.135	4.057	1,9
6. Premi di assicurazione	1.638	1.878	-12,8
7. Altre spese:	18.439	16.739	10,2
7.1 – <i>spese per informazioni, visure e abbonamenti</i>	6.719	6.738	-0,3
7.2 – <i>distacchi</i>	2.101	1.520	38,2
7.3 – <i>indennità di carica</i>	1.105	1.108	-0,3
7.4 – <i>contributi associativi</i>	1.045	1.160	-9,9
7.5 – <i>pubblicità e rappresentanza</i>	5.171	4.576	13,0
7.6 – <i>altre spese diverse</i>	2.298	1.637	40,4
Totale	134.844	124.453	8,3

L'incremento della voce in esame è imputabile per Euro 5.370 mila a maggiori costi per elaborazioni presso terzi, connessi principalmente all'esternalizzazione presso una società consortile collegata (Sec Solutions) dei servizi di *back office*, con la conseguente razionalizzazione delle strutture interne sia in termini di unità impiegate, sia sotto il profilo organizzativo e informatico alle altre spese amministrative e per Euro 2.632 mila alle imposte indirette e tasse, quali imposta di bollo, tassa sui contratti di borsa, imposta sostitutiva e IVA, in gran parte recuperate dalla clientela.

L'incremento di costi residuo pari a Euro 2.389 mila è la risultante algebrica dell'incremento di costi riferibili all'ampliamento e alla ristrutturazione della rete territoriale (spese telefoniche, trasmissione dati, affitti, materiale d'ufficio, distacchi e spese di pubblicità) e dal risparmio in altre voci (energia elettrica, riscaldamento ed acqua, canoni di locazione macchine, premi di assicurazione).

Sezione 5

Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Composizione della voce 90 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

Come esposto anche nelle tabelle contenute nella Parte B – Sezione 4, sono state imputate a conto economico le seguenti rettifiche di valore per ammortamenti su immobilizzazioni immateriali e materiali:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
1. Immobilizzazioni immateriali	61.329	57.052	7,5
2. Immobilizzazioni materiali	9.132	9.692	-5,8
Totale	70.461	66.744	5,6

Le immobilizzazioni immateriali includono l'ammortamento degli avviamenti per Euro 48.079 mila.

Si precisa che l'avviamento pagato per l'acquisizione dei rami d'azienda delle banche del Gruppo, realizzata nell'ambito del cd. progetto E.V.A., è ammortizzato in un periodo di dieci anni, come consentito sia dall'art. 16 del D.Lgs. 87/92 sia dal principio contabile n. 24, in considerazione della posizione di vantaggio rispetto alla concorrenza che la Banca ha consolidato nelle province di Treviso, Udine, Belluno e Trieste, ove risulta ubicata la maggioranza degli sportelli acquisiti dalle banche cedenti, che si ritiene possa essere conservata perlomeno per il periodo citato. L'avviamento pagato per l'acquisizione dei 26 sportelli del Gruppo Intesa è invece ammortizzato in cinque anni. Tale differenza del periodo di ammortamento trova giustificazione nel fatto che gli sportelli acquisiti dal Gruppo Intesa, in quanto provenienti da banche diverse e distribuiti nel Nord Italia secondo una dislocazione "a maglie larghe", non presentano quelle caratteristiche di redditività e sinergia con il resto della struttura territoriale della Banca da giustificare una influenza particolarmente prolungata nel tempo di apporto reddituale. Si precisa, infine, che anche gli avviamenti connessi all'acquisto del *call center* e degli sportelli bancari della ex controllata Banca Idea S.p.A. sono ammortizzati in cinque anni.

Composizione della voce 100 "Accantonamenti per rischi ed oneri"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
(a) Accantonamento per cause civili varie, revocatorie fallimentari e altri oneri	12.416	10.881	14,1
Totale	12.416	10.881	14,1

Gli accantonamenti si riferiscono:

- per Euro 5.644 mila a rischi per revocatorie fallimentari;
- per Euro 3.272 mila a rischi per contenziosi diversi ed altre cause passive;
- per Euro 3.500 mila a rischi connessi ai titoli *junior* in portafoglio derivanti da operazioni di cartolarizzazioni proprie.

5.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
(a) Rettifiche di valore su crediti	66.096	61.009	8,3
di cui:			
– rettifiche forfettarie per rischio paese	–	–	n.s.
– altre rettifiche forfettarie	14.014	2.473	466,7
(b) Accantonamenti per garanzie e impegni	302	621	-51,4
di cui:			
– acc. nti forfettari per rischio paese	–	–	n.s.
– altri accantonamenti forfettari	–	–	n.s.
Totale	66.398	61.630	7,7

Le "altre rettifiche forfettarie" della sottovoce (a) si riferiscono a svalutazioni su posizioni incagliate per Euro 1.709 mila ed a svalutazioni su posizioni in bonis per Euro 12.305 mila.

Composizione della voce 130 "Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
(a) Riprese di valore su crediti per cassa	12.434	10.376	19,8
(b) Riprese di valore su accantonamenti per garanzie e impegni	–	–	n.s.
Totale	12.434	10.376	19,8

Le riprese di valore di cui al punto (a) sono costituite per Euro 5.754 mila da incassi di crediti svalutati in esercizi precedenti.

L'importo residuo di Euro 6.680 mila del suddetto punto (a) si riferisce a riprese di valore su posizioni svalutate in precedenti esercizi per le quali sono venuti meno in tutto o in parte i motivi che hanno originato le relative svalutazioni.

Composizione della voce 140 "Accantonamenti ai fondi rischi su crediti"

La voce in esame non risulta avvalorata.

Composizione della voce 150 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
(a) Rettifiche di valore per svalutazioni su partecipazioni in imprese del Gruppo	–	9.085	-100,0
(b) Rettifiche di valore per svalutazioni su partecipazioni in imprese altre	–	58.117	-100,0
(c) Rettifiche di valore per svalutazioni su titoli immobilizzati	–	–	n.s.
Totale	–	67.202	-100,0

Non si sono operate nell'esercizio "rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie". Si precisa che le rettifiche dell'esercizio 2003 di cui alla lettera (a) sono riferibili alla svalutazione della controllata Cassa di Risparmio di Prato effettuata per neutralizzare il dividendo relativo all'esercizio 2002 che costituiva componente del prezzo di acquisto ed incassato nel corso dell'esercizio 2003; le rettifiche di cui alla lettera (b) sono riferibili per Euro 57.848 mila alla svalutazione della partecipazione detenuta nella Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. effettuata per soli fini fiscali.

Composizione della voce 160 "Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie"

La voce in esame non risulta avvalorata.

Variazione della voce 210 "Fondo per rischi bancari generali"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Accantonamento al (utilizzo del) fondo per rischi bancari generali	41.500	(41.500)	n.s.

Nell'esercizio 2004 è stato effettuato un accantonamento al fondo in esame, per Euro 41.500 mila, al fine di ripristinarne la consistenza patrimoniale antecedente l'utilizzo effettuato lo scorso esercizio per fronteggiare la svalutazione – effettuata per soli fini fiscali – della partecipazione nella Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e venuta meno nell'anno in corso in seguito all'applicazione della normativa sul "disinquinamento fiscale" come meglio precisato nella Parte A – Sezione 2 della presente nota integrativa.

Sezione 6

Altre voci del Conto Economico

6.1 Composizione della voce 70 "Altri proventi di gestione"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
1. Addebiti a carico di terzi su depositi e c/c	24.098	26.642	-9,5
2. Fitti e canoni attivi	140	185	-24,3
3. Recupero di imposte d'atto, bollo e affini	17.711	16.080	10,1
4. Recupero costi per servizi infragruppo	3.287	3.146	4,5
5. Proventi su opzioni implicite nei contratti di copertura dei titoli strutturati emessi	2.562	980	161,4
6. Proventi da operazioni di cartolarizzazione	23.400	15.000	56,0
7. Altri proventi	4.866	4.924	-1,2
Totale	76.064	66.957	13,6

I proventi su opzioni implicite afferiscono ad operazioni in "strumenti finanziari strutturati", paraggiate da operazioni di segno inverso che hanno generato oneri su opzioni per un importo pressoché equivalente, come dettagliato al punto successivo.

Come illustrato nella Parte A – Sezione 3 della presente nota integrativa, si è provveduto ad effettuare una riclassifica contabile dei proventi relativi alle spese di tenuta conto su conti correnti con clientela dell'esercizio 2003 dalla voce "Commissioni attive" alla voce "Altri proventi di gestione" per un ammontare pari ad Euro 13.524 mila.

6.2 Composizione della voce 110 "Altri oneri di gestione"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
1. Oneri su opzioni implicite nei titoli strutturati emessi	2.563	980	161,5
2. Altri oneri	–	–	n.s.
Totale	2.563	980	161,5

6.3 Composizione della voce 180 "Proventi straordinari"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
1. Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	4.071	3.519	15,7
2. Proventi da realizzo di:			
– immobilizzazioni materiali e immateriali	66	23	187,0
– immobilizzazioni finanziarie	503	21.715	-97,7
3. Proventi per "disinquinamento fiscale"	57.848	–	n.s.
4. Plusvalenze da cessione ramo d'azienda	669	842	-20,5
5. Altri proventi	3.388	2.513	34,8
Totale	66.545	28.612	132,6

I "proventi per disinquinamento fiscale", pari ad Euro 57.848 mila, sono relativi all'effetto retrospettivo connesso all'eliminazione delle interferenze fiscali pregresse, come prescritto dalla normativa in tema di "disinquinamento fiscale" di cui si è ampiamente riferito nella Parte A – Sezione 2 della presente nota integrativa.

La plusvalenza di cui al punto 4 è relativa alla cessione alla controllata Cassa di Risparmio di Prato S.p.A. del ramo d'azienda costituito dallo sportello bancario di Firenze precedentemente acquisito dalla ex controllata Banca Idea S.p.A..

Gli "altri proventi" includono sopravvenienze connesse all'incasso di crediti passati a perdite in precedenti esercizi per Euro 2.416 mila.

6.4 Composizione della voce 190 "Oneri straordinari"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
1. Sopravv. passive e insussistenze dell'attivo	854	1.288	-33,7
2. Perdite da realizzo di:			
– immobilizzazioni materiali e immateriali	430	201	113,9
– immobilizzazioni finanziarie	2	2.323	-99,9
3. Imposte differite di esercizi precedenti	–	–	n.s.
3. Altre spese e perdite varie	1.206	1.261	-4,4
Totale	2.492	5.073	-50,9

Tra le "Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo" è ricompresa la svalutazione di Euro 71 mila del "Fondo Retex", associazione in partecipazione con la Regione Veneto. Tale svalutazione è riferibile alla quota di competenza della Banca della perdita registrata dal Fondo nell'esercizio 2003.

6.5 Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito d'esercizio"

La voce, che ammonta a complessivi Euro 33.925 mila, risulta così composta:

	Ires	Irap	Altre imposte	Totale
1. Imposte correnti (-)	-46.418	-10.015	-1.410	-57.843
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	9.493	-11	-	9.482
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	14.710	-274	-	14.436
4. Imposte su reddito dell'esercizio	-22.215	-10.300	-1.410	-33.925

Le "altre imposte" sono relative per Euro 392 mila alla ritenuta a titolo d'imposta sui proventi dei certificati di capitalizzazione e per Euro 1.018 mila a imposte pagate all'estero non scomputabili.

Illustrazione di altre voci non trattate nelle precedenti sezioni

Voce 30 "Dividendi e altri proventi"

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
(a) Dividendi e altri proventi su azioni, quote e altri titoli di capitale	17.240	1.289	n.s.
(b) Dividendi e altri proventi su partecipazioni	3.306	4.365	-24,3
(c) Dividendi e altri proventi su partecipazioni in imprese del Gruppo	22.057	33.750	-34,6
Totale	42.603	39.404	8,1

Come precisato nella Parte A – Sezione 1 della presente nota integrativa, i dividendi da imprese controllate i cui bilanci risultano approvati dai relativi Consigli di Amministrazione in data anteriore all'approvazione del bilancio della Banca, nonché i dividendi di altre partecipate che sono già stati deliberati dall'Assemblea dei Soci anteriormente la data suddetta, ancorché non ancora posti in pagamento, sono contabilizzati nell'esercizio di competenza. I dividendi da altre partecipate sono invece iscritti nell'esercizio del relativo incasso.

Al fine di consentire un confronto omogeneo della voce in esame, si evidenzia che il dato al 31 dicembre 2003 include crediti d'imposta su dividendi per Euro 7.042 mila, venuti meno a partire dal corrente esercizio a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa sull'imposta delle società (IRES) che ha soppresso l'istituto del credito d'imposta su dividendi. La sottovoce (c) riferita al 31 dicembre 2003 include altresì il dividendo, relativo all'esercizio 2002, della controllata Cassa di Risparmio di Prato di Euro 9.085 mila che era stato neutralizzato con una rettifica di valore di pari importo sulla partecipazione detenuta.

Sezione 7

Altre informazioni sul Conto Economico

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

Si precisa che i proventi attengono principalmente all'operatività svolta nelle regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, con una presenza più significativa nelle province di Vicenza, Treviso, Udine e Padova. Dal punto di vista bancario si tratta di aree contigue che non presentano differenze di rilievo.

PARTE D ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1

Gli amministratori e i sindaci

1.1 *Compensi*

Gli emolumenti verso gli organi sociali ammontano a:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
(a) Amministratori	1.561	1.404	11,2
(b) Sindaci	194	191	1,6
Totale	1.755	1.595	10,0

L'emolumento agli organi sociali comprende i gettoni di presenza e l'indennità di carica. Per gli amministratori è altresì inclusa la quota dell'utile d'esercizio 2003 loro spettante.

1.2 *Crediti e Garanzie rilasciate*

A fine esercizio i crediti erogati e le garanzie prestate ad Amministratori e Sindaci della Banca e di società loro compartecipi risultano così dettagliati:

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
(a) Amministratori	22.082	14.720	50,0
(b) Sindaci	184	–	n.s.
Totale	22.267	14.720	51,3

Tali affidamenti sono stati deliberati nell'osservanza delle disposizioni di vigilanza in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali.

Sezione 2

Impresa Capogruppo e Banca comunitaria

2.1 Denominazione

Banca Popolare di Vicenza Soc. coop. per azioni a responsabilità limitata

2.2 Sede

Via Btg. Framarin, 18 – 36100 Vicenza

Sezione 3

Dati patrimoniali, finanziari ed economici di sintesi

Vengono di seguito riportati alcuni dati di sintesi espressi sotto forma di indice.
Si precisa che per la costruzione degli indici sono stati utilizzati valori patrimoniali puntuali di fine esercizio.

	31/12/2004	31/12/2003
INDICI DI BILANCIO		
a) indici di struttura:		
– mezzi propri/totale attivo	12,40 %	13,43 %
– raccolta totale da clientela/totale attivo	65,11 %	59,42 %
– crediti verso clientela /raccolta totale da clientela ¹	103,68 %	114,51 %
– crediti verso clientela/totale fondi raccolti ²	83,69 %	85,87 %
– totale attivo/numero sportelli	38.524	34.958
– numero dipendenti/numero sportelli	7,95	7,89
b) Indici di performance:		
– margine operativo lordo/mezzi propri ³	14,65 %	14,04 %
– risultato di gestione/mezzi propri ³	10,16 %	9,72 %
– risultato delle attività ordinarie/mezzi propri ³	5,94 %	5,68 %
– utile netto/mezzi propri ³	5,22 %	5,00 %
– margine finanziario/margine d'intermediazione	54,87 %	53,80 %
– risultato di gestione/totale attivo	1,25 %	1,29 %
– crediti in sofferenza/impieghi con clientela	1,35 %	1,60 %
c) Indici di efficienza:		
– margine finanziario/numero medio dipendenti ⁴	112	103
– margine d'intermediazione/numero medio dipendenti ⁴	204	192
– margine operativo lordo/numero medio dipendenti ⁴	88	83
– risultato di gestione/numero medio dipendenti ⁴	61	57
– risultato attività ordinarie/numero medio dipendenti ⁴	36	33
– utile netto/numero medio dipendenti ⁴	31	29
– spese per il personale/numero medio dipendenti	65	62
– spese per il personale/margine finanziario	58,15 %	59,94 %
– spese per il personale/margine d'intermediazione	31,91 %	32,25 %
– spese amministrative/margine d'intermediazione	57,06 %	56,95 %
– costi operativi ⁵ /margine d'intermediazione	61,23 %	60,69 %

¹ La raccolta totale da clientela è formata dai debiti verso clientela, dai debiti rappresentati da titoli e dalle passività subordinate.

² I fondi raccolti includono la raccolta totale da clientela e i debiti verso banche.

³ Valore medio determinato come media aritmetica semplice dei mezzi propri di inizio e fine esercizio.

⁴ Dati espressi in migliaia di euro.

⁵ I costi operativi sono al netto degli ammortamenti degli avviamenti.

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

- Prospetto delle partecipazioni detenute dalla Banca;
- Rendiconto finanziario;
- Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio nei conti del patrimonio netto.

PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2004

(in unità di Euro)

Quotazione	Società Partecipata	Valore Bilancio in Euro	Quota %
Società Controllate iscritte al Gruppo			
Banca Popolare di Vicenza			
<i>banca nq</i>	Banca Nuova Spa - Palermo	260.256.469	99,138
<i>banca nq</i>	Cariprato Spa - Prato	404.765.163	79,000
		665.021.632	
<i>fin nq</i>	Bpv Finance International Plc - Dublino	103.418.377	99,994
<i>fin nq</i>	Bpvi Fondi Sgr Spa - Vicenza	10.331.884	100,000
<i>fin nq</i>	Nordest Merchant Spa - Vicenza	31.508.139	100,000
		145.258.399	
<i>altre nq</i>	Immobiliare Stampa Spa - Vicenza	195.879.884	100,000
<i>altre nq</i>	Vicenza Life Ltd - Dublino	20.179.915	100,000
<i>altre nq</i>	Berica Vita Spa - Vicenza	18.856.296	99,000
<i>altre nq</i>	Informatica Vicentina Spa - Vicenza	441.215	100,000
		235.357.310	
Società Collegate			
<i>fin nq</i>	Linea Spa - Milano	21.714.519	32,203
<i>fin nq</i>	21 Partners Sgr Spa - Vicenza	600.000	50,000
		22.314.519	
<i>altre nq</i>	Magazzini Generali Merci e Derrate Spa - Vicenza	313.961	25,000
<i>altre nq</i>	Sec Servizi Scpa - Padova	7.455.333	47,114
<i>altre nq</i>	Sec Solutions Scpa - Padova	57.300	22,920
<i>altre nq</i>	Stefano Ricci Spa - Firenze	2.249.500	30,070
		10.076.093	
Partecipazioni Bancarie			
<i>banca q</i>	Banca Nazionale del Lavoro Spa - Roma	195.736.633	2,856
<i>banca q</i>	Banche Popolari Unite Scrl - Bergamo	1.155.188	0,024
		196.891.821	
<i>banca nq</i>	Banca Popolare per il Leasing Italease Spa - Milano	11.038.549	3,349
<i>banca nq</i>	Istituto Centrale Banche Popolari Italiane Spa - Roma	7.454.466	5,886
<i>banca nq</i>	Ljudska Banka D.D. - Ljubiana (Slo)	697.377	2,002
<i>banca nq</i>	Ludova Banka Bratislava C.S. - Bratislava (Sk)	1.381.944	2,366
<i>banca nq</i>	Magyarorszagi Volksbank Rt. - Budapest (H)	532.515	1,250
<i>banca nq</i>	Volksbank A.S. Cechia (Cz)	825.252	2,500
<i>banca nq</i>	Volksbank D.D. Croazia (Hr)	586.315	2,499
<i>banca nq</i>	Volksbank Romania Sa (Ro)	672.747	3,334
<i>banca nq</i>	Volksbank Bh D.D. - Bosnia-Herzegovina (Bh)	843.547	2,941
		24.032.713	

Quotazione	Società Partecipata	Valore Bilancio in Euro	Quota %
Altre Partecipazioni			
<i>altre</i>	<i>q</i> Compagnia Immobiliare Azionaria - Cia Spa - Milano	13.708	0,100
<i>altre</i>	<i>q</i> Class Editori Spa - Milano	449.399	0,100
		463.107	
<i>altre</i>	<i>nq</i> Aereoporti Vicentini Spa - Vicenza	138.006	9,256
<i>altre</i>	<i>nq</i> Agenzia per lo sviluppo econ. della montagna - Udine	17.449	0,094
<i>altre</i>	<i>nq</i> C.I.S. Centro Interscambio Merci e Servizi - Vicenza	558.085	7,922
<i>altre</i>	<i>nq</i> Centrale dei Bilanci Srl - Torino	244.000	0,500
<i>altre</i>	<i>nq</i> Cfn Class Financial Network Spa - Milano	38.734	1,242
<i>altre</i>	<i>nq</i> Consorzio Agrario Perov. e Regione Friuli V.G. - Udine	44.822	0,033
<i>altre</i>	<i>nq</i> Consorzio Energindustria - Vicenza	500	0,176
<i>altre</i>	<i>nq</i> Consorzio Pattichiari - Roma	5.000	0,565
<i>altre</i>	<i>nq</i> Consorzio Triveneto Spa - Padova	220.405	15,000
<i>altre</i>	<i>nq</i> Cooperativa Agricoltori Valcanale - Udine	5.729	1,880
<i>altre</i>	<i>nq</i> Cosecon S.P.A. - Padova	409.689	2,637
<i>altre</i>	<i>nq</i> Emprimer Spa - Milano	50.000	3,503
<i>altre</i>	<i>nq</i> Formazione Unindustria Treviso - Treviso	21.651	5,000
<i>altre</i>	<i>nq</i> Goldenfly S.P.A. (in liquidazione) - Vicenza	2.582	0,301
<i>altre</i>	<i>nq</i> Infracom Spa - Verona	2.995.948	0,656
<i>altre</i>	<i>nq</i> Ist. per l'enciclopedia Banca e Borsa Spa - Roma	3.525	0,278
<i>altre</i>	<i>nq</i> Sansper Spa - Milano	570.000	14,444
<i>altre</i>	<i>nq</i> Sia Spa - Milano	26.987	0,039
<i>altre</i>	<i>nq</i> Società Cooperativa Luzzati Spa - Roma	2.113	0,797
<i>altre</i>	<i>nq</i> Società Italiana di Monitoraggio Sim Spa - Roma	286.717	16,667
<i>altre</i>	<i>nq</i> Società Servizi Bancari Ssb Spa - Milano	91.864	0,249
<i>altre</i>	<i>nq</i> Swift - Soc. Wor. Inter. Fin. Telec. Sc Bef - (B)	13.492	0,032
		5.747.298	
<i>fin</i>	<i>nq</i> Arca Sgr Spa - Milano	6.605.388	10,922
<i>fin</i>	<i>nq</i> C.I.S. Compagnia Investimenti e Sviluppo - Verona	2.490.000	4,846
<i>fin</i>	<i>nq</i> Erifin Spa - Roma	1.225.587	10,000
<i>fin</i>	<i>nq</i> Factorit Spa - Milano	1.176.304	2,448
<i>fin</i>	<i>nq</i> Finest Spa - Pordenone	597.142	0,392
<i>fin</i>	<i>nq</i> Finreco Scarl - Udine	103.026	1,131
<i>fin</i>	<i>nq</i> Friulia Lis Spa - Udine	28.197	0,069
<i>fin</i>	<i>nq</i> Friulia Spa - Trieste	430.359	0,167
<i>fin</i>	<i>nq</i> Hopa Spa - Brescia	35.777.298	1,000
<i>fin</i>	<i>nq</i> Polis Fondi Immobil. di Banche Popol. Sgr Spa - Milano	375.007	7,000
<i>fin</i>	<i>nq</i> Serenissima Sgr Spa - Verona	88.000	4,889
<i>fin</i>	<i>nq</i> Sfet Spa - Udine	318.218	6,533
<i>fin</i>	<i>nq</i> Si Holding Spa - Roma	483.868	0,901
<i>fin</i>	<i>nq</i> Soc. Ital. per le imprese miste all'est. Simest Spa - Roma	2.969.627	1,579
<i>fin</i>	<i>nq</i> Veneto Sviluppo Spa - Venezia	355.709	1,201
		53.023.731	
TOTALE PARTECIPAZIONI		1.358.186.624	

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di Euro)

Fondi generati dalla gestione:

	31/12/2004	31/12/2003
a) Fondi generati dalla gestione:	287.895	286.702
- Utile d'esercizio	82.035	77.297
- Rettifiche di valore nette su crediti	-	32.740
- Rettifiche di valore nette su partecipazioni	-	67.202
- Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali	70.461	66.744
- Accantonamento al fondo TFR	9.289	9.510
- Altre variazioni del fondo TFR	131	540
- Accantonamento fondo imposte e tasse	59.955	16.527
- Accantonamento altri fondi per rischi ed oneri	20.018	14.003
- Altre variazioni altri fondi per rischi ed oneri	820	852
- Aumenti di capitale sociale	182	54
- Sovrapprezzo di emissione	3.504	1.233
- Accantonamento al fondo rischi bancari generali	41.500	-
b) Incremento dei fondi raccolti:	1.436.651	1.013.797
- Debiti verso clientela	503.875	-
- Debiti rappresentati da titoli	886.230	640.215
- Altre passività	-	82.160
- Ratei e risconti passivi	4.897	4.336
- Fondi di terzi in amministrazione	79	-
- Passività subordinate	41.570	287.086
c) Decremento dei fondi impiegati:	4.600.876	4.144.684
- Cassa e disponibilità	-	5.365
- Crediti verso banche	-	80.733
- Vendita titoli	4.563.529	3.953.198
- Altri decrementi su titoli	24.142	5.502
- Cessione partecipazioni	1.998	88.977
- Altri decrementi su partecipazioni	9.740	52
- Cessione immobilizzazioni immateriali	933	2.841
- Altri decrementi immobilizzazioni immateriali	116	201
- Cessione immobilizzazioni materiali	104	453
- Altri decrementi immobilizzazioni materiali	314	-
- Azioni proprie	-	1
- Altre attività	-	7.361
Totale fondi generati e raccolti	6.325.422	5.445.183

Fondi utilizzati ed impiegati:

	31/12/2004	31/12/2003
a) Utilizzo di fondi generati dalla gestione:	177.558	165.334
– Dividendi distribuiti	50.419	50.284
– Utilizzo di riserve	3.031	852
– Riprese di valore nette su crediti	3.120	–
– Riprese di valore nette su titoli	5.393	766
– Riprese di valore nette su partecipazioni	57.848	–
– Utilizzo del fondo per rischi bancari generali	–	41.500
– Utilizzo fondo rischi su crediti	–	526
– Altre variazioni fondo rischi su crediti	–	2.463
– Utilizzo fondo TFR	5.586	8.116
– Altre variazioni fondo TFR	2.746	4.419
– Utilizzo fondo imposte e tasse	20.310	33.056
– Altre variazioni fondo imposte e tasse	14.436	19.816
– Utilizzo altri fondi per rischi ed oneri	13.786	2.633
– Altre variazioni altri fondi per rischi ed oneri	883	903
b) Incremento dei fondi impiegati:	5.788.850	5.128.445
– Cassa e disponibilità	6.886	–
– Crediti verso banche	126.248	–
– Crediti verso clientela	736.793	610.235
– Acquisto titoli	4.715.499	3.946.697
– Altri incrementi titoli	29.344	20.669
– Acquisto partecipazioni	65.960	475.762
– Altri incrementi partecipazioni	14.637	18.977
– Acquisto di immobilizzazioni immateriali	14.045	29.065
– Altri incrementi immobilizzazioni immateriali	–	842
– Acquisto di immobilizzazioni materiali	7.293	9.854
– Altri incrementi immobilizzazioni materiali	66	23
– Altre attività	62.430	–
– Ratei e risconti attivi	9.649	16.321
c) Decremento dei fondi raccolti:	359.014	151.404
– Debiti verso banche	310.155	56.529
– Debiti verso clientela	–	94.694
– Altre passività	48.859	–
– Fondi di terzi in amministrazione	–	181
Totale fondi utilizzati ed impiegati	6.325.422	5.445.183

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di Euro)

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Sovrapprezzo azioni	Riserva Straordinaria	Riserva L. n. 218/90	Riserva L. n.124/93
Patrimonio e utili da ripartire al 31/12/2003	154.320	78.127	1.070.554	107.307	1.586	328
Riparto utili:						
– riserve		7.800		7.800		78
– dividendi						
– amministratori						
– beneficenza						
Aumento capitale sociale	182		2.849			
Distribuzione riserve						
Altre variazioni			655			
Variazione f.do rischi bancari generali						
Utile d'esercizio al 31/12/2004						
<i>Patrimonio e utili da ripartire al 31/12/2004</i>	154.502	85.927	1.074.058	115.107	1.586	406

Riserva 2349 c.c.	Riserva da rivalutazione L. 72/83	Riserva da rivalutazione L. 408/90	Riserva da rivalutazione L. 413/91	Riserva D.Lgs. 153/99	Fondo acquisto azioni proprie	Riserva tassata rischi diversi	Utile da ripartire	Fondo rischi bancari generali	TOTALE
487	5.066	12.834	28.398	27.037	50.000	22.143	77.297	49.395	1.684.879
									-
	7.200					4.000	-26.878		-
							-48.868		-48.868
							-731		-731
							-820		-820
	-3.031								-
									-
									655
								41.500	41.500
							82.035		82.035
4.656	5.066	12.834	28.398	27.037	50.000	26.143	82.035	90.895	1.758.650

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Revisione e organizzazione contabile

KPMG S.p.A.
Corso Casarini, 39
37121 VERONA VR

Telefono 045 8062111
Telefax 045 8015313
e-mail: it-fraud@aly.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 116 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
Banca Popolare di Vicenza
Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.ar.l. chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.ar.l. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di una società controllata e di una società soggetta a controllo congiunto, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano il 3.3% del totale attivo, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2004.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.ar.l. al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Banca.
- 4 Esponiamo i seguenti richiami di informativa.
 - 4.1 Come indicato nella nota integrativa, a seguito delle modifiche normative introdotta dal Decreto Legislativo 6 febbraio 2004, n.37, la Banca ha contabilizzato nell'esercizio l'eliminazione delle rettifiche di valore, non più consentite a decorrere dal 1° gennaio 2004, effettuate nel precedente esercizio esclusivamente in applicazione di norme tributarie. Gli effetti di tale modifica sono imputati nel conto economico quale provento straordinario e sono descritti nella nota integrativa.

Inoltre la Banca ha effettuato nell'esercizio un accantonamento al fondo per rischi bancari generali. Le motivazioni dell'accantonamento ed i relativi effetti sul bilancio d'esercizio sono indicati nella nota integrativa.

- 4.2 La Banca detiene partecipazioni di controllo e, in ottemperanza alla vigente normativa, ha redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio di esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Banca e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, viene presentato contestualmente al bilancio di esercizio.

Verona, 31 marzo 2005

KPMG S.p.A.



Vito Antonini
Socio

